

Costruzioni - Restauri
Coperture - Pavimenti
Lavorazione marmi

Via S. Gorgonio - Cremona
Tel. 0372 43.55.27 - Fax 0372 44.94.97
Cell. 348 86.05.861

IMPRESA EDILE
Bonizzoli James

il PICCOLO

www.ilpiccologgiornale.it

Giornale di Cremona e Provincia

Direzione e redazione: Via S. Bernardo, 37/A • Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14 • Fax 0372 59.78.74 • Sito internet: www.ilpiccologgiornale.it • E-mail: redazione@ilpiccologgiornale.it
Pubblicità: Immagina srl - Via S. Bernardo, 37 • Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85 - 43.54.74 • Fax 0372 59.78.60 - Cremona • Sped. in A.P.-45%-art. 2 comma 20/B legge 662/96-Cremona

Anno VI - n. 11 - SABATO 19 MARZO 2005

Euro 1,00

Cremona

Con il Po
il rilancio
della città

▶ pagina 11



Commercio

Negozi,
tradizione
da primato

▶ pagina 12



Movimento

Una giornata
contro
la guerra

▶ pagina 13



Cultura

Fogliazza
e l'arte
della satira

▶ pagina 24



Democrazia a brandelli nell'Italia del tele-regime

"La Casa delle Libertà sta creando le premesse per una moderna e pericolosissima dittatura della maggioranza, anzi del primo ministro stesso". Questa dichiarazione di Romano Prodi, che la scorsa settimana ha scatenato le reazioni indignate di molti esponenti del centrodestra, appare fin troppo blanda di fronte alle ultime performance del fu servizio pubblico televisivo. Quelle cui hanno assistito giovedì sera gli spettatori incautamente sintonizzati sul secondo canale Rai non sono, infatti, le premesse di una dittatura della maggioranza, ma la prova che viviamo già in una sorta di tele-regime. Un regime, cioè, che non ha bisogno di ricorrere all'olio di ricino perché può disporre, per imporre la dittatura del suo pensiero unico, di un manganello per molti versi più subdolo e devastante: il tubo catodico. Nel giorno in cui il ministro leghista Calderoli annuncia le sue dimissioni e il nostro (ahinoi) presidente del Consiglio si rimangia la dichiarazione sul prossimo ritiro delle truppe italiane dall'Iraq, rilasciata guarda caso non in Parlamento ma nello studio di Porta a Porta, la trasmissione di Raidue Punto e a Capo sceglie, infatti, di aprire la puntata con un servizio a opera di uno dei tanti provocatori travestiti da giornalisti. Il tema è di quelli di scottante attualità: la richiesta di alcuni studenti di un'università romana di bandire la Coca Cola dai bar dell'ateneo a favore dei prodotti del commercio equo e solidale. Una richiesta che secondo l'incipriato conduttore Giovanni Masotti, spalleggiato dall'ex ministro Giulio Tremonti, è segno nientemeno di un chiaro sentimento antiamericano e di una volontà proibizionista che genera violenza (se la logica del ragionamento vi sfugge non temete, siete in buona compagnia). Il concetto è rafforzato da alcuni servizi sul congresso di Rifondazione a Venezia, tanto per richiamare quelle che da 11 anni a questa parte sono le stantie parole d'ordine berlusconiane. La sinistra vuole abolire la proprietà privata! La sinistra vuole introdurre la patrimoniale! La sinistra mangia i bambini! In quest'ultimo caso la frase non è stata pronunciata esplicitamente ma, insomma, il messaggio che si voleva lanciare agli spettatori-elettori era quello. A proposito di bambini, una manciata di minuti prima i tg governativi avevano mandato in onda le immagini dei giovani sorridenti che acclamavano il premier durante la sua visita a Imperia, dove era giunto per inaugurare (vedi il tema della nostra copertina odierna) il raddoppio di una linea ferroviaria. Impossibile, in questo caso, non cogliere le agghiaccianti similitudini con analoghe immagini del fu Ceausescu, che l'iconografia ufficiale imponeva fosse costantemente osannato da gruppi di fanciulli estasiati. Insomma, se una fortunata pubblicità di qualche mese fa si chiedeva che mondo sarebbe stato se Gandhi avesse avuto a disposizione i moderni mass media per diffondere il suo messaggio di pace, di converso viene da chiedersi che Italia sarebbe quella di oggi se Berlusconi non avesse goduto in tutti questi anni del quasi-monopolio dell'etere italiano. Un'Italia migliore, indubbiamente.

Simone Ramella

NASTRI ELETTORALI



[alle pagine 8 e 9](#)

XIII Giornata Fai di Primavera: a Casalmaggiore tour guidato dal vecchio ospedale al Listone - pagina 14

PASTICCERIA
Bertoni

"La nostra professionalità
per le Vostre occasioni"

Auguri di
Buona Pasqua
a tutta la
Gentile Clientela!

CREMONA - Via Chinaglia, 5
Tel. 0372 38.713

Centro Grafico LAMAR

Pellicole - Lastre

Stampa digitale
per interni ed esterni

Biglietti da visita
Cataloghi
Libri
Manifesti
Adesivi
Scatole e Astucci Litografati
Decorazioni Automezzi

Via Castellone 130/G - 26100 CREMONA
Tel. 0372.471136 - Fax 0372.445161
lamarcr@fastpiu.it

Verde Expó
Canneto sull'Oglio - Viale Brescia 7 - Tel. 0376 70290

OFFERTA DELLA SETTIMANA:
**PIANTE AROMATICHE
E OFFICINALI**

SCONTO 15%

• Composizioni floreali • Fiori recisi e piante
in vaso • Addobbi matrimoniali e funerari •
Realizzazione aree verdi • Impianti di
irrigazione • Arredi e accessori per il
giardino • Potare e manutenzione del verde

A Cremona, acqua di qualità



**Nuovo sistema
 di approvvigionamento
 dell'acquedotto
 via Postumia, Cremona**



Dal prossimo autunno uscirà dai rubinetti di Cremona un'acqua ad alta qualità. Con la realizzazione dei nuovi campi pozzi e dei due impianti di potabilizzazione e di trattamento (a nord-ovest e a nord-est della città) sono ormai conclusi i lavori del nuovo acquedotto cittadino. Ora partirà la fase di sperimentazione e la messa a regime del nuovo sistema di approvvigionamento idrico che si concluderà a settembre.

I nuovi impianti sono in grado di abbattere tutte le sostanze indesiderate, in particolare ammoniaca, ferro, manganese e arsenico.

Tutto il sistema di approvvigionamento dell'acquedotto - dal prelievo nei pozzi, al trattamento, all'invio alla distribuzione - è supportato da un sistema di telecontrollo che permette di valutarne 24 ore al giorno il funzionamento

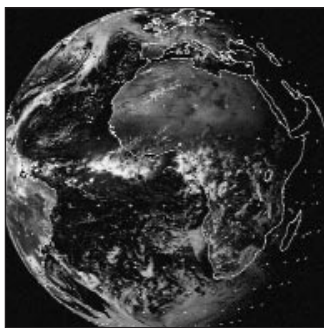
e da analizzatori in continuo e da un laboratorio chimico accreditato ISO EN 17025, che ne garantiscono la funzionalità oltre che, naturalmente, la qualità dell'acqua erogata al cittadino.

Per realizzare il nuovo acquedotto l'Aem ha investito circa 14 milioni di euro.

Parallelamente continuerà l'azione intrapresa da un decennio per la sostituzione delle vecchie tubature soprattutto nel centro storico cittadino.



26100 Cremona · Viale Trento e Trieste, 38
 Tel. 0372 4181 · Fax 0372 412720
 www.aemcremona.it · info@aemcremona.it



Dal mondo

Proteste e cortei contro il saccheggio delle risorse naturali che ha reso questo popolo il più povero del Centro America

Honduras paese in svendita, ma la popolazione insorge

Il governo dell'Honduras, il paese più povero dell'America Centrale, ha avviato un piano di privatizzazione delle risorse naturali (acqua innanzitutto) che ha attratto, tra gli altri, anche imprese e speculatori italiani.

L'Honduras viene definito la "Repubblica delle banane". Questo "riconoscimento" deriva dal fatto che sin dall'inizio del secolo scorso il paese è stato gestito e diretto (indirettamente e non) dalle grandi imprese bananere nordamericane. La realtà del paese non è molto diversa da quella di una miriade di altri paesi del cosiddetto "terzo mondo", ricchissimo di risorse di ogni genere e con una popolazione ridotta nell'estrema povertà. Queste immense ricchezze da sempre sono state gestite da una ristretta élite che, legata ai dettami derivati dai governi e dalle imprese straniere (specialmente nordamericane), non è nulla più che il prolungamento dei tentacoli delle imprese stesse.

L'Honduras, a differenza dei paesi del Centro America con cui confina (Guatemala, Nicaragua, El Salvador), non ha vissuto né lunghe guerre né rivoluzioni, ma è stato ugualmente governato da lunghe dittature e da regimi militari che non attuavano diversamente da quelle degli altri paesi. La repressione e la persecuzione sono state l'unica forma di comunicazione tra il governo e gli honduregni e, specialmente negli anni '80, ogni rivendicazione fu bloccata da sequestri (con la conseguente scomparsa dei leader dei movimenti popolari), dalla tortura, dagli assassinii di massa e dagli esili forzati.

Secondo la denuncia fatta dal rappresentante della Fao in Honduras nel corso del 2003, l'80 per cento della popolazione (pari a circa 6,5 milioni di abitanti) vive in condizioni di



povertà e non ha accesso a servizi sociali di base. Il 40 per cento dei bambini soffre di malnutrizione. Ogni giorno muoiono circa 100 persone per patologie legate alla carenza di cibo e all'ingestione di acqua contaminata, in special modo bambini. Nelle zone rurali il tasso di mortalità infantile è di sette bambini su 10. Per quanto riguarda l'istruzione, risulta che 1,2 milioni di persone sono analfabete e che 1,5 milioni degli honduregni tra i cinque e i 24 anni sono esclusi dal sistema

educativo. Negli ultimi anni il deficit commerciale è cresciuto del 40 per cento rispetto alla produzione nazionale totale. Dal 1998, i casi di assassinio e di esecuzioni extragiudiziali di minorenni sono stati più di 2.300. Specialmente nella zona della Costa settentrionale, aumenta inverosimilmente il turismo sessuale.

Il numero di ammalati di Aids è tuttora incalcolabile, anche se la malattia è oggi la terza causa di morte negli ospedali pubblici. Sono altrettanto incalco-

labili, per la loro enormità, le cifre che corrispondono al lavoro infantile. Paradossalmente, sono proprio le incredibili risorse di questo paese, la causa dell'impoverimento delle masse popolari e dell'arricchimento dei soliti pochi. Le materie prime e la mano d'opera hanno costi bassissimi, quindi le grandi multinazionali stanno letteralmente invadendo il paese. Il governo regala, concede concessioni, cambia le leggi che salvaguardano le zone protette per poterle mettere in vendita (o

in svendita), guarda agli investimenti stranieri come unica salvezza dal tracollo. Inoltre, la pressione della Banca Mondiale, del Fondo Monetario Internazionale e di altri organismi finanziari, attraverso il debito estero, incide pesantemente su ogni decisione nazionale, andando a senso unico verso gli interessi dei paesi più ricchi che in Honduras saccheggiano, sfruttano, impongono regole e pretendono che le materie prime, la mano d'opera a basso costo, l'acqua, i boschi, la sa-

lute, l'educazione, i servizi, e così via non siano beni nazionali, ma mercanzie con cui poter fare buoni affari.

L'Honduras è un paese multietnico e multiculturale, il 12 per cento della popolazione è indigena, suddivisa in sette principali etnie (Lenca, Garifuna, Thawaka, Miskito, Pech, Tolupane). Nonostante siano passati ormai più di 500 anni dalla crudele invasione spagnola, questi popoli continuano a vivere emarginati socialmente, politicamente ed economicamente. Non viene riconosciuto il diritto alla terra a livello comunitario, così come è nella cultura dei popoli indigeni, anzi si incentiva la proprietà individuale, per ottenere la frammentazione e la definitiva distruzione di ciò che è ancestralmente parte del loro modo di vivere.

L'Unione Europea sta cooperando "attivamente" in questo ambito prestando denaro finalizzato all'acquisto di terre, attraverso finanziamenti concessi però solo individualmente. Lo Stato non implementa nessun tipo di politica rivolta agli indigeni. Il popolo honduregno si sta ora rendendo conto, a proprie spese, del vero significato della parola neoliberalismo e sta crescendo sempre più il dissenso. Stanno nascendo reti di coordinazione nazionali, ma anche con altri paesi, e si stanno organizzando movimenti popolari a livello continentale contro le minacce comuni ai paesi dell'America Latina, come l'Alca, che aprirebbe definitivamente le porte ai prodotti statunitensi e al potere delle imprese multinazionali, ma che chiuderebbe la possibilità di un mercato libero per i prodotti locali. E il popolo honduregno ora protesta, fa sentire la propria voce, grida che l'Honduras "non è un paese in svendita".

IN BREVE

Scandalo Onu Abusi sessuali sui bambini

Un dipendente delle Nazioni Unite è stato licenziato e altri sei sospesi senza salario in seguito alle accuse di abusi sessuali su minorenni nella Repubblica democratica del Congo durante lo svolgimento del loro mandato all'interno missione di pace dell'Onu nel Paese africano. I casi di violenza sessuale compiuti dai caschi blu sarebbero circa 150. Le prime denunce risalgono all'inizio del 2004.

In Tunisia Da pena capitale a ergastolo

In occasione del 49esimo anniversario dell'indipendenza della Tunisia, il presidente della Repubblica tunisina Zine el Abidin Ben Ali ha deciso di commutare le condanne alla pena capitale di "un certo numero di detenuti" in altrettanti ergastoli. Secondo le associazioni che si battono per il rispetto dei diritti umani, sarebbero almeno 500 i detenuti politici ancora presenti nei bagni penali tunisini.

A Shanghai Musica pop al posto degli inni

Gli studenti di Shanghai potranno finalmente studiare la musica pop in sostituzione delle vecchie canzoni patriottiche inneggianti alle virtù del comunismo. Lo riferisce lo Shanghai Daily, spiegando che la Commissione per l'educazione della ricca città cinese ha approvato una lista di 100 canzoni considerate di particolare interesse, tra cui "Chinense", della pop star di Hong Kong Andy Lau, e "Snail", del cantante taiwanese Jay Chou.

Argentina e Brasile Scuole bilingue alla frontiera

Argentina e Brasile hanno inaugurato le prime quattro scuole bilingue alla frontiera tra i due paesi con l'obiettivo di raggiungere una maggiore integrazione tra gli abitanti della regione e migliorare l'apprendimento delle rispettive lingue in un'area dove il cosiddetto *portuñol*, crasi di *português* e *español*, è ancora il principale strumento di comunicazione. Un metodo per aumentare il livello di istruzione e rafforzare il senso di identità.

In Tanzania In dieci anni diminuiti i poveri

I poveri sono diminuiti in modo significativo in Tanzania negli ultimi dieci anni. Lo sostiene la Tanzania Private Sector Foundation, organismo che rappresenta le associazioni del privato, sottolineando che, se nel 1995 circa il 50 per cento della popolazione viveva con meno di un dollaro al giorno, oggi la percentuale è scesa al 20 per cento. Si tratta comunque di un tanzaniano su cinque (sette milioni di abitanti) che vive sotto la soglia di povertà.

Buenos Aires Nuovo calmiera sulla benzina

Il senato argentino ha approvato una nuova legge chiave per il governo di Buenos Aires per calmierare il prezzo della benzina. La legge prevede che il governo può togliere le tasse di importazione sul gasolio fino a un volume di 500mila metri cubi, 500 milioni di litri, per i prossimi quattro mesi. La legge definisce anche le sanzioni per inadempienza alle norme di sicurezza e dell'ambiente: le multe oscilleranno tra i 100mila e i tre milioni di dollari.


Dall'Italia

Lunedì 21 marzo, tra le polemiche, il varo della controversa struttura che vede il coinvolgimento diretto della comunità di San Patrignano

A Castelfranco si inaugura il "carcere dei tossici"

di Lorenzo Franchini

Lunedì 21 marzo il ministro della Giustizia, **Roberto Castelli**, e altri esponenti del governo **Berlusconi** inaugureranno a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena, il primo carcere privato italiano, gestito direttamente dalla comunità di San Patrignano per conto dell'Amministrazione Penitenziaria.

Il carcere di Castelfranco è il primo tassello del progetto che vuole riconvertire tutte le ex case di lavoro (una quindicina) in carceri "speciali" gestite (più o meno direttamente) da privati e che sono destinate a costituire l'ossatura su cui poggiare il disegno di legge di **Gianfranco Fini** sulle droghe, che equipara sostanze leggere e pesanti, prevede il carcere per i consumatori, attacca il servizio pubblico dei Sert a vantaggio dei privati.

Secondo i critici del progetto, l'impianto ideologico è quello di far passare quella che sarà, di fatto, una carcerizzazione di massa come una operazione per il recupero dei tossicodipendenti, attraverso la scelta forzata tra scontare la pena in comunità o in uno di questi carceri "speciali".

Per l'ex sottosegretario alla Giustizia **Franco Corleone**, attualmente presidente del Forum droghe, il problema sta tutto nel come verrà gestito il trattamento all'interno del carcere: "La legge stabilisce che le regole siano quelle del sistema penitenziario e che il trattamento spetti ai Sert. Il ministro **Giovanardi** ha parlato però di una nuova esperienza, ma nessuno, quando mancano ormai pochissimi giorni dall'inaugurazione, sa nulla di cosa voglia dire 'nuova esperienza'".

Il timore di Corleone è che si passi a un intervento "non esclusivo" dei Sert in cui "for-



malmente il controllo resta pubblico ma praticamente sono le comunità private, e in particolare quella di San Patrignano, a gestire il trattamento dei tossicodipendenti. Sorgevano enormi problemi, perché i Sert sono chiamati a seguire la legge nell'applicare il trattamento, mentre le comunità potranno muoversi su altri piani". Il rischio insomma, sottolinea Corleone, è che "diventi un carcere per tossicodipendenti in cui la gestione non è più pubblica ma, se va bene, a più

voci". Di tutt'altro avviso, invece, è il consigliere di Forza Italia in Regione Emilia Romagna e candidato alle prossime elezioni regionali **Andrea Leoni**, che punta il dito su una sinistra che "vuole a tutti i costi opporsi al governo, decide di scendere in piazza, alimentando lo scontro e dimostrando di non essere interessata ad un reale confronto sulle finalità e sulle modalità di gestione del carcere. Pur di manifestare contro il governo la sinistra si

oppone anche all'apertura di una struttura che garantirà più sicurezza sociale e un percorso di riabilitazione ai detenuti tossicodipendenti. Le critiche avanzate dalla sinistra puzzano di pregiudizio ideologico". Sulla casa di reclusione di Castelfranco Emilia è intervenuta anche la comunità di San Patrignano, coinvolta direttamente nel progetto. "Quello che ci interessa è cercare di tirare fuori più ragazzi possibile dal carcere comune - ha assicurato il responsabile della comu-

nità riminese, **Andrea Muccioli** - attraverso percorsi alternativi mirati alla riabilitazione e al pieno inserimento sociale. Ora stiamo aspettando che il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e le istituzioni di giustizia, titolari della gestione della struttura, ci dicano cosa vogliono. Mi disturba molto che l'idea possa essere vantata a fini elettorali o che possa diventare oggetto di prevenzione ideologica da parte di chi ostacola il metodo di recupero di San Pa-

trignano". Il disegno, ha aggiunto Muccioli, "è pronto da due anni, ma ci sono già stati tentativi di bloccarlo". È stato lo stesso direttore della casa di lavoro di Castelfranco, **Francesco D'Anselmo**, che in passato è stato responsabile del carcere riminese e ha collaborato con San Patrignano (nella città romagnola nacque il primo servizio di custodia attenuata), a rivolgersi alla comunità fondata da Vincenzo Muccioli chiedendo un progetto di recupero dei detenuti tossicodipendenti.

Il carcere a regime ospiterà 140 detenuti tossicodipendenti. La precedenza sarà data a quelli residenti nella regione (in Emilia Romagna i reclusi per reati connessi all'uso di droga sono 1.628 su 3.533), ma potranno arrivare anche da fuori, tramite la segnalazione delle quattro comunità coinvolte (Sanpa, Ceis, l'Angolo e Libera associazione genitori). Nel periodo di sperimentazione, che durerà 24 mesi, però, gli ospiti con problemi di droga saranno complessivamente solo 90, oltre ai 40 internati già presenti. Vivranno a gruppi di due o tre in celle dotate di bagno, "ma lì dentro passeranno giusto il tempo per dormire", assicura il direttore.

Per ora le uniche comunità terapeutiche coinvolte attivamente nel progetto sono, oltre a San Patrignano, il Ceis, la comunità l'Angolo di **don Sofritti** e il Lag. "Le abbiamo scelte perché sono le uniche accreditate presso la Regione", ha assicurato D'Anselmo, ma la sua giustificazione non ha retto alla verifica. **Mina Ferri**, dell'assessorato alle Politiche sociali, ha rivelato, infatti, che "gli enti ausiliari registrati nell'Albo regionale sono 35, con 81 sedi operative. E nell'elenco l'unica assenza è proprio quella di San Patrignano".

IN BREVE

Lo chiede l'Unione
**"Via Scelli
 dalla Cri"**

Un gruppo di parlamentari dell'Unione ha chiesto in un'interrogazione parlamentare al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e della Salute, che Maurizio Scelli sia rimosso dal ruolo di commissario straordinario della Croce Rossa, in seguito alla dichiarazione che darà vita a un movimento politico, presumibilmente vicino al centrodestra, con giovani provenienti prevalentemente dalla Croce Rossa.

Inversione di tendenza
**Gli italiani
 investono ancora**

Dopo i vari crack e una conseguente diminuzione dei risparmi, ecco ora l'inversione di rotta: gli italiani tornano a investire. E se dopo i noti scandali finanziari sceglievano strumenti superdifensivi (fondi di liquidità e prodotti assicurativi) nel 2004 c'è stato un ritorno alle obbligazioni di Stato e ai titoli azionari. A rilevarlo è un'indagine Eurisko-Prometeia secondo la quale si tratta dei primi segnali di ripresa.

Ancora posti scoperti
**Servono nuovi
 infermieri**

Da una recente ricerca Ipsavi risulta che a livello nazionale il grado di copertura dei posti riservati alla laurea in infermeristica, per l'anno accademico 2003-2004, è dell'83,7 per cento, in linea con i dati degli anni precedenti. Rimane sempre una quota piuttosto consistente (16,3 per cento) di posti inutilizzati. Inoltre persistono le differenze, registrate anche negli anni scorsi, tra Nord e Sud del paese.

Cir preoccupato
**Espulsioni
 poco chiare**

Il Cir esprime grave preoccupazione per il respingimento di 90 cittadini stranieri verso la Libia, in sospetta violazione delle norme internazionali sull'aviazione civile. Il rimpatrio è stato effettuato con un aereo della linea croata Air Adriatic, partito da Lampedusa con a bordo una nutrita scorta di agenti di polizia, oltre a personale di volo croato. I 90 stranieri fanno parte di un gruppo arrivato nei giorni scorsi.

Da Rebibbia
**Solidarietà
 per lo tsunami**

I detenuti del Nuovo Complesso di Rebibbia hanno raccolto 1.800 euro per la campagna promossa dal Comune e dalla Provincia di Roma, a sostegno della ricostruzione di quattro scuole nei paesi del sud-est asiatico colpiti dallo tsunami. "È di un atto di straordinaria generosità - afferma il garante dei detenuti del Comune di Roma, Luigi Manconi - che dimostra come le azioni più generose provengano dai luoghi dove maggiore è la sofferenza".

Legambiente
**Più sicurezza
 nelle scuole**

Migliorare le scuole e renderle più sicure. È l'obiettivo di "Nontiscordardimé - Operazione scuole pulite", la grande giornata di volontariato promossa da Legambiente, con il patrocinio dell'Ance e dell'Upi. L'appuntamento è per sabato 19 marzo in tutta Italia, per il settimo anno consecutivo: un giorno speciale in cui bambini, insegnanti, genitori e volontari uniscono le proprie forze per fare piccoli interventi di manutenzione nelle aule.

Iniziativa in occasione della Giornata mondiale contro il razzismo I sindacati contro la discriminazione



In occasione della Giornata mondiale contro il razzismo, il 21 marzo le organizzazioni sindacali milanesi hanno promosso una mobilitazione generale, è firmato un documento in cui ribadiscono che "Il razzismo e le discriminazioni razziali si manifestano spesso in modo palese (...) Ma c'è, anche oggi, un modo subdolo in cui si manifestano atteggiamenti razzisti: sono tutte quelle situazioni in cui la burocrazia, le prevenzioni, le leggi, invece di favorire integrazione, accoglienza, cittadinanza...allontanano, separano, discriminano. Le persone straniere sono spesso vittima di questi atteggiamenti discriminatori. È infatti difficile pensare di contrastare il razzismo quando ritroviamo nella normativa nazionale e regionale palesi atti di discri-

minazione come l'accesso ai bandi di assegnazione di alloggi pubblici, riservato solo a coloro che possono vantare cinque anni di residenza nel territorio regionale, oppure la circolazione gratuita e a tariffa ridotta in favore degli invalidi civili totali residenti in Lombardia ad esclusione degli stranieri". Il documento critica la lunghezza delle attese per l'ottenimento dei permessi di soggiorno. "Dieci mesi di attesa - si legge - significa una sospensione dei diritti: difficoltà a trovare un lavoro, ad uscire e rientrare dall'Italia, a iscriverne i figli a scuola, a rinnovare la tessera sanitaria, a rifare la patente, ad affittare o acquistare una casa. La corsa ad ostacoli è determinata dall'attuale normativa sull'immigrazione: la Bossi-Fini".

"Latte sicuro in Lombardia"

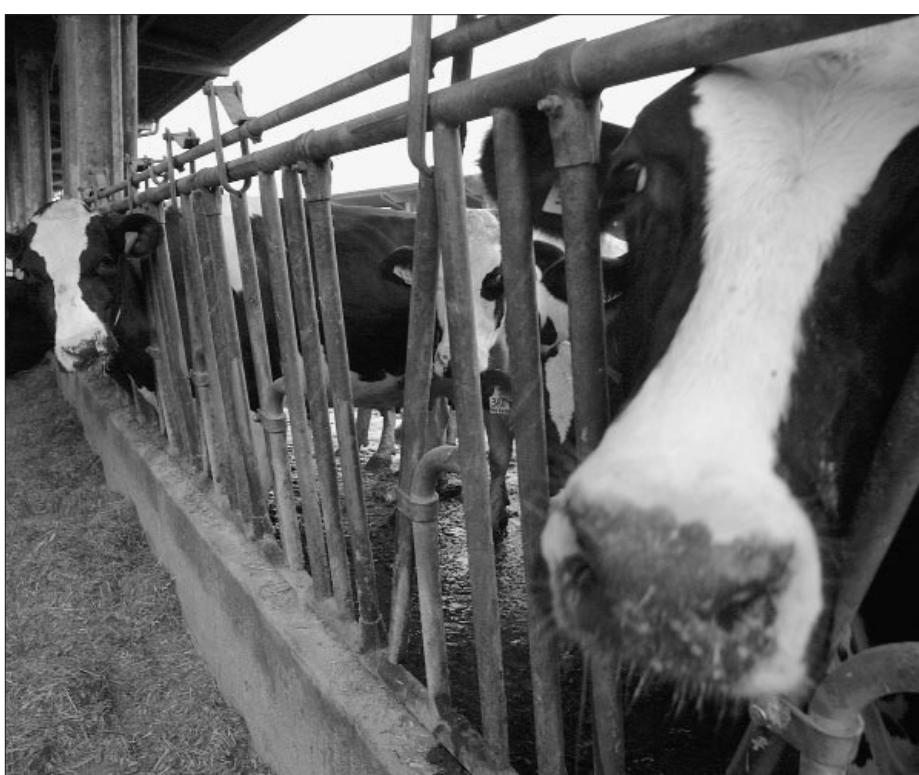
"In materia di latte in Lombardia i controlli sono rigorosi, precisi, puntuali e costanti. E se lo sono in Lombardia, significa che lo sono per il 40 per cento della produzione nazionale". Lo ha assicurato la vicepresidente della Regione e assessore all'Agricoltura, **Viviana Beccalossi**, intervenendo in merito alle notizie in base alle quali il latte viene presentato come un alimento fortemente a rischio, soprattutto in relazione alla presenza di aflatossine, ovvero sostanze cancerogene naturali.

"In Lombardia - ha continuato l'assessore - il settore del latte coinvolge quasi novemila aziende con una produzione annua di oltre quattro miliardi di litri, oltre il 40 per cento del totale nazionale. In pratica, ogni giorno in Lombardia si producono circa 10 milioni di litri di latte e la Regione attraverso le Asl, i veterinari e l'Istituto zooprofilattico, in collaborazione con le aziende del settore, lavora quotidianamente per garantire il massimo della sicurezza alimentare".

Il latte prodotto in Lombardia è quindi sottoposto a severi controlli che partono dalla stalla per arrivare al punto vendita e anche i casi isolati dell'ottobre 2003, che hanno riguardato il sospetto della presenza di aflatossine nel latte, sono stati affrontati circoscrivendo gli episodi e garantendo così un prodotto sicuro.

"In quell'occasione - ha precisato Viviana Beccalossi - la Regione Lombardia ha rimborsato circa 1 milione e 600 mila euro alle aziende colpite dall'emergenza aflatossine. Da allora in Lombardia è operativo un piano straordinario di monitoraggio del latte che permette di controllare quotidianamente la situazione". E infatti di recente le aziende agricole colpite dall'emergenza aflatossine, che erano state costrette a gettare via latte non contaminato, hanno ricevuto sostegni, con rimborsi al 100 per cento del valore del latte gettato ma poi risultato integro, e agevolazioni per l'accesso al credito grazie a un fondo di garanzia di un milione di euro per prestiti per un totale di 24 milioni, di cui potranno beneficiare in particolare le aziende in difficoltà a causa del crac Parmalat.

Il rimborso per il latte "inquinato" da aflatossine, le muffe cresciute per il caldo esti-



vo su una particolare granaglia, sarà calcolato sul prezzo regionale del latte nel 2002, e cioè 0,354 euro al litro.

"Le recenti crisi del comparto, che hanno portato nei casi estremi ad una insolvenza del gruppo Parmalat e conseguentemente ad una impossibilità per le aziende agricole di recuperare il danno economico subito - ha affermato l'assessore regionale - rischiano una pesante ripercussione sul settore zootecnico per la caduta di credibilità finanziaria e la chiusura di accesso al finanziamento anche a breve termine per fronteggiare le spese di gestione. In tal senso deve essere interpretato e valutato il nostro intervento".

In Lombardia le aziende produttrici di latte sono quasi 9.000, con una produzione annua stimata in oltre 4 miliardi di litri di latte, pari ad oltre il 40 per cento del totale nazionale. Giornalmente, pertanto, si producono circa 10 milioni di litri di latte.

Ma cosa sono queste aflatossine? Si tratta di un veleno naturale, sostanze tossiche e cancerogene prodotte da muffe *Aspergillus*. Le muffe si formano sulle materie

prime destinate all'alimentazione del bestiame e soprattutto sui chicchi di mais, prima e dopo la raccolta.

Nel campo di mais si sviluppano in presenza di condizioni particolari che causano stress alle piante: alta temperatura e umidità, scarsità d'acqua, danni provocati da insetti, una concimazione inadeguata del terreno. La contaminazione dalle muffe che ha inizio nel campo e si mantiene durante le fasi di coltivazione e raccolta, può proseguire e peggiorare durante la permanenza in magazzino e nelle fasi di trasformazione, stoccaggio e trasporto del mais, soprattutto se i chicchi di mais sono spezzati. Nel mais le muffe producono l'aflatossina B1, cancerogena per uomo e animali stessi.

Nel 1998 la Comunità Europea ha fissato per l'Europa la quantità massima di aflatossina M1 che può essere contenuta nel latte: il latte deve essere tolto dal mercato se l'aflatossina supera le 50 parti per trillione (cioè cinque milionesimi di grammo per ogni chilo di latte). Per il mais il limite applicato è di 20 parti per bilione.

MUSULMANI D'ITALIA

Rachid, un algerino innamorato di Napoli

di Khalid Chaouki*

Aladin, Sinbad, Marrakech. Nomi che ci riportano verso il leggendario oriente, la famosa raccolta delle mille e una notte che tante volte ci ha fatto sognare la dolce vita nell'harem. Città a noi sconosciute ma appartenenti alla memoria di tutti noi, grazie ad un film o ad un disco. **Pino Daniele** ha titolato il primo ristorante e fast-food di specialità arabe a Napoli. "Dopo dieci anni di permanenza in Italia, nel 1999 ho deciso di stabilirmi a Napoli e iniziare quest'attività". Chi ci parla è **Rachid Ghetas**, 34 anni, algerino e proprietario dei due ristoranti Aladin a Napoli con una decina di dipendenti.

Mi accoglie nel suo ristorante di via Torino, nei pressi di Piazza Garibaldi con un filo di orgoglio di uno che ce la fatta tra i tanti immigrati della città. Rachid, dopo il diploma di maturità in Algeria, ha sognato l'Italia come le migliaia di giovani che vivono dall'altra sponda del Mediterraneo. "Dopo il diploma, avevo poche prospettive di lavoro. Come tutti i miei amici, l'unico futuro possibile era legato all'immigrazione". Da qui Rachid, approfittando della Legge Martelli, si è regolarizzato e si è subito rimbocato le maniche, ha lavorato come panettiere, e poi come mediatore commerciale per gli imprenditori algerini che facevano acquisti all'ingrosso nel settore dell'abbigliamento. Rachid mi parla fin da subito di un tema a lui tanto caro, le responsabilità degli immigrati. Rachid, infatti, parla senza timori di quei connazionali che non si impegnano abbastanza per migliorare la loro condizione, che "non hanno voglia di lavorare". "Noi siamo qui per lavorare onestamente, le regole valgono per tutti italiani e immigrati, invece purtroppo tanti stranieri non danno il buon esempio e ci fanno fare una brutta figura".

Un coraggio da apprezzare da queste parti, in una zona della città off limits con il tramonto del sole, dove nemmeno la polizia riesce talvolta a dettare legge. Rachid ne approfitta anche per lanciare un appello a tutti i commercianti della zona per l'impegno congiunto per la legalità e la tranquillità in quest'area. Rachid se la prende senza mezzi termini con tutti coloro che bivaccano nei pressi della stazione centrale, li invita da buon fratello a cercarsi un lavoro. Alla mia obiezione che spesso il lavoro non si trova, mi risponde deciso che "quello che manca è la buona volontà. Io ho fatto lavorare diversi immigrati, ma dopo alcuni giorni se ne andavano perché non riuscivano a sopportare i ritmi della nostra attività. La mia è una testimonianza concreta".

Mentre parliamo, una dozzina di clienti occupano i tavolini gustando kebab (un piatto tipico turco a base di carne) e thè alla menta, la tradizionale bevanda araba. "Qui serviamo piatti arabi come il cous cous e il Tajine a base di pollo o carne. Rigorosamente halal, secondo la

macellazione islamica". Il ristorante è anche un luogo di ritrovo per gli immigrati, dove si scambiano le informazioni e soprattutto un'occasione per riallacciare i rapporti con le origini grazie alla televisione satellitare collegata con le più importanti emittenti del mondo arabo.

Il bisogno di mantenersi aggiornati sui propri paesi è una necessità importante per far dimenticare quel forte senso di nostalgia e di lontananza dai propri cari. Al Jazeera in questi anni ha rappresentato un punto di riferimento per milioni di arabofoni in tutto il mondo, e anche in Italia ha rappresentato e rappresenta tuttora uno strumento importante per sentirsi parte integrante di una comunità più ampia. Il canale satellitare marocchino ha in programma una trasmissione settimanale dedicata ai marocchini in Europa, interviste e reportage mettono in luce il vissuto quotidiano degli immigrati senza tralasciare i loro problemi e le loro esigenze.

Faccio notare a Rachid che la clientela è davvero internazionale: arabi, senegalesi, italiani e perfino cinesi. Tutti attratti dalle buone pietanze tanto saporite quanto davvero a prezzi contenuti. "All'inizio c'era molta diffidenza. Nessuno conosceva la nostra cucina. Ma dopo il primo panino si cambiava idea. Oggi il 40 per cento dei nostri clienti sono italiani". I piazzisti arabi e turchi sono molto saporiti, conditi con spezie provenienti dal Maghreb. La Harissa, il piccante, è indispensabile dappertutto.

Rachid è molto entusiasta del suo lavoro, gli piace parlare alla gente senza far differenze tra algerini o tunisini, tra nigeriani o marocchini. La realtà dell'immigrazione a Napoli è davvero variegata, le comunità etniche sono molteplici e la cucina, come in questo caso, può rappresentare un validissimo strumento di integrazione e di conoscenza delle diversità. Rachid, come tanti altri immigrati, è oggi un modello prezioso per una vera convivenza tra immigrati e autoctoni, tra arabi e italiani, tra musulmani e cristiani. Non è vero che l'integrazione è impossibile, come alcuni ci vogliono far credere. Incontrando Rachid e i suoi clienti da tutto il mondo confermo l'idea che la società multiculturale è una cosa innanzitutto bella, per certi versi divertente. Un'opportunità in più per tutti noi. Più concretamente oggi possiamo scegliere tra una pizza, gli spaghetti e anche il buon kebab. Nessuna scelta esclude l'altra. L'importante è il rispetto reciproco e la condivisione delle regole.

"Napoli è una città diversa da quelle che ho conosciuto in precedenza, come Milano, Torino o Roma. Qui il clima è ideale, le persone sono molto disponibili e si fa presto a trovare degli amici". Rachid conferma la sua gratitudine a una città aperta, non senza problemi ma comunque solare. Nel salutarci mi offre ancora un thè, mi saluta e risponde con sicurezza alla mia ultima domanda. "Ormai qui resterò per sempre, se Dio vuole. Questa è la mia città. Qui è il mio futuro".

* Musulmanitalia.com

IN BREVE

Genova Legal Forum

Indagini sui computer

Sono stati sequestrati a Genova i computer di due consulenti del Genova Legal Forum, il team legale di supporto alle indagini per quanto è avvenuto a Genova in occasione del G8 nel 2001. Insieme all'ordinanza di sequestro è stata loro notificata una denuncia per diffamazione presentata da Anna Canepa e Andrea Canciani, pm nel processo contro venticinque manifestanti accusati di devastazione e saccheggio durante il G8.

Caso Bond Cirio

Sanzioni per le banche

Sono arrivate le sanzioni pecunarie per i vertici di dieci banche attive nel collocamento di bond Cirio. Le ha comminate il ministero del Tesoro per importi che arrivano a sfiorare i 53mila euro, come nel caso dell'ex numero uno del Sanpaolo Imi, Rainer Masera, per alcune singole contestazioni. Le multe riguardano anche molti esponenti del mondo finanziario, che all'epoca delle operazioni erano componenti dei consigli di amministrazione delle banche.

Hacker in azione

Truffa targata Poste Italiane

Tentativo di truffa informatica alle Poste italiane: con una e-mail "targata" poste.it e inviata a un lungo indirizzo di destinatari, gli ideatori della truffa chiedevano di sfiorare i 53mila euro, come nel caso bancoposta o di una carta postale pay il proprio codice di accesso perché il sistema online doveva essere aggiornato. I dati, se immessi, finivano però in un sito trappola dal quale chi aveva messo a punto la truffa entrava in possesso dei codici riservati.

Inviata Rai uccisa

Ilaria Alpi, scoperti gli assassini

Sei esecutori e un mandante, tutti somali e tutti individuati, sarebbero i responsabili della morte dell'inviata della Rai Ilaria Alpi e dell'operatore che la accompagnava, Miran Hrovatin. La commissione parlamentare d'inchiesta avrebbe anche individuato un mandante, anch'egli somalo. Taormina ha denunciato le difficoltà nel condurre l'inchiesta per i "reiterati depistaggi nei confronti della commissione", opposti al tentativo di accertare la verità.



Auguri di Buona Pasqua



STABILI s.r.l.

- FOGNATURE
- STRADE - SCAVI
- PAVIMENTAZIONI BITUMINOSE
- MOVIMENTO TERRA

CASALMAGGIORE - V. Croce, 19 - Camminata
Tel. 0375/20.11.49 - 0375/40.504 - Fax. 0375/40.413

MGS
MGS
TECHNOLOGY
di G.V Nicotra



- Specializzazione: Manutenzione ed installazione serramenti, facciate vario tipo
- Lavorazioni sia in campo pubblico che privato
- Zona operativa: Tutta Italia, Estero
- Mezzi: L'impresa dispone di adeguate attrezzature
- Lavori eseguiti, esperienze, dettaglio attività svolte:
Esempi di installazioni eseguite nelle foto
- Note: L'impresa dispone di personale specializzato variabile all'esigenza di posa. Siamo a vostra disposizione per ogni tipologia di lavoro nel campo delle installazioni



Via Solferino, 34
Castelleone (CR)
Tel. 0374 35.11.87 / 35.34.72
Fax 0374 35.13.31
e-mail: amministrazione@mgstecno.it
www.mgstecno.it

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

SALI FRANCESCO

Via S.Savino, 9 - Cremona - Tel. 0372 58.439 - Fax 0372 44.13.07
e-mail: sali.francesco@tin.it

**"Il D.P.R. 551/99, obbliga l'utente,
alla manutenzione annuale
della caldaia, operazione che garantisce
sicurezza e risparmio"**

ZONA DI COMPETENZA
CASALASCA



BAXI OCEAN



PLAKU

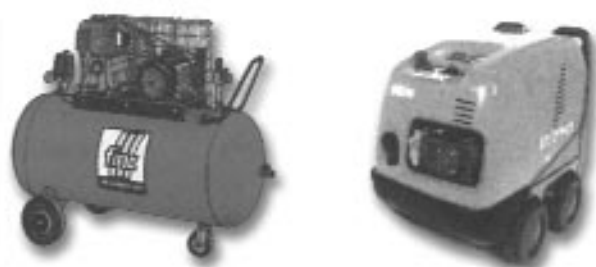
di Eduart e Armando

PARETI E SOFFITTI

- Cartongesso •
- Fibra Minerale •
- Doghe in alluminio •

Via Cappuccini, 3 - CREMONA
Cell 338 29.57.547
Cell 338 16.66.255

ANGELO BINI



Macchine e prodotti per la pulizia industriale
idropultrici - aspiratori - spazzatrici lavapavimenti
compressori - utensileria - impianti centralizzati
di lavaggio multipressione generatori aria calda.

- CASALMAGGIORE (CR) - Via Cavour, 61/63
Tel. 0375 42.866 / 0375 20.05.33
- S. GIOVANNI IN CROCE (CR) - Zona Artigianale
Tel. 0375 91.222 / 0375 91.788



ELETTRICA 2000

DI BERTOLI Per.Ind. GIUSEPPE

- Impianti elettrici
- Antifurti
- Telefonia e Telematica
- Impianti TV

**PROGETTAZIONE
ED INSTALLAZIONE
TETTI
FOTOVOLTAICI**

MAGAZZINO ED UFFICI

Via Lazzaretto, 16 - CASALBUTTANO (CR)
Tel. e Fax 0374 36.13.27 - Cell. 348 78.38.498
e-mail: elettrica2000diberto@libero.it

DG. INDRAULICA
di David Gianluca

- IMPIANTI CIVILI
- RISCALDAMENTI
- CONDIZIONAMENTO
- SANITARIA
- IRRIGAZIONE

Via Pertini, 40 - Canneto s/o (MN)
Tel. 0376 70.751 - Cell. 340 68.53.958

PEDRABISSI BRUNO



Installazione - Riparazione - Vendita - Manutenzione
Ascensori - Montacarichi - Piattaforme per disabili

Cremona - Via Bellò, 3
Tel. 0372 47.17.54 - Cell. 338 48.64.870



Fratelli Turrà

- Intonaci premiscelati
- Ristrutturazione di interni ed esterni
- Cartongesso e lavori speciali

Via P. Nuvoione, 14 - Cremona
Tel. 0372 56.04.05 - Fax 0372 56.04.05 - Cell. 335 65.62.404
Sito web: www.fratelliturra.com
E-mail: info@fratelliturra.com

Dite la vostra

Via le truppe dall'Iraq, lo dice anche Luttwak

Caro Direttore, e finalmente anche l'Olanda e l'Ucraina stanno ritirando le loro rappresentanze militari dall'Iraq. La Polonia le sta riducendo, allungando l'elenco dei tanti paesi che lo hanno già fatto: la Repubblica Dominicana, l'Honduras, le Filippine, la Thailandia, la Nuova Zelanda, l'Ungheria, il Portogallo, la Spagna. L'Italia è l'unico paese europeo, oltre all'Inghilterra di Blair, a mantenere in Iraq truppe "d'occupazione". Gli stessi americani cominciano a percepire di essersi impantanati in una palude da cui è sempre più difficile districarsi. E cercano affannosamente una *exit-strategy*, una via d'uscita.

Nulla salus bello (nessuna salvezza è nella guerra) scrive Virgilio. A dirlo non è un truce antiamericano, né un protervo pacifista, meno che mai una pallida colomba, ma il coriaceo Edward N. Luttwak su *Foreign Affairs*.

"La logica del disimpegno" è il titolo del suo articolo, nel quale azzarda un paragone tra l'Iraq di oggi e la Spagna del 1808, invasa dalle truppe di Napoleone con esito disastroso, in quanto l'esercito francese subì un insuccesso dopo l'altro, incalzato, dissanguato, braccato dalla guerriglia degli insorti spagnoli (il Goya ne fu lo straordinario descrittore). "La presenza delle truppe americane -



argomenta Luttwak - rischia di destabilizzare tutti i paesi confinanti e risulta dannosa anche agli iracheni amici degli Usa". Ma bando alle ciancie politiche. Scrisse Ernest Hemingway: in passato è stato scritto che è bello e giusto morire per la patria. Ma nella guerra di oggi non c'è niente di dolce e di giusto nel morire. "You will die like a dog for no good reason" (Si muore come cani per nessuna buona ragione).

Rino Zurpa

pi ispiratori sia nel testo di riforma per praticare una politica industriale anche a favore dell'autotrasporto. Le richieste di modifica del testo in sintesi:

- chiarezza delle sanzioni e sistematicità dei controlli in direzione della committenza, del titolare delle merci e del caricatore quando diverso dal committente;
- l'identificazione di un soggetto autorevole con compiti di controllo e di sanzione;
- il contratto di autotrasporto reso obbligatorio;
- limitazioni alle attività di pura intermediazione;
- interventi disciplinari sul conto proprio;
- periodo transitorio per gli accordi di settore sottoscritti e vigenti;
- contenzioso derivante da tariffe non remunerate da trasformare in opportunità;
- riforma dell'Albo degli Autotrasportatori senza alienare o subordinare questo ad altre istituzioni. Il "mercato aperto e concorrenziale", rappresentato come il principio fondante della riforma, ci può trovare favorevoli se accompagnato da regole certe, verificate e verificabili. L'obiettivo primario è quello di consentire alle imprese di poter costruire prezzi e condizioni di lavoro senza scontrarsi con il governo di turno ad ogni legge finanziaria per chiedere risorse a sostegno. Rispetto a tale obiettivo la riforma non è incisiva, e quindi abbiamo ragione di credere che la scelta del governo sia quella di subordinare gli interessi dell'autotrasporto a favore del commercio e dell'industria. La Fita Cna farà il possibile per migliorare la riforma approvata e non interromperà la ricerca di tutte quelle azioni che possano produrre modifiche al testo della legge delega.

Adriano Bruneri
Fita Cna di Cremona

NEWSLETTER

Registrandosi sul sito www.ilpiccologiornale.it, ogni sabato è possibile ricevere via e-mail la newsletter del Piccolo, con la segnalazione delle notizie principali pubblicate sul numero del settimanale in uscita nelle edicole. Per iscriversi è sufficiente inserire il proprio indirizzo di posta elettronica.

Autotrasporto cremonese, la situazione è esplosiva

Caro Direttore, l'autotrasporto di merci per effetto dell'aumento del gasolio del 20 per cento, rispetto al 1 gennaio 2004, dovrà spendere cinque miliardi di euro in più per svolgere gli stessi servizi erogati nell'esercizio 2003. A conti fatti per un pieno di 600 litri di gasolio l'impresa di autotrasporto spende circa 80 euro in più, senza poter contare sugli aumenti delle tariffe dei servizi anzi, paradossalmente, la committenza continua a chiedere ribassi. La situazione è ormai esplosiva e il governo non intende dare risposte lasciando sole le imprese di autotrasporto davanti a una concorrenza dei vettori dell'est la cui spesa di gestione è inferiore del 40 per

cento per effetto delle minori garanzie sulla sicurezza e il minor costo dei conducenti.

Dalle imprese sale forte la protesta, per una situazione anomala del mercato dei carburanti, e da concorrenza illegale e selvaggia ormai fuori controllo, senza regole, che distrugge il sistema imprenditoriale dell'autotrasporto e che mette a repentaglio il sistema della sicurezza così tanto invocato.

Cosa ne pensano i consumatori? Cosa ne pensano i lavoratori del settore? Intanto al governo si procede verso una sempre più ampia deregolamentazione sulla quale noi abbiamo più di una perplessità e proposte!

Ecco: il disegno di legge delega per la riforma dell'autotrasporto è stato approvato senza l'unanimità sia delle imprese del settore, sia nell'ambito della rap-

presentanza parlamentare. Tutti i soggetti che hanno esplicitato interesse su questo provvedimento hanno sostenuto la necessità di riformare il settore ma le differenze su come innovare sono state in alcuni casi forti ed evidenti. Nel contesto generale sono a tutti note le pessime condizioni operative e soprattutto economiche in cui si trova l'autotrasporto italiano. Sono altresì note le ulteriori e più stringenti scadenze normative derivanti dall'Unione Europea e dal Parlamento nazionale.

In un contesto critico e complicato la riforma dell'autotrasporto, approvata dal Parlamento, si presenta profondamente incerta e per certi aspetti molto rischiosa per almeno quattro questioni fondamentali:

- non è sufficientemente ancorata alla sicurezza stradale;
 - è fortemente sbilanciata a favore della committenza salvaguardando più il mercato che le imprese di autotrasporto;
 - apre una prospettiva di incertezza per le imprese di autotrasporto le quali, pressate dalla committenza, rischiano di produrre una maggiore insicurezza stradale, conseguenza dell'inosservanza delle regole della circolazione;
 - non risolve le questioni strutturali legate alle relazioni contrattuali ed al rapporto di forza esistente.
- Per questi motivi abbiamo sin da subito sostenuto la necessità, nelle sedi competenti, di apportare alcune modifiche sia nei princi-



WELFARE di Giancarlo Storti

Regionali, le risposte di Luciano Pizzetti

Una settimana fa ho posto alcune domande a Luciano Pizzetti e Gianni Rossoni, entrambi consiglieri regionali uscenti e candidati alla riconferma al Pirellone, su alcuni temi del welfare, con particolare riferimento al nostro territorio, ma non solo. In attesa delle risposte di Rossoni, che dovremmo essere in grado di pubblicare sul prossimo numero, quelle che seguono sono le considerazioni di Pizzetti, punto per punto.

Manca il finanziamento per 300 posti letto Rsa

In una realtà come quella cremonese, che vede un indice di invecchiamento della popolazione superiore alla media regionale e nazionale, è del tutto evidente che i servizi destinati alla non autosufficienza devono avere una priorità indiscutibile. Se il nostro Distretto vede una lista di attesa per il ricovero di oltre 600 persone, se solo chi ha punteggi sanitari e sociali elevatissimi può sperare di essere ricoverato, se mancano ben 300 posti letto per avere una disponibilità adeguata di ricoveri, è del tutto evidente che qualcosa non ha funzionato nella programmazione regionale. Poiché non credo che i risparmi si possano fare sulla pelle delle persone anziane non autosufficienti, penso che i 300 posti letto che mancano per dare una risposta adeguata alla domanda di ricovero dei nostri anziani debbano assolutamente essere garantiti. Nel bilancio regionale ci sono le risorse necessarie. Occorre destinarle a questo scopo e non ad altro.

La degenza ospedaliera

o è ritardata o è troppo corta. La Regione in questi anni ha operato tagli drastici delle degenze senza avere la capacità di investire seriamente in una efficace rete di servizi alternativi. La logica non è stata quella di migliorare i servizi, ma di ridurre. Così sono stati semplicemente ridotti i livelli di assistenza precedentemente garantiti e, a pagare, ancora una volta, sono stati gli ammalati e gli anziani non autosufficienti. Cosa si può fare? Abbandonare le politiche degli annunci e investire seriamente nella assistenza domiciliare integrata, certo bisogna avere il coraggio di fare delle scelte di priorità, quella volontà che a Formigoni è mancata. Il risultato è che il malato e le famiglie sono lasciati con minori tutele e più soli di fronte al bisogno.

Badanti in nero

Le cosiddette badanti, o meglio le assistenti familiari, svolgono un ruolo prezioso nella cura e nell'assistenza dei nostri anziani, il loro lavoro però deve essere regolarizzato a tutti gli effetti e reso visibile, riconoscibile. Un ruolo importante, a questo scopo, possono svolgerlo gli Enti locali, in collaborazione con le associazioni interessate. Il primo obiettivo è organizzare la formazione di queste donne, si potranno poi costituire elenchi di assistenti formate e di sicura esperienza a cui tutti gli interessati possano attingere, eventualmente sostenuti da buoni sociali, impegnandosi però a garantire un trattamento rispettoso dei diritti di queste lavoratrici.

Rette Rsa e sostegni economici alla famiglia

Considero un grave errore l'abbandono, da parte della maggioranza di governo, della misura del fondo nazionale sulla non autosufficienza. Aiutare gli anziani non autosufficienti e le loro famiglie è un gesto di civiltà prima ancora che un impegno politico. E' grave che il governo sia insensibile a questo richiamo. Noi proponiamo la costituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza da finanziare con la fiscalità generale, attivandolo subito con lo 0,50 per cento dell'Irpef, la sovrattassa imposta da Formigoni lo scorso anno e che può essere utilizzata a questo scopo sociale anziché per altro.

Disabilità

Io non demoneo i buoni e i voucher, ma trovo che queste siano misure parziali se non organicamente inserite nella rete locale dei servizi. Ricordo che la legge 328, che istituisce i voucher, li considera misure integrative dei servizi locali e non certamente sostitutive. La disabilità si sostiene attraverso investimenti adeguati, attraverso un insieme di misure e di servizi che vanno ad articolare e a sviluppare le possibilità esistenti. Non si scambiano pochi spiccioli destinati alle famiglie con i servizi. Condivido pienamente e sottoscrivo le proposte e le richieste avanzate dalle associazioni di portatori di handicap relative al riconoscimento dei diritti delle persone non abili.



FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA
C.N.C.N. • ASSOARMIERI



La F.I.D.C. Provinciale di Cremona organizza, come per gli anni precedenti i corsi per l'esame all'abilitazione venatoria 2005.

- Per il Distretto Cremonese rivolgersi alla sede di Cremona in via Ghinaglia, 97/A - Tel. 0372 29.476
- Per il Distretto Casalasco rivolgersi al Sig. Zardi Marino via Costa, 23 a Casalmaggiore - Tel. 0375 42.644
- Per il Distretto Cremasco rivolgersi al Sig. Orsini Natale in via Montello a Crema (aperto il venerdì sera dalle ore 21.00) Tel. 0373 96.51.10 - Cell. 339 11.06.651
- Per il Distretto Soresinese rivolgersi al Sig. Alberti Valerio in via Giusti, 16 a Soresina - Tel. 0374 34.47.90

Le adesioni devono pervenire entro il 31 Marzo p.v.

Il corso nel Distretto Cremasco è stato programmato per lunedì 4 Aprile 2005.

Per eventuali comunicazioni urgenti contattare la sede provinciali tel. 0372 29.476

A 15 giorni dal voto, attività frenetica per il governatore Formigoni = Inaugurazioni

di Simone Ramella

Accordi di programma, prime pietre, inaugurazioni... Con l'approssimarsi delle elezioni regionali del prossimo 3 e 4 aprile l'attività del presidente della Regione Lombardia, **Roberto Formigoni**, candidato a succedere a se stesso, non sembra contemplare altro. Mentre il mondo politico era impegnato ad azzuffarsi sullo scandalo vero o presunto delle firme false che sarebbero state utilizzate per assicurare la presentazione di alcune liste anche nella nostra regione, il governatore uscente, infatti, ha cominciato a macinare chilometri su chilometri per spostarsi da un capo all'altro del suo feudo, che non ha nessuna intenzione di cedere al contendente dell'Unione del centrosinistra, **Riccardo Sarfatti**. "Vedrete quante inaugurazioni ci saranno nelle prossime settimane. Ne organizzeranno una per ogni stanza del Pirellone", aveva profetizzato **Luciano Pizzetti** all'inizio di febbraio, in occasione della visita di Sarfatti sotto il Torrazzo. Sembrava soltanto una *boutade*, magari con un fondo di verità, ma da allora in avanti Formigoni non ha fatto nulla per smentirla. Anzi, dopo aver speso decine di milioni di euro per la comunicazione - leggi propaganda - nel corso della legislatura, in questa volata finale della corsa elettorale che, stando agli ultimi sondaggi, conduce ancora con un ampio margine di vantaggio, sta dando fondo a tutte le frecce del suo arco. Dategli una piazza, un ponte, un cavalcavia, e lui piomberà subito da voi a inaugurarli. Almeno fino al 2 aprile.

Domenica 20 marzo il "privilegio" toccherà alla nostra provincia. A mezzogiorno, infatti, "Governator" indosserà ancora una volta i panni di "Inaugurator" per battezzare la nuova sede dell'unità operativa di malattie infettive dell'ospedale di Cremona. E dopo il solito discorso di circostanza, diverse strette di mano e le foto di rito, avrà solo il tempo di sgrannocchiare un boccone veloce prima di materializzarsi a Offanengo, dove alle 14,30 lo aspetta una piazza nuova di zecca da inaugurare con lo stesso discorso di circostanza, le stesse strette di mano e le ennesime foto di rito.

Domenica all'ospedale il taglio di un altro nastro

In un comunicato distribuito alla vigilia dell'arrivo di **Formigoni**, l'azienda ospedaliera di Cremona spiega che l'inaugurazione della nuova sede dell'unità operativa di malattie infettive e dell'unità operativa di riabilitazione, in programma domenica 20 marzo alle ore 12, "rappresenta un traguardo importante sotto il profilo organizzativo e gestionale". La sua riapertura, prosegue il comunicato, "è l'esito di un processo di recupero e riorganizzazione che ha coinvolto, a livello nazionale, tutte le strutture deputate alla cura delle malattie infettive e che deriva dalla legge numero 135 del 1990 'Programma di interventi urgenti per la lotta all'Aids'". E' proprio per consentire l'adempiimento legislativo che la Regione ha stanziato un finanziamento a favore dell'ospedale di Cremona pari a circa 4,9 milioni di euro, destinato al rinnovamento e all'ampliamento del padiglione di malattie infettive del presidio cremonese. L'azienda sottolinea che sebbene



bene la problematica clinica correlata alla infezione da Hiv abbia ancora oggi un peso determinante, l'incremento esponenziale di patologie Aids-correlate, preventivate negli anni '90, è stato scongiurato dall'introduzione di farmaci specifici che, control-

lando la malattia, consentono di trattare i pazienti a livello ambulatoriale. "Ciò ha reso necessario ripensare all'utilizzo della palazzina, oggi sovradimensionata rispetto alle attuali ed esclusive esigenze del reparto di malattie infettive, e fra le varie ipotesi la più ido-

nea è risultata essere quella legata alla medicina riabilitativa". Così al piano terra la palazzina ospiterà un'unità di riabilitazione generale e geriatrica, dotata di 23 posti letto e destinata a chi, avendo superato la fase riabilitativa post-

acuta, è clinicamente stabilizzato e ha necessità di consolidare ulteriormente il recupero in corso. Al primo piano, invece, sono state ricavate le 12 stanze singole dell'unità operativa di malattie infettive, dotate di zona filtro e di impianti necessari a qualunque tipo di isolamento, compreso quello respiratorio, che consentono di proteggere i pazienti dall'acquisizione di patologie infettive, una condizione particolarmente importante per i malati di Aids.



E' un virus bipartisan, urge trovare un vaccino

La "febbre da inaugurazione", a onor del vero, sembra essere un virus *bipartisan* che con l'approssimarsi delle elezioni, siano esse amministrative, politiche, regionali o europee, finisce per contagiare molti esponenti politici che ricoprono qualche incarico di governo, tanto che sarebbe auspicabile un bel vaccino, sotto forma di divieto a procedere a qualsivoglia inaugurazione, posa della prima pietra o firma di accordi di programma nei

tre-quattro mesi antecedenti il voto. Formigoni, però, con le performance delle ultime settimane sembra destinato a battere tutti i record di questo tipo. Per rendersene conto, basta dare un'occhiata alle cronache degli ultimi giorni. L'11 marzo, per esempio, ha tagliato il nastro per un'opera attesa nella Bassa bresciana, ovvero la messa in sicurezza della statale Lenese nella zona di Manerbio. Il 14 marzo si è recato nel Bergamasco, a San Paolo d'Argon, dove ha inaugurato l'azienda Agronomia, nuova realtà del settore agricolo che produce ortaggi freschi. Il 16 marzo, invece, a Varese ha inaugurato il reparto di Medicina Legale dell'ospedale di Circolo, bisando un paio d'ore più tardi con l'inaugurazione della sala corsi "Franco Maestri", presso la sede dell'Associazione Commercianti locale. I fuochi d'artificio finali, però, destinati a segnare il punto di decenza più basso raggiunto dalla campagna elettorale del governatore, sono in programma il 31 marzo, a soli tre gior-



Il 31 marzo apoteosi finale con la Fiera di Rho-Però

ni dall'appuntamento con le urne. Quel giorno, infatti, insieme al presidente del Consiglio, **Silvio Berlusconi**, Formigoni presenzierà all'inaugurazione del Nuovo Polo della Fiera di Milano, che sorge su una superficie di due milioni di metri quadrati nell'area di Rho-Però. E' lecito prevedere che la circostanza rappresenterà uno spotte elettorale gratuito che, nella remota ipotesi che ve ne fosse bisogno, dovrebbe assestare il colpo decisivo

alle residue ambizioni di vittoria di **Riccardo Sarfatti**. L'unica, magra consolazione, in questo scenario costellato di molte *photo opportunity* e di promesse destinate a essere prontamente dimenticate all'indomani della tornata elettorale, è rappresentata dal fatto che non tutti i lombardi si sono lasciati distrarre dalla bagarre delle firme false e dal luccichio dei sorrisi formigoniani.

Nel corso della sua visita a Varese di tre giorni fa, infatti, insieme alle strette di mano eccellenti e ai flash dei fotografi il presidente della Lombardia ha dovuto misurarsi anche con la contestazione di alcuni pazienti presenti nel pronto soccorso dell'ospedale di Circolo, che hanno misurato a proprie spese lo scarto che esiste tra la realtà descritta dal governatore e quella concreta vissuta sulla propria pelle. A chiarire le motivazioni all'origine della contestazione subita da Formigoni ci ha pensato il candidato dell'Ulivo **Stefano Tosi**: "Ormai siamo all'assurdo. Dalla carenza di infermieri



A Varese contestazione al pronto soccorso

alla situazione intollerabile del pronto soccorso, dal difficile rapporto tra università e ospedale alla fuga di medici e professionalità: di fronte a questi problemi reali, sommati al fatto che negli ultimi cinque anni l'ospedale di Varese ha visto la perdita di 250 posti letto, Formigoni cosa ha fatto? E' venuto a Varese in piena campagna elettorale a inaugurare una parte di un ospedale che doveva essere già pronto nel 2004...".



IMBIANCATURE - VERNICIATURE

DANIELE PAINI

Augura una Buona Pasqua a tutta la Gentile Clientela!

Via Val Toce, 17 - Cremona - Tel. 339 89.39.919

CREMONA PRODUCE

In edicola
il numero 1/2005

Viaggi
nella
Natura
Parco del
Gran Sasso

Obiettivo
sul
Mondo
Istanbul

DOSSIER

PALAZZO DELL'ARTE



Ulivo, al via la campagna di comunicazione

Sta per partire in tutta la Lombardia la campagna di comunicazione della Lista Uniti nell'Ulivo. Si tratta di manifesti e spot radiofonici tematici: trasporti, sanità, caro vita, precarietà, sicurezza e occasioni per laureati. Per la prima volta, in vista delle elezioni regionali 2005, i quattro partiti (Democratici di Sinistra, Margherita, Socialisti De-

mocratici Italiani e i Repubblicani Europei) che compongono la Lista Uniti nell'Ulivo hanno deciso di unire le forze anche sul piano della comunicazione. A questo scopo, si sono affidati a un'agenzia di comunicazione internazionale, la Brandcom del gruppo Wpp, di cui fa parte anche JwT. Il risultato sono sei manifesti 100x140 e quattro

spot radiofonici che analizzano i problemi legati al vivere quotidiano. Immagini visive e sonore che invitano alla riflessione. "I soggetti dei manifesti prendono spunto dai problemi quotidiani: i prezzi alle stelle, i giovani che fanno fatica a trovare lavoro, i treni perennemente in ritardo, la sanità vista da chi deve pagare i ticket - ha spiegato Luciano

Pizzetti, candidato per il Consiglio regionale nella Lista Uniti nell'Ulivo per la provincia di Cremona - Per esempio, per il manifesto sul caro vita è stata utilizzata una vetrina di un gioielliere, al centro della quale campeggia un magnifico collier... di arance. Del resto, come non ammettere che fare la spesa sia diventato un lusso?".



Per Ekma Ricerche sicura la vittoria del centrodestra in Lombardia Sarfatti "condannato" dai sondaggi

I sondaggi non sembrano lasciargli scampo nella sfida lombarda con Formigoni, ma Riccardo Sarfatti (nella foto a sinistra), candidato presidente del centrosinistra alle prossime elezioni regionali, continua a dichiarare di credere nella possibilità della vittoria.

L'ultima tegola malaugurante è targata Ekma Ricerche, che sulla base di un sondaggio realizzato tra il 9 e il 14 marzo su un campione di mille persone inserisce la Lombardia, insieme al Veneto, tra le due regioni che lo schieramento di centrodestra si aggiudicherà sicuramente nel voto del 3 e 4 aprile. In base a questo sondaggio, i partiti che sostengono Formigoni dovrebbero at-

testarsi attorno al 53 per cento dei consensi, mentre quelli del centrosinistra si fermerebbero al 41,7 per cento. Un dato in crescita rispetto alle elezioni precedenti, ma comunque insufficiente per colmare il distacco, che cinque anni fa era stato abissale.

Tanto più che, dal punto di vista delle preferenze personali, Roberto Formigoni, con il 57 per cento dei consensi che gli vengono attribuiti da Ekma Ricerche, dimostra di riuscire a esercitare sull'elettorato un appeal in grado di superare gli schieramenti di partito, mentre Sarfatti, attestato al 40 per cento, un dato inferiore a quello attribuito alla coalizione che lo sostiene, non sembra essere riuscito finora a

strappare elettori al governatore uscente, anche perché per molti lombardi rimane tuttora un illustre sconosciuto. Il tempo stringe ormai e, se la fotografia scattata dai sondaggi è accurata, è impensabile che possa verificarsi un capovolgimento di fronte. Sarfatti, che vuole comunque giocarsela fino in fondo, può sperare che i sondaggi si sbagliano e aggrapparsi alle ultime "armi" che gli sono rimaste a disposizione.

Una potrebbe essere rappresentata dal faccia a faccia televisivo con Formigoni, che potrebbe spostare un po' di voti. L'ipotesi di questo confronto, però, circola ormai da più di un mese e, al di là dell'adesione formale di entram-

bi i candidati, finora è sfociata in un nulla di fatto.

Forte dei sondaggi, infatti, Formigoni potrebbe essere tentato a evitare lo scontro diretto con lo sfidante in tv, ma anche lo stesso Sarfatti, meno esperto del governatore davanti alle telecamere, potrebbe aver finito per credere che le sue striminzite chance di vittoria, se mai ce ne fossero, non passano per il piccolo schermo.

Il candidato del centrosinistra, semmai, fin dall'inizio è sembrato convinto di poter fare leva, per giocarsela fino in fondo, sull'insoddisfazione crescente di parte dell'elettorato moderato, deluso dalle tante promesse non mantenute di Formigoni, compresa una buona fetta del mondo imprenditoriale, di cui lo stesso Sarfatti è espressione. Un'insoddisfazione da intercettare attraverso un programma di governo credibile e capace di far leva sui nervi lasciati scoperti dalle politiche di Formigoni, in particolare in materia di educazione, con i famigerati buoni scuola, infrastrutture, a partire dai disagi dei pendolari, e sanità, dopo il fallimento sostanziale della tanto sbandierata legge di riforma regionale.

Sarfatti ha dimostrato di poter essere un interprete all'altezza di questo bisogno di cambiamento e di una politica vera, basata sui fatti e non sui proclami o le public relation che sembrano piacere così tanto al suo ambizioso rivale. In questo senso lo slogan che sta accompagnando la sua campagna elettorale, "La Lombardia ha bisogno di idee, non facce", è azzeccato. Solo che sembra sottovalutare il fatto che al momento di votare la gente spesso ha bisogno anche di poter associare alle idee una faccia. E alla sua, in queste poche settimane di corsa al Pirellone, in molti non hanno proprio avuto il tempo di abituarsi.

Lettera allo sfidante dall'Istituto di Sospiro

Il Consiglio dei Parenti degli ospiti dell'Istituto Ospedaliero di Sospiro ha reso pubblico nei giorni scorsi il contenuto di una lettera fatta consegnare al candidato alla presidenza della Regione Lombardia, Riccardo Sarfatti, in occasione della sua visita a Cremona dello scorso 8 febbraio.

Nella lettera, che finora non ha ottenuto risposta dallo sfidante di Formigoni, il presidente Angelo Bandera fa presente alcuni problemi pressanti di natura generale.

1) Col passaggio da II.PP.AA.BB. a Fondazioni, per la prima volta, sono state poste a carico dei bilanci delle stesse, e conseguentemente delle rette di degenza, le spese di ammortamento delle strutture. Poiché in precedenza queste spese erano finanziate con denaro pubblico (Frisl ecc.), pur essendo rimasto invariato il contributo della Regione, di fatto surrettiziamente si è operata una riduzione sostanziosa della quota di retta a carico regionale. A fronte di questo aggravio non apparente, ma reale e pesante, la Regione, non opera nemmeno l'aggiornamento (ammortamenti esclusi) della quota di retta a suo carico (spese sanitarie commisurate forfettariamente al 50 per cento dell'importo complessivo della retta degli anziani non autosufficienti) nella misura minima dell'aggiornamento del costo della vita rilevato dall'Istat. Come conseguenza di ciò i parenti sono obbligati a sostenere anche parte delle spese sanitarie in palese contraddizione con il principio di uguaglianza dei cittadini di fronte all'erogazione dei servizi da parte del Servizio Sanitario Nazionale. Gli anziani non sono cittadini di serie B!

2) La Regione non può pretendere di imporre l'elevazione degli standard di assistenza senza, in qualche modo, contribuire alle spese di miglioramento delle strutture. Tale miglioramento, infatti, non esaurisce la sua utilità nei confronti dei degenti sui quali grava l'onere dei costi e addirittura rischia (per la durata dei lavori) di essere proprio carico di chi non ne usufruirà (per il periodo naturalmente limitato di permanenza degli anziani nella struttura)! Né, a ciò, si può rispondere che i degenti devono contribuire in virtù di un principio di solidarietà. Non si vede, infatti, perché la solidarietà dovrebbe essere espressa non da parte della collettività intera, ma proprio da chi ha, a sua volta, bisogno di solidarietà!

3) La Regione non "accredita" posti letto disponibili nelle strutture. Poiché i costi di assistenza ai disabili e agli anziani variano solo in minima parte al crescere dei pazienti, e dal momento che esistono liste di attesa per poter essere ricoverati, il mancato accreditamento si traduce, dal lato della domanda, in bisogni insoddisfatti e, dal lato degli istituti, in perdita secca di introiti.

4) Che tutto ciò sia frutto non tanto e non solo di carenza fondi, ma di disinteresse nei confronti degli anziani non autosufficienti è chiaramente dimostrato dal fatto che la Regione non si cura nemmeno di assumere quei provvedimenti che non le costerebbero un solo euro quali, ad esempio, la comunicazione alle Fondazioni della determinazione della quota di retta a proprio carico in tempo utile per permettere a queste ultime di stilare il bilancio di previsione inserendo la ci-

fra del contributo regionale come postazione certa.

5) Si ritiene opportuno fare anche presente (anche se il problema non è di competenza regionale, ma perché la Regione se ne faccia parte attiva nei confronti del Governo), che questi Istituti, a finalità chiaramente pubbliche, dovrebbero essere esentati da tassazioni (Iva, Ici, eccetera) come ci pare sia stato fatto nei confronti delle forniture all'estero per aiuti umanitari.

6) Per dare un'idea del livello di disinteresse nei confronti degli anziani non autosufficienti facciamo presente che la deliberazione del Cipe relativa alla determinazione delle tariffe dell'acqua potabile prevede, per questi Istituti, l'applicazione della tariffa piena, mentre prevede, per gli allevamenti di bestiame, una tariffa dimezzata.

7) Da ultimo rileviamo che in qualche caso i Consigli di Amministrazione hanno deliberato di attribuirsi indennità che, sia per le finalità sociali di questi Istituti, sia per i bilanci strutturalmente in deficit (come nel caso dell'Istituto di Sospiro) sono decisamente fuori misura e affrontano ingenti spese per consulenze, non sempre giustificate da adeguato ritorno. Allo stato attuale non esiste alcun modo per evitare o limitare queste situazioni.

8) Quanto espresso nei punti precedenti ha talora determinato, in pochi anni, un aumento vertiginoso delle rette a carico dei degenti, rette che hanno ormai raggiunto livelli di insostenibilità.

9) Per tutti questi motivi pare indispensabile che nei Consigli di Amministrazione vi sia la presenza di un rappresentante dei parenti.



L'angolo dei prodotti biologici e biodinamici

Ecologia della persona e dell'ambiente

Qui trovi tutto, dall'antipasto... al dolce!!

UOVA E COLOMBE PASQUALI ALL'INSEGNA DEL BIOLOGICO

Via Ghisleri, 83 - CREMONA - Telefono 0372 43.31.16

Scuola in agitazione, organici insufficienti anche in provincia

A fronte del silenzio che ha accolto la grande mobilitazione del 15 novembre scorso, la scuola venerdì 18 marzo è tornata in piazza con le medesime rivendicazioni. In particolare, le organizzazioni sindacali Flic-Cgil, Cisl scuola e Uil scuola hanno ribadito che il governo è in colpevole ritardo nell'emanazione dell'atto di indirizzo per l'avvio delle trattative del contratto del comparto scuola, scaduto il 31 dicembre 2003, e "nulla si è fatto per dare attuazione alla previsione della legge 143 del 2004 per immettere in ruolo il personale precario docente e ata a partire dall'anno scolastico 2005-2006". Anche a Cremona si è tenuto un presidio di fronte al Csa, con la distribuzione di volantini per denunciare all'opinione pubblica la tremenda situazione conseguente ai tagli nella nostra provincia.

Giovedì 17 marzo l'incontro con il dirigente del Csa di Cremona, in merito agli organici della scuola elementare per l'anno scolastico 2005-2006, ha fatto emergere una situazione che, secondo i sindacati, si preannuncia drammatica, non solo nella nostra provincia, ma in tutta la Lombardia. Infatti, nonostante gli alunni previsti nella nostra regione siano 6.470 in più e le richieste di tempo pieno siano in costante crescita in tutte le province, il ministero ha assegnato 43 posti in meno rispetto all'organico di diritto dello scorso anno. Nella nostra provincia a fronte di un aumento delle iscrizioni di un centinaio di unità, la Direzione regionale scolastica si è limitata a proporre un organico che dovrebbe essere pari a quello dell'anno scorso, cioè 1.198 posti (anche se il ministero, in prima battuta, ne aveva "imposti" 1194). In realtà nel nostro territorio, "per fornire un'offerta formativa degna di questo nome nella scuola primaria - denunciano i sindacati - sarebbero necessari almeno 11 posti in più". In queste condizioni non verrà istituito nessun nuovo tempo pieno richiesto (ad esempio a Soresina), né ripristinato quello tagliato l'anno scorso (ad esempio a Cremona IV e V), contrariamente alle promesse fatte dal ministro Letizia Moratti. Non ci saranno nuove risorse, dunque, per autorizzare l'avvio delle classi che, comunque, avrebbero dovuto essere autorizzate in quanto rientranti nei parametri previsti dalla legge. Non saranno accolte le nuove richieste di posti per rafforzare l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria.

Le segreterie provinciali Flic-Cgil, Cisl scuola, Uil scuola, chiedono al ministero di assegnare risorse aggiuntive alla Lombardia e alla nostra provincia per affrontare la domanda di istruzione che c'è in questa regione e nel nostro territorio. Chiedono ai parlamentari locali, ai candidati presidenti della Regione, alle forze politiche, di sostenere le richieste, e cioè garantire risorse aggiuntive a fronte dell'aumento del numero di alunni e della maggiore richiesta di tempo pieno. Chiedono di difendere la qualità dell'offerta formativa in Lombardia e conseguentemente in tutte le sue province. Nei prossimi giorni le segreterie regionali unitamente a quelle provinciali valuteranno le ulteriori iniziative conseguenti alla grave situazione che si sta determinando.

Piantelli al via della Mille Miglia per la quarta volta Sfida a Moss con la Bugatti

di Silvia Galli

Una passione per le auto d'epoca maturata nel 1990, "venivo da un passato agonistico di fuori strada, poi, per alcuni amici appassionati a questo tipo di auto, anch'io me ne sono innamorato". È il farmacista **Maurizio Piantelli**, 52 anni, che con la compagna **Emilia Iennaco** è tra i pochi equipaggi cremonesi ammessi alla Mille Miglia.

Quante volte ha già partecipato?

Quest'anno sarà la mia quarta volta. Ho già partecipato alle ultime tre edizioni del 2002, 2003 e 2004.

Con quale auto?

Una Bentley, con la quale nel 2004 ho conquistato un 35esimo posto assoluto e sono stato primo della Bentley e primo tra gli equipaggi cremonesi.

Quest'anno con la quale auto parteciperà, ancora una Bentley?

No, parteciperò con una Bugatti T37 A del 1927.

Acquistata quando?

È un nuovissimo acquisto, che risale a soli tre mesi fa. È un'auto davvero importante dal palmares sportivo notevole. Nel 1927 ha vinto in Francia il Grand Prix de Boulogne con un primo assoluto. L'ho acquistata in Belgio.

Perché ha deciso di cambiare macchina?

Mah, la Bugatti è l'antagonista della Bentley e avevo maturato da un po' di tempo il desiderio di avere un'altra auto prestigiosa. Mi è capitata l'occasione e l'ho acquistata.

E La Bentley?

L'ho tenuta. La userò magari nelle prossime edizioni e co-



munque anche in altre gare.

Chi è il suo copilota?

La mia compagna Emilia Iennaco, copilota da sempre.

Che tipo di feeling c'è in gara?

Andiamo molto d'accordo, anche se inevitabilmente ci possono essere degli attriti, che poi si appianano con il buon senso.

Mai rimasto in panne?

Fortunatamente no, la Bentley è un'auto di grande affidabilità e spero di non avere problemi anche quest'anno con questa nuova auto.

Cosa le piace di più della Mille Miglia?

Al di là dell'atmosfera davvero impagabile, la folla che ti aspetta lungo tutta la strada e nelle città. La gara, però, è molto impegnativa, perché si dorme poco, si mangia poco e si corre sempre. Non c'è proprio tempo per rilassarsi.

Come vi preparate ad affrontare la gara?

Di preparazione vera e propria non ne facciamo. L'auto viene prima di tutto controllata da

meccanici esperti, deve essere in buona salute prima di tutto lei, per evitare qualsiasi disagio durante la gara, deve garantire la massima affidabilità, e poi noi, io e la mia compagna, pensiamo a proteggerci dalle intemperie, perché capita spesso che piova, che grandini, e quindi un buon equipaggiamento è essenziale.

Previsioni di vittoria per quest'anno?

Non ho ancora guardato l'elenco dei partecipanti, perciò oltre ai nomi noti, non sono in grado di fare previsioni. Ma negli ultimi anni l'hanno fatta da padrone gli equipaggi argentini, e poi quest'anno ho visto il ritorno dell'inglese **Stirling Moss**.

Questa Mille Miglia, infatti, festeggia il cinquantenario del leggendario record assoluto di Moss e **Denis Jenkinson** sulla Mercedes 300 Slr numero 722. Il sensazionale ricordo di quell'impresa compiuta dai due britannici e dal bolide con la "stella a tre punte" (la

media fu di oltre 157 km orari) torna alla luce in tutto il suo fascino. E sarà proprio Stirling Moss con **Jochen Mass** (Jenkinson è scomparso qualche anno fa) a condurre sulle strade del Belpaese quella famosa Mercedes da oltre 300 cavalli che, al termine della gara, verrà riposta nel Museo di Stoccarda e uscirà per sempre dalla scena stradale.

La febbre per il museo viaggiante più prestigioso del mondo ha dunque contagiato il farmacista cremonese. Un po' meno la sua compagna, persona molto riservata e schiva che evita qualsiasi tipo di intervista. "Rispondo io per lei", ha spiegato Piantelli, "e le posso dire che lei di questa gara apprezza soprattutto l'abbraccio del pubblico, ma è stata sicuramente coinvolta da me nella partecipazione alla Mille Miglia, visto che non nutre una grande passione per le auto storiche. Comunque, in questo tipo di gara, alla fine si diverte".



Service Forever è l'**impegno** che Toyota dedica a tutti coloro che guidano una Toyota. Un **servizio** che non vi abbandona mai e vi accompagna costantemente dal primo chilometro di viaggio. Poter contare su Service Forever significa avere a disposizione **tecnici esperti**, prospettati trasparenti degli oneri di intervento e **massima garanzia di qualità**.

- Orario no-stop dalle 7 alle 19 (sabato 7-12)
- Manutenzione ordinaria e straordinaria
- Servizio carrozzeria • Servizio pneumatici con assetto elettronico • Servizio elettrauto
- Riparazione cristalli • Ricambi originali
- Preventivi trasparenti • Vettura di cortesia
- Per informazioni: info@bianchessiauto.toyota.it

Bianchessi Auto

Vendita, Assistenza, Ricambi, Carrozzeria.

Cremona Via Castellone, 114 tel. 0372 416322

Crema Via Lodi, 14 tel. 0373 230915

Martignana Po (CR) Via Bardellina, 117 tel. 0375 260036

www.bianchessiauto.toyota.it

SERVICE
FOREVER
una promessa piena di servizi

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Come in passato, il rilancio della città può partire dal Grande Fiume

Il Po, risorsa da valorizzare

di Claudio Monica

Da quando risiedo a Cremona, ho imparato ad amare la mia nuova città. E siccome sono puntiglioso, ne ho studiato la storia. Così ho scoperto che Cremona era una colonia importantissima già in epoca romana. Ai tempi di Dante aveva più abitanti della stessa Firenze. Quella che oggi definiremmo Camera di Commercio era tanto avanzata da emanare tra le sue leggi la "libertà d'impresa". Nella Firenze di Dante ed in quella medicea le corporazioni decidevano sul possibile accesso di qualche nuovo adepto, proteggendosi da scomodi concorrenti.

Nel '400 Cremona era talmente fiorente da generare famiglie di mercanti tanto facoltosi da essere in grado di prestare soldi alle case regnanti d'Europa, quando dovessero finanziare una campagna militare. A quei tempi non esisteva infatti un sistema costante di tassazione. Poi, a partire dall'epoca della dominazione spagnola e proseguendo attraverso quella austro-ungarica, iniziò un lento declino.

Quali le cause? La cosa è di una evidenza lapalissiana: così come lo splendore era frutto dei commerci, favoriti dalla navigazione fluviale, il declino fu causato dal suo abbandono. In questo la dominazione spagnola, con la sua ottusa burbanza, fu un disastro. La capacità imprenditoriale delle grandi famiglie cremonesi fece sì che si rivolgessero al suo territorio, sviluppando un'agricoltura di primissimo ordine. Però questo non garantì più alla città il raggiungimento di



una massa critica di abitanti, tale da farne una comunità ricca e potente. Cremona, perdendo la sua specificità di porto sul fiume, si è trovata decentrata rispetto ai più importanti assi di comunicazione. Lo svantaggio si è accentuato nell'immediato dopoguerra. Un'area depressa come la provincia di Piacenza, che però si trova sull'asse costituito da via Emilia, Autostrada del Sole e dal principale ramo ferroviario nazionale, ha potuto contare per lo sviluppo su un grande vantaggio logistico.

La linea ferroviaria che passa da Cremona è per lunghi tratti a binario unico, e occorre raddoppiarla. L'autostrada (diciamo) è poco più di una bretella che congiunge l'autostrada

con la Milano-Venezia. Il permanere di una grande proprietà terriera ha costituito un freno ulteriore. La provincia di Parma, dove molto presto si è assistito allo spezzettamento del latifondo, ha visto lo sviluppo di una piccolo-media proprietà terriera diffusa, che ha poi dato luogo a una vasta piccolo-media borghesia imprenditoriale. Film come "Novecento" di Bertolucci e "L'albero degli zoccoli" di Ermanno Olmi, anche se ambientato nella bergamasca, rendono l'idea del diverso fervore sociale e politico degli inizi del '900. E pensare che alla fine dell'800 un influente cremonese, membro dei regi governi, aveva tanta progettualità da concepire un canale navigabile fino al-

go di Lugano. Si usavano ancora vanghe, badili e carriole. Ancora oggi il progetto languisce: il suo completamento fino a Milano incontra l'ostilità degli agricoltori e degli ecologisti. Eppure il canale è una grande occasione di sviluppo per il nostro territorio. Una delle poche e delle ultime. Agli ecologisti vorrei far notare il vantaggio di trasferire sull'acqua buona parte dei trasporti che avvengono su gomma. Una sola chiatte sostituisce oltre trenta autotreni fumiganti. Quanto agli agricoltori, tempo fa dall'onorevole Jacini (che dalla élite di quel mondo proviene) sentivo motivare la contrarietà adducendo a pretesto il rischio di dissesto idrogeologico.

Gli ingegneri idraulici sapranno smentire la tesi. Io rilevo che nella rete di canali irrigui del cremonese già oggi più del 30 per cento dell'acqua va dispersa. Non occorrono opere pubbliche e infrastrutture? L'acqua è un bene prezioso: perché non si pone mano alla razionalizzazione? Ritengo invece sensata l'osservazione di

chi afferma che il Po è scarsamente navigabile. Imbarcazioni che risalgano con un forte carico, rischierebbero di insabbiarsi e comunque manterrebbero velocità basse. Ebbene, se occorresse canalizzare il corso qua e là e si dovesse mettere qualche chiusa per rallentare la corrente, non mi scandalizzerei: le cose si fanno con coerenza o non si fanno.

"Il canale navigabile porterebbe nuove aziende"

Il completamento del canale porterebbe a Cremona nuove aziende, il porto gestirebbe un volume importante di scambi e la ricchezza prodotta aumenterebbe. Molti cremonesi in più potrebbero evitare il pendolarismo e gli istituti di credito locali, che oggi sono prevalentemente banche di raccolta, potrebbero impiegare più fondi

sul territorio. Prima ancora di aprire nuovi centri commerciali che assorbono la solita ricchezza prodotta, non è bene produrne di nuova?

Il Po è la nostra risorsa e Cremona lo deve utilizzare al meglio. Il turismo fluviale, così caro a francesi, svizzeri e tedeschi, integrato con il territorio, la cultura e la gastronomia è un vantaggio competitivo. Ma il Po deve essere disinquinato. Non capisco le timidezze nei confronti di Milano: se il Po è inquinato, ciò dipende dal fatto che Milano non ha completato i suoi depuratori e vomita veleni su tutti coloro che stanno a valle.

E pensare che a Parigi hanno messo sabbia sulle rive della Senna perché la gente vi si possa stendere al sole. Il Po le spiagge le ha. Alcune sono pure belle, anche se non sono quelle caraibiche. Al sindaco Gabriele Albertini, che in materia ha pieni poteri, e al governo della Regione, i cremonesi e le altre province rivierasche hanno il diritto di chiederne conto.

Una fiaccola per la Resistenza

"Il Po fiume di libertà", questo il titolo della manifestazione indetta per celebrare il 60esimo della Resistenza, che vede coinvolte le Province e i Comuni di Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Un'iniziativa promossa dalla Associazione Comitato per la Resistenza Colle del Lys. Per la Provincia di Cremona hanno aderito i Comuni di Cremona, Casalmaggiore, San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Torricella del Pizzo, Motta Baluffi, Cella Dati, Derovere, Pieve San Giacomo, San Daniele Po, Sospiro, Malagnino, Bonemerse, Stagno Lombardo, Gerre de' Caprioli, Spinadesco e Pieve d'Olmi. Per celebrare la ricor-

renza, gli organizzatori hanno pensato di percorrere con una fiaccola, simbolo universale di fratellanza e libertà, le sponde del fiume Po dal delta fino al Colle del Lys, in provincia di Torino. La fiaccola partirà da Comacchio il 5 aprile e sarà portata in staffetta da sportivi aderenti all'Uisp. La fiaccola nel suo percorso farà tappa in città come Rovigo, Ferrara, Mantova, Piacenza, Cremona, Alessandria, Casale Monferrato e Torino, ma sosterrà anche nei piccoli centri collocati lungo le sponde del Po, dove si svolgeranno manifestazioni didattiche, storiche, culturali o sportive, per giungere infine il 3 luglio al Colle del Lys, dove diverrà perenne.

OTTOBONI MARMI s.n.c.
di Zangaoni Paolo e C.

Lavorazione e restauro marmi
nel settore
funerario - edile - arredamento

Dal 1902 al servizio della Clientela

Via Ugo Foscolo, 46 - Soresina (Cr)
Tel. 0374 34.24.69 - Fax 0374 34.12.20

AUGURI
di
Buona
Pasqua



... ed ora beviamo "la chiocchia"



* TUTTI LO CHIAMANO "IL MARSALA DELLA CHIOCCHIA"
Via Martiri della Libertà, 86 - Monticelli d'Ongina (PC)
Tel. 0523 82.04.46

IMPRESA DI PULIZIE



Via Paolo Borsellino, 15
Pieve d'Olmi (CR)
Tel. e Fax 0372 62.61.25

M.C.M.
Carpenteria in Ferro
di Mazzini Maurizio

Carpenteria in ferro - Riparazioni macchine agricole
- Cancellate-Porte - Serramenti in ferro
Riparazioni carpenteria leggera

REALIZZIAMO IL MEGLIO, CON ESPERIENZA
ED UN PIZZICO DI CREATIVITÀ

Via Cristoforo Colombo, 4 - OLMENETA (CR)
Tel. e Fax 0372 92.42.34

Impresa Edile
F.lli Bellini

di Bellini MARIO & FRANCO S.n.c.

Via I. Fattori, 5 - Ostiano (CR)
Tel. 0372 84.01.48 - Fax 0372 85.71.33
E-mail: impresa_bellini@libero.it

CONSTRUZIONE E COMPRAVENDITA
IMMOBILI CIVILI RURALI INDUSTRIALI

Cremona Solidale, nuovi vertici

Si sono insediati pochi giorni fa nella Sala Giunta di Palazzo Comunale, alla presenza del sindaco Gian Carlo Corada, i nuovi Consigli di amministrazione dell'Azienda Speciale "Cremona Solidale" e della Fondazione "Città di Cremona". In particolare, al vertice di "Cremona Solidale" rimane Franco Verdi, con Gian Carlo Storti come vice. Per quanto riguarda la Fondazione "Città di Cremona", presidente è Umberto Lonardi e vice Tiziano Percudani.

Donna suicida in Po, ricerche vane

Hanno finora dato esito negativo le ricerche di Raffaella Belforti, 52 anni, ex infermiera all'ospedale maggiore, nata a San Giovanni in Croce ma residente in via Manini a Cremona, che nella notte tra venerdì e sabato si sarebbe gettata nel fiume con l'intento di togliersi la vita. I vigili sabato mattina avevano ritrovato sotto il ponte che unisce Cremona a Castelvetro il motorino della donna e alcuni suoi indumenti. Nella sua abitazione, inoltre, era stato trovato un biglietto in cui la donna comunicava le sue intenzioni.

Gli artigiani celebrano il patrono

Appuntamento per sabato 19 marzo con la festa di San Giuseppe, patrono degli artigiani, in una giornata alla riscoperta dei valori dell'artigianato. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Artigiani, prevede il ritrovo alle 10,45 nel Duomo di Cremona. Seguirà, alle 11, la messa, celebrata direttamente dal vescovo Dante Lafranconi. Alle 12 si terrà quindi un rinfresco, allestito sotto i portici del Comune, con la possibilità di degustare il salame cremonese.

Giovedì scorso consegnati al Pirellone i riconoscimenti alle nostre botteghe

Negozi storici, tradizione da primato

di Renato Modesti

Cremona ha strappato il miglior risultato tra tutti i Comuni della regione nell'ambito dei riconoscimenti assegnati dall'assessorato al Commercio della nostra Regione ai negozi storici lombardi: in tutto, infatti, sono 17 della nostra città che sono stati premiati, e 16 quelli che rientrano nelle due categorie principali.

Definirli esercizi commerciali è spesso riduttivo. Arredano le strade, stimolano i nostri sensi, le fantasie, alimentano e arricchiscono le pagine di storia e cultura. Varcare la soglia di questi negozietti è un invito ad esplorare un mondo lontano dalle luci al neon dei più moderni supermarket. Generazioni che si tramandano passioni e saperi, questa forse la ricetta di longevità. Ne esploriamo qualcuno. E' il caso, ad esempio, della ditta di **Arturo Sandri**, di via Mercatello. Dal 1884, da sempre, un'azienda di famiglia. "Mio nonno faceva il fabbro e riparava velocipedi - spiega la nipote, **Chiara Sandri**, che assieme al marito ha proseguito l'attività - poi il negozio si è allargato all'attività di produzione e vendita di strumenti di precisione. Resta comunque il laboratorio, l'attività artigianale. Non ci piace lasciare i nostri acquirenti e limitarci all'attività di commercio, siamo abituati a coltivare i rapporti nel tempo. Mio padre mi raccontava che ogni tanto passava **Guareschi** per incontrarlo e vederlo. Fino al '23 c'era un portico dove si lavorava all'aperto sulla strada, poi in quegli anni hanno fatto le vetrine".

Di tutto un po', vecchi scaffali con oggetti datati e strumenti di precisione moderni, un cane che sonnecchia in negozio sopra due grossi sedili da macchina. Entra un cliente chiedendo una bilancia in vetrina che aveva visto da piccolo, e si comprende il segreto che permette di resistere alla concorrenza. Un rapporto diretto e affettivo che si instaura tra og-



getto, cliente e commerciante. Anche la Farmacia **Leggeri** rientra i negozi storici che hanno un rilievo locale. Una "bottega di famiglia", collocata al piano terra del palazzo **Zaccaria**, forse la più celebre opera dell'architetto **Voghera**, che lo realizzò, pensando per il piano terra a una attività commerciale come destinazione funzionale. Nata come farmacia Uggeri, dal nome del chimico che la creò, nel 1734, venne acquistata dalla famiglia degli attuali proprietari nel 1912. Numerosi sono gli antichi arredi, alcuni risalenti al-

la fine del settecento. Si ammirano ancora la serie di scaffalature vetrate con nicchie che ospitano vaserie bianche, listate in oro, alla quale si abbina il grande bancone in noce, il ripiano in marmo nero, e le due bilance farmaceutiche poste sopra. In questo mobile **Alberto Leggeri** ha trovato un testo di "Farmacopea Augustana", del 1734, dove si possono trovare ricette che oggi appaiono curiose e divertenti. Diversi sono ancora gli strumenti ben conservati e di grande interesse storico-culturale, come la

farmacia da campo, appartenuta al padre **Giuseppe**, che assieme al dottor **Rizzi** e "all'esclusivo" barelliere, il pittore **Botti**, partirono assieme al contingente italiano in Libia, nella guerra del 1911. Nei corridoi della farmacia incontriamo **Paolo**, che col fratello **Guillermo**, sono gli elementi di continuità dell'attività del padre, intento a preparare manualmente farmaci. Vicino c'è una vetrinetta che ci dimostra come e quanto le attività erano legate tra loro e dipendenti l'una dall'altra. Vasi contenenti tutti quegli ingredienti, come gomma lacca e resine, che al tempo di Stradivari, e tuttora, rendono unici i nostri strumenti ad arco, realizzando le vernici che esaltano, esteticamente e non solo, la loro qualità. Percorrendo via Matteotti si arriva al negozio **Vergani**, che oltre ad avere un largo assortimento di prodotti tipici, nasconde nelle sue viscere una

particolarità. **Osvaldo Spelta**, dall'età di quattordici anni annusa le fragranze dei prodotti dolciari cremonesi e mi conduce nei sotterranei di quello che era nel 1837 il primo laboratorio Vergani di Cremona.

Adesso è un magazzino di materiale, ma sono evidenti i segni del passato: il gancio dove veniva appeso il pentolone dove si cuoceva torrone, serve ora per sostenere "l'impianto d'illuminazione", un tempo garantita dalle prese d'aria verso la strada, con duplice funzione di via di fuga dei prodotti della combustione.

Complimenti quindi alle "vecchie" botteghe e a chi ha saputo mantenerle vitali e in ottimo stato di salute. I nostri concittadini sono stati premiati giovedì scorso ai piani alti del Pirellone, dall'assessore regionale al commercio **Mario Scotti** e alla presenza del vicesindaco di Cremona, **Luigi Baldani**.

Questo l'elenco completo degli esercizi cremonesi che hanno ricevuto un riconoscimento. Negozi storici di rilievo regionale: Trattoria Osteria Bissone, Bar Portici del Comune, Gioielleria Poli, Bar Pasticceria Ebbli, Negozio Sperlari, Pasticceria Lanfranchi, Bar Pasticceria Donde, Bar Gelateria Flora. Negozi storici di rilievo locale: Armeria Zaniccotti, Armeria Galli, Sandri Bilance, Farmacia Leggeri, Torrefazione Caffè Supermoka, Gioielleria Acerbi Luigi, Negozio Vergani, Osteria La Settima. Infine la cartoleria Moschetti è rientrata nella categoria dei "negozi di storica attività".

Referendum, Manfredini replica a Torchio

"Chiarirò direttamente con **Torchio** perché mi abbia classificato come 'sinistra senza testa'. Così la capogruppo dei Ds in consiglio provinciale, **Cristina Manfredini**, replica alle critiche degli alleati della Margherita. Manfredini, promotrice del "Comitato per i 4 sì al referendum sulla procreazione assistita", è stata attaccata dal presidente della Provincia, **Giuseppe Torchio**, a causa dell'esposto presentato in procura nei confronti di quattro sindaci del Cremonese, promotori di un convegno "sul tema della difesa della legge 40/2004 a tutela della vita concepita e non ancora nata", che si è svolto sabato 12 marzo presso il teatro di Cappella de' Picenardi. Torchio, riferendosi all'episodio durante l'assemblea provinciale della Margherita, aveva poi parlato di "una sinistra senza testa". "La mia posizione non cambia - controbatte tranquillamente Manfredini - e l'esposto non voleva alimentare alcun conflitto. La mia intenzione è chiedere se sia legittimo che un sindaco difenda la legge con il proprio stemma e nella sua veste istituzionale. Inoltre, faccio parte del Comitato in quanto Cristina Manfredini e in quanto donna che ha visto una legge ingiusta. Il mio essere di sinistra non c'entra nulla".

Il Caaf Cgil calcola il giusto! Con te tutto l'anno

Ecco il nostro numero blu **Non perdere tempo** telefona e prenotati al nostro Centro

CREMONA

CENTRO SERVIZI CGIL Caaf-Cgil Lombardia

via Mantova, 25 • prenotazioni 0372.453984/5

www.cgilcaafcremona.it • e-mail: csf.cr@caaf.lomb.cgil.it

dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 a 12,30 • dalle 14,30 alle 18,30 sabato: dalle 8,30 alle 11,30

... e nelle altre sedi e recapiti Cgil e Sindacato Pensionati SPI-CGIL di tutta la provincia

•730 •UNICO •ICI •ISEE •fondo affitti •NidiL •contenzioso •Red •successioni •770

CGIL

CAAF

la tua
tranquillità

www.serviziocgil.lombardia.it

Pasqua, riflessione con la Coldiretti

Mercoledì 23 marzo, alle ore 16,30, appuntamento presso la sala riunioni di via Ruffini 28, a Cremona, per un momento di riflessione pasquale promosso dalla Coldiretti per tutti i suoi associati. Un momento provvidenziale per rallentare il ritmo frenetico delle attività quotidiane, trovando degli spazi per alimentare la spiritualità e testimoniare i valori che la fede invita a incarnare. La meditazione sarà guidata da don Enrico Trevisi, teologo e rettore del seminario vescovile di Cremona.

Furto in auto alla discoteca, patteggia

Ha patteggiato un anno e mezzo e resta in carcere Sandro Bresciani, 31enne residente a Salò, con alle spalle precedenti specifici, fermato la notte tra sabato e domenica scorsi dagli agenti della Questura di Cremona, all'altezza del rondò della Castelleonese. Il giovane poco prima, davanti alla discoteca "Centrale del Latte", aveva scassinato almeno 15 automobili in sosta nel parcheggio del locale e nelle strade adiacenti, appropriandosi di indumenti, borse e cellulari lasciati nelle vetture dai clienti.

Parlamentari europei per un giorno

Un giorno da parlamentari europei, il 15 marzo scorso, per 31 studenti dell'Istituto Stanga, del Liceo Vida e del Polo Romani, accompagnati da tre insegnanti. L'organizzazione fa capo al Polo Romani di Casalmaggiore, e in particolare all'insegnante Maria Rosa Pelizzoni, con l'affiancamento di Ilde Bottoli, del Comitato Provinciale per la Difesa e lo Sviluppo della Democrazia. Scopo dell'iniziativa è quello di riunire studenti dei paesi membri dell'Unione Europea per far vivere loro l'esperienza del Parlamento.

"... e il Tigri placido scorre...": sabato 19 marzo la proiezione del film di Severgnini

L'Iraq come lo vedono gli iracheni

di Laura Bosio

Nato dall'esigenza di dare una testimonianza indipendente e diretta della vita della popolazione irachena sotto occupazione straniera, il progetto di Karim Metref e del regista Michelangelo Severgnini intende far riflettere sulla necessità di tenere in considerazione, prima di qualsiasi altra cosa, la volontà e le esigenze degli stessi iracheni. Girato nel luglio 2004 a Baghdad, "...e il Tigri placido scorre..." - istantanea dalla Baghdad occupata" è il racconto di una decina di vite parallele di iracheni, che si snoda all'interno di uno scenario di guerra e verrà proiettato a Cremona sabato 19 marzo, dalle 9,30 alle 12,30, presso il teatro Monteverdi di via Dante, in occasione della "Giornata di mobilitazione mondiale contro la guerra". Alla proiezione sarà presente anche Michelangelo Severgnini, che in anteprima ci ha spiegato in che cosa consiste la pellicola.

"... e il Tigri placido scorre...". Come mai questo titolo?

E' una frase che viene pronunciata da uno dei personaggi che compaiono nel film, un giovane scultore. L'abbiamo scelta perché si pone in contrasto con l'informazione militarizzata che ci viene sempre fornita dai mass media, e che parla solo di bombe, di morti e di sangue versato. E il Tigri, nonostante tutto quello che gli accade accanto, rimane sempre se stesso.

Qual è il contenuto di questa pellicola?

Si tratta di storie vere di una decina di iracheni, che raccontano il vero Iraq, quello che loro vedono. Gli intervistati sono persone completamente diverse tra loro. Si va dal ragazzo di strada con problemi di tossicodipendenza, al ministro. Ad accomunarli, è solo l'Iraq che hanno in mente.

Cosa emerge?

Emerge che nessun iracheno dimentica gli Stati Uniti. Si ricordano che gli hanno imposto l'embargo, e molti di loro dicono che non sono felici dell'intervento americano. Inizialmente gli andava anche bene, anche se sapevano che sarebbero venuti per il petrolio. Ma era



un prezzo che erano disposti a pagare, perché sapevano che da soli non sarebbero stati in grado di liberarsi dal regime di Saddam. Però ora si rendono conto che gli Stati Uniti hanno fatto loro solo del male.

Quale messaggio racchiude questo film?

Non abbiamo voluto lanciare un messaggio diretto, ma semplicemente creare un contenitore in cui fossero gli iracheni stessi a mettere il loro messaggio. Abbiamo voluto ricollocare la telecamera in mezzo alla popolazione.

Qual è stata la procedura?

Grazie a Karim Metref, con cui ho lavorato alla realizzazione del film, abbiamo vissuto per tre settimane in mezzo agli iracheni, vivendo con loro e come loro. In genere ci si precipita a dare una declinazione della vita irachena spendibile in Italia, mentre noi ne abbiamo voluto dare una lettura dall'interno.

Al film si aggiunge il libro "Baghdad e la sua gente". Filmato e libro rientrano nell'ambito di un progetto di Terre des Hommes Italia, a sostegno della popolazione irachena. La proiezione è aperta a tutti e l'invito a partecipare è rivolto anche alle scolaresche, per le quali è necessaria la prenotazione al Cisvol, telefonando allo 0372-26585.

Da Roma a Cremona la giornata mondiale contro la guerra

Il Forum mondiale dei movimenti sociali, durante la riunione di Porto Alegre, ha promosso per sabato 19 marzo, a due anni esatti dall'inizio dei bombardamenti e dell'occupazione militare dell'Iraq, una giornata mondiale di mobilitazione contro la guerra. Da Washington a Istanbul, passando per New York, Rio de Janeiro, Pechino, Gerusalemme, Madrid, Londra e molte altre metropoli, centinaia di migliaia di persone scendono nuovamente in piazza per ribadire il loro "no" a una guerra che considerano assurda, inutile e sbagliata. In Italia la manifestazione nazionale si svolgerà ancora una volta a Roma, con inizio alle ore 14 da piazza della Repubblica. Bruxelles, invece, sarà il teatro della manifestazione europea. "Da Cremona - spiega Gigi Rossetti, presidente dell'Arci di Cremona - quest'anno non partirà alcun gruppo Arci per Bruxelles. Ci siamo limitati a fornire informazione e a promuovere la partecipazione all'evento". Ma anche qui, nel nostro piccolo, le iniziative non mancano. Domenica 20 marzo, infatti, alle 21, presso la sede dell'Arci di via Speciano, è previsto un interessante momento di incontro e riflessione, con la partecipazione di Majid Yousif Safar, referente del coordinamento nazionale delle Ong italiane in Iraq. "Faremo il punto sulla situazione politica e militare in Iraq, sui progetti che portano avanti le compagnie di solidarietà e le Ong - spiega Rossetti - e parteciperanno tutti i componenti del tavolo contro la guerra". Insomma, un incontro aperto alla cittadinanza, e a tutti coloro che hanno interesse ad approfondire le tematiche della pace e della solidarietà internazionale. Safar si fermerà a Cremona anche lunedì, quando incontrerà molto probabilmente rappresentanti delle istituzioni locali.

"Ritiro immediato delle truppe senza se e senza Onu"

Alla vigilia della Giornata internazionale del 19 marzo, l'associazione L'Altra Lombardia ha ribadito le ragioni del suo radicale "no alla guerra". A spiegarle attraverso un comunicato sono il presidente Giorgio Riboldi e Mariella Megna, segretaria della sezione di Cremona e provincia. "Se si vuole la pace - scrivono - occorre la cessazione immediata dell'occupazione imperialista dell'Iraq e il ritiro delle truppe straniere 'senza se' e 'senza Onu'. L'autodeterminazione dei popoli, e quindi del popolo iracheno, è un diritto riconosciuto dal diritto internazionale. In questo senso, la resistenza irachena all'occupazione coloniale da parte di Stati Uniti, Gran Bretagna, Italia è pienamente legittima perché fondata sul processo di autodeterminazione contro l'occupazione da parte di un paese straniero".

Secondo L'Altra Lombardia la "guerra di aggressione" all'Iraq produce l'aumento delle spese militari non solo negli Stati Uniti, ma anche in Europa. E ciò viene fatto sottraendo risorse alle spese sociali. "Per l'accesso universale all'istruzione primaria - prosegue il co-

municato - basterebbe impiegare 10 miliardi di dollari all'anno, poco meno di una settimana di guerra in Iraq. Servirebbero sette miliardi di dollari l'anno per far retrocedere in modo efficace l'epidemia dell'Aids, basterebbe rinunciare a pochi giorni di guerra in Iraq. La guerra in Iraq costa circa 30mila dollari al secondo e basterebbe interrompere per un secondo la guerra per avere il danaro sufficiente alla costruzione di una scuola e di un pozzo in Burkina Faso. Gli stanziamenti Usa per la spesa militare sono stati per il 2003 di 364,6 miliardi di dollari e nel 2004 di 379,9 miliardi di dollari. Investire nelle spese militari significa accentuare il disastro ambientale su tutta la terra. Non solo in Iraq, in Medio Oriente, ma ovunque i mari, i fiumi, l'aria, il suolo saranno più inquinati a guerra conclusa".

Ci saranno nuovi veleni a causa di "quantitativi incontrollati di uranio impoverito e di radiazioni sconosciute. Generazioni di bambini si troveranno con malattie nuove. Gli anglo-americani hanno giustificato la loro aggressione contro l'Iraq e il suo governo legittimo so-

stenendo che il governo iracheno era in possesso di armi di distruzione di massa. Sono, al contrario, gli Usa che stanno conducendo l'aggressione facendo uso di armi di distruzione di massa, di bombe a grappolo (cluster bombs) e di armi chimiche come a Falluja, dove è stato perpetrato un vero e proprio genocidio, dimostrato anche da testimonianze dirette. Le bombe a grappolo e i proiettili con uranio impoverito sono stati già usati dalla prima guerra del Golfo in poi. Le autorità militari dichiarano che le armi con uranio impoverito non comportano alcun rischio, ma nei documenti riservati del ministero della Difesa statunitense del 1991 si trova già scritto che l'uso di queste armi ha il potenziale di produrre effetti nocivi sulla salute umana". Da qui la conclusione che "in questo contesto e in queste condizioni rimane insensata la scelta del governo italiano di voler mantenere ancora il nostro contingente militare in Iraq. La permanenza in Iraq costituisce inoltre una palese violazione dell'articolo 11 della Costituzione".

Il Gioiello

**Ritiriamo: • ORO USATO
• PIETRE PREZIOSE**

- Pagamento contanti
- Quotazioni massime
- Assicuriamo riservatezza

Tel. 0372 23.216 - Via Capitano del Popolo, 12 - CREMONA

M'AMA, NON M'AMA

Via Solferino, 15 • Tel./Fax 0372 21.023 • Cremona



Consegna
a domicilio

Augura
a tutta la
Gentile Clientela
Buona Pasqua

• FIORI FRESCI • PIANTE • ARTICOLI DA REGALO
• COMPOSIZIONI PERSONALIZZATE • ALLESTIMENTI
PER MATRIMONI E CERIMONIE

Furto alla Oleodinamica Bonvicini

Furto alcuni giorni fa all'interno dello stabilimento "Oleodinamica Bonvicini" di Grumello Cremonese, di proprietà di Mariangela Cappellini. Nonostante i dispositivi di allarme, i ladri sono riusciti ad introdursi nell'edificio. Una volta raggiunti gli uffici, i malviventi si sono impossessati del denaro contenuto nella cassaforte e di altro materiale. Inoltre, durante il furto hanno anche messo a soqquadro gli uffici, rovinando mobili e arredi. I carabinieri di Pizzighettone indagano.

Spinadesco, rapina da 1.484 euro

La Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza di via Roma, a Spinadesco, è stata vittima di una rapina da parte di un uomo solo, a volto scoperto, armato di taglierino. Il malvivente si è fatto consegnare 1.484 euro e, dopo una breve colluttazione con un'impiegata, è riuscito a guadagnare l'uscita e a darsi alla fuga. Immediatamente sono scattate le ricerche da parte delle forze dell'ordine, che lo hanno rintracciato in una trattoria, intento a consumare una birra a un tavolo.

Nutrie, nuovo piano di contenimento

E' stato presentato nei giorni scorsi il nuovo piano per il contenimento e il controllo delle nutrie e del piccione terraiolo. Innanzitutto sarà possibile, senza alcuna limitazione, l'utilizzo delle trappole. L'uso del fucile, invece, è consentito dal 19 settembre al 31 marzo sul territorio libero alla caccia e, agli agricoltori, sui propri fondi. Fino al 30 aprile, invece, è autorizzato l'abbattimento con armi da fuoco nelle zone di ripopolamento e cattura, e nelle zone rifugio con operatori segnalati dagli Ambiti Territoriali della Caccia.

Il 19 e 20 marzo Casalmaggiore protagonista della XIII Giornata Fai di Primavera In tour dal vecchio ospedale al Listone

di Laura Bosio

Anche quest'anno il Fai, Fondo per l'Ambiente Italiano, organizza la "Giornata Fai di Primavera". La manifestazione, giunta ormai alla sua XIII edizione, quest'anno coincide con il trentennale di attività del Fai e offre l'opportunità di visitare gratuitamente centinaia di luoghi e monumenti di tutta Italia di solito chiusi al pubblico. In tutto saranno 400 le aperture straordinarie (il 35 per cento delle quali fruibili da persone con disabilità fisica), distribuite in 190 località. L'appuntamento è per sabato 19 e domenica 20 marzo, e anche in provincia di Cremona la delegazione locale si è data da fare, presentandosi all'appuntamento di quest'anno con delle novità. Mentre di norma, infatti, si sceglieva di promuovere un'iniziativa a Cremona e una in provincia, stavolta sarà solo Casalmaggiore la protagonista.

"Abbiamo concentrato le nostre forze su Casalmaggiore - spiega la presidente della delegazione cremonese del Fai, Paola Murador - perché si è scelto per la prima volta di fare un percorso che comprende tre monumenti, dal vecchio ospedale al Listone. Si partirà dalla chiesa della Beata Vergine Annunciata (detta del Vecchio Ospedale), passando quindi al Teatro comunale e, infine, al Museo del Bijou".

La chiesa della Beata Vergine solitamente è chiusa al pubblico, da quando, una decina di anni fa, è stato chiuso l'ospedale. "Si tratta di una struttura molto interessante - spiega la presidente - perché esternamente si presenta con una forma rettangolare, mentre all'interno è ottagonale. E' stata affrescata da Morabito Ghislini, un artista casalasco".

Dopo l'appuntamento di venerdì 18, riservato solo ai soci Fai, il 19 e il 20 tutti potranno accedere alla visita. Si tratta di un percorso guidato, con l'ausilio di alcuni accompagnatori, esperti storici, che spiegheranno le particolarità dei luoghi, e consegneranno ai visitatori una guida di tutti le strutture aperte in Lombardia. Le visite potranno essere effettuate dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.



Castelleone, polemica sui contributi allo sport

Sono ben 17 le associazioni che operano sul territorio del Comune di Castelleone in ambito sportivo. A tutte ha pensato il Comune, fissando un contributo per ognuna di esse. Una somma che, inevitabilmente, accontenta alcuni, e meno altri, a seconda della sua entità. Ecco l'elenco delle società sportive e dei relativi contributi: Castelleonese 1.200 euro, Anonima podisti 700, Atletica Castelleone 1.700, Bocciofila 300, Centrolimpia 1.700, Avis Officina Mariani 350, Gs Folgore 1.600, Liberi e Forti 1.200, Pallavolo Castelleone 1.000, Società Pescatori 350, Lago Gerundo 350, San Bernardino 2.000, San Bernardino Figc 1.000, Fidc Castelleone 350, Sci Club

Castelleone 350, Minibasket Avis 350, Volley Basket 350.

A fronte di una serie di cifre così differenti le une dalle altre, si dividono quindi i commenti sull'entità dei contributi sportivi. "Osservando le cifre - commenta il consigliere comunale Paolo Doldi, di 'Rinnovamento e tradizione' - mi viene da pensare che in realtà stiamo assistendo a nient'altro che una guerra dei poveri. In sostanza, le nostre associazioni si spartiscono solo le briciole. Onestamente mi aspettavo una sensibilità diversa e un po' più di attenzione dalla nuova amministrazione".

Eppure le cifre sono state tutte aumentate, rispetto a quanto veniva stanziato pre-

cedentemente. Ma secondo Doldi, "se la base di partenza è bassa, anche l'incremento alla fine risulta trascurabile. E poi bisognerebbe avere il coraggio di fare delle scelte e garantire un supporto reale". Il consigliere Doldi affonda la lama, non tanto sui contributi, ma sul fatto che Castelleone non sta vivendo un momento felice in campo sportivo, sia a causa degli impianti malmessi, sia per il fatto che non tutte le associazioni del paese hanno una propria sede. Senza poi contare che Liberi e Forti ha dovuto costruirsi per conto suo la palestra, mentre il Comune ha concesso solamente il terreno.

Giulio Zignani

Una Spa per il polo di Pizzighettone

Giungere in tempi brevi alla creazione di un gruppo di lavoro che individui, entro un mese, gli strumenti operativi per arrivare alla costituzione di una realtà operativa che si occupi della gestione del porto di Cremona e realizzi il polo intermodale di Pizzighettone, unitamente all'approvazione di una delibera della giunta provinciale e del Comune di Pizzighettone. Queste le decisioni emerse e approvate all'unisono nel corso di un incontro convocato martedì scorso in Provincia. "Il progetto del polo di Pizzighettone è fermo da decenni - ha esordito il presidente Giuseppe Torchio - e a ciò si aggiunge il fatto che la Provincia non ha ancora ricevuto dalla Regione la delega per la gestione dell'attività portuale. Ora dobbiamo recuperare il tempo perso e giungere in tempi brevi alla costituzione di una realtà operativa capace di rispondere alle attese del ter-

ritorio dando corpo a una struttura societaria che, con la sua azione, potrà garantire positive ricadute economiche per tutta la provincia. In tal senso abbiamo il riscontro unanime e bipartisan dei vari assetti politici e amministrativi".

Due le ipotesi sul tavolo: la costituzione di una Stu (Società di trasformazione urbanistica), oppure una Spa con soci pubblici e privati, da individuare magari tramite un bando a evidenza pubblica, per dare la massima trasparenza all'operazione. "Dalle verifiche compiute dai tecnici del settore Territorio della Provincia - ha spiegato il vicepresidente della provincia Agostino Alloni - la Spa appare lo strumento operativo e urbanistico più idoneo". Lo strumento legislativo da utilizzare esiste già: la legge regionale 2 sulla programmazione del marzo 2003. Una volta concordato, tramite un accordo di pro-

gramma, il piano di intervento, la Regione dovrà mettere a disposizione i fondi necessari per gli interventi di tipo infrastrutturale, che non possono essere posti a carico dei Comuni o degli enti locali, anche per raggiungere l'obiettivo dell'intermodalità, con interscambio ferro-acqua-gomma, che è uno degli elementi qualificanti del futuro terminal di Pizzighettone.

Alla luce del consenso politico unanime che si è riscontrato su questa iniziativa, il passo da compiere è la costituzione di un gruppo di lavoro che individui le tappe più rapide ed efficaci per giungere all'attuazione del progetto. Il primo passaggio sarà la delibera in tal senso della giunta provinciale e del Comune di Pizzighettone. Il nuovo soggetto dovrà essere una realtà di gestione che comprenda soggetti pubblici e imprenditori privati.

Rifiuti truffa, vittima anche la discarica di Malagnino

E' coinvolta anche la provincia di Cremona nell'operazione contro un traffico illecito di rifiuti portata a termine dal gruppo carabinieri della tutela ambientale di Treviso, in collaborazione con i Noe di Milano e Brescia, che hanno eseguito quattro misure di custodia cautelare e 32 decreti di sequestro, di cui sette relativi a impianti e 25 ad autoarticolati, il tutto per un valore complessivo di 30 milioni di euro. Sono 29, complessivamente, le persone coinvolte nell'inchiesta della Procura di Bergamo. L'operazione, denominata Bonnie e Clyde, ha permesso di sgominare una vasta organizzazione dedita appunto al traffico illecito di rifiuti e attività truffaldine a esso connesse. Dietro un'apparente attività lecita di smaltimento di rifiuti se ne realizzava una illecita, riguardante quelli pericolosi e non, che interessava in particolare le province di Bergamo, Brescia, Lecco, Varese e Cremona. Il fulcro dell'attività illecita, secondo l'accusa, stava nella società Meck, centro di Treviolo (Bergamo) autorizzato allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti non pericolosi, dove confluivano rifiuti speciali provenienti da diverse aziende lombarde, attraverso molteplici società di trasporto tra le quali la Rota, con sede legale a Dalmine e operativa a Almenno San Bartolomeo. Nella Meck, secondo quanto accertato dagli investigatori, sarebbe stata eseguita la fraudolenta miscelazione dei rifiuti e realizzato il cosiddetto "giro bolla", mediante la falsificazione dei documenti e la creazione di certificati di analisi e di pesatura, al fine di destinare il tutto a inconsapevoli centri di smaltimento. Proprio come è successo alla discarica di Malagnino, nel Cremonese, dove erano stati fatti confluire rifiuti speciali, in questo caso non pericolosi, all'insaputa dei gestori dell'impianto.

Giovedì l'associazione ha rinnovato il suo consiglio direttivo

Diabete, missione screening

di Laura Bosio

Una malattia subdola, che si insinua spesso senza farsi vedere per lungo tempo. Il diabete colpisce moltissimi cremonesi, e la nostra città registra un'alta percentuale di casi. Solo gli iscritti all'Associazione Diabetici Cremonesi, che giovedì ha rinnovato il suo direttivo, sono 497, ma si parla di un numero di malati nell'ordine delle migliaia. "Il problema - spiega la vicepresidente, **Rosangela Cattagnoli** - è che molti non sanno di averlo, perché all'inizio non dà problemi. E magari lo si scopre per caso, facendo delle analisi per altri motivi".

Allora che cosa si deve fare per sapere se si ha il diabete?

Molto importante è lo screening. Anche chi crede di non aver niente a che fare con questa malattia, potrebbe invece esserne affetto. Dunque tenersi controllati con qualche semplice esame è importante. E lo screening è appunto un modo per capire se si è diabetici oppure no. Sarebbe addirittura un bene che fosse effettuato come esame di routine dagli stessi medici di base. **Come vengono fatti gli screening?**

Come associazione ne eseguiamo periodicamente. Per quest'anno ne abbiamo previsti tre, in vari paesi. Questa iniziativa si ripete ogni anno e coinvolge anche i medici di base. Inoltre, prima delle giornate di screening, faremo delle lezioni informative, in cui verrà spiegato cos'è il diabete, e come si combatte. La conoscenza della malattia è importante perché si tratta di una patologia in continua evoluzione, e che quindi necessita di continui aggiornamenti. Per questo facciamo anche degli incontri formativi in sede. Il primo di quest'anno sarà sulle nuove terapie del diabete di tipo 2. Inoltre organizze-



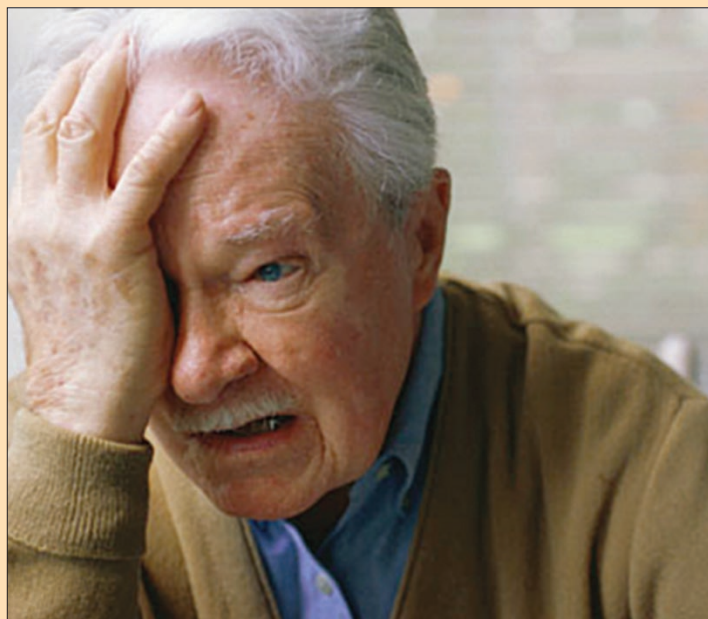
remo un convegno, la prima settimana di ottobre, con la partecipazione di un luminare di diabetologia.

La gente in genere è poco informata?

Sono tante le persone che credono di sapere tutto di diabete, mentre invece è importante essere sempre aggiornati. Il problema è che c'è molta diffidenza tra le persone. La gente non vuole che si sappia che è diabetica. Invece è importante renderlo noto, in modo che se la persona si sente male, si sappia come curarla.

L'ultima assemblea ha visto l'elezione nel ruolo di presidente di **Luciano Boari**. I suoi due vice sono **Rosangela Cattagnoli** e **Carlo Dal Conte**, e il consiglio direttivo è composto anche da **Marco Cavaleri**, **Luigi Ferraroni**, **Maria Rosa Gaggia**, **Alida Maestri**, **Ornella Maule**, **Giorgio Nolli**, **Ottavio Pettenati** e **Guiduccia Spotti**.

Anziani troppo depressi



L'anziano italiano è il più depresso d'Europa. E proprio perché depresso va incontro più facilmente all'infarto anche se non fuma, mangia bene e cammina. Lo rivela lo Studio Ilsa (Italian Longitudinal Study on Aging) del Cnr-Sezione Invecchiamento dell'Università di Padova, presentato nei giorni scorsi a Roma. Le donne sono più depresse (58 per cento) degli uomini (34 per cento) oltre i 65 anni. Dal 1992 a oggi lo studio ha seguito 5.636 anziani distribuiti in otto città: Milano, Genova, Padova, Firenze, Fermo, Bari, Napoli, Catania. Gli anziani italiani sono i più depressi perché perdono presto il ruolo dominante nella famiglia, vivono in solitudine e spesso con disabilità. La depressione colpisce in modo particolare le vedove. Altro motivo è il fatto che gli anziani italiani si sono raramente preoccupati di gestire il tempo libero in previsione della pensione, in pochi hanno un hobby. E poi la società italiana, a differenza di quella nord europea, non fa nulla per coinvolgere gli anziani in progetti sociali. Quasi come gli italiani sono gli spagnoli. E il depresso, dato anche questo emerso dallo studio, ha un rischio 3-4 volte superiore di avere un infarto, vittime, per lo più, gli uomini. "Tre sono le ipotesi - ha evidenziato **Niccolò Marchionni**, ordinario di Geriatria all'Università di Firenze - al vaglio della ricerca. La prima è che i depressi non seguono in maniera corretta come i non depressi gli stili di vita più idonei. Inoltre non sempre rispettano la terapia prevista dal medico per quanto riguarda la depressione e la ignorano del tutto quando c'è da proteggere con i farmaci l'apparato cardiovascolare. La seconda ipotesi è che nel depresso c'è un'accentuata aggregabilità delle piastrine e quindi aumenta la probabilità di trombosi vascolare. L'ultima ipotesi è che nei depressi c'è una sregolazione del controllo nervoso del battito cardiaco, che aumenta la probabilità di morte cardiaca".

In breve...

All'Istituto Ospedaliero di Sospiro Crediti formativi

I ragazzi e le ragazze che svolgeranno progetti di Servizio Civile presso la Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro potranno, se interessati agli studi universitari, ottenere crediti formativi utili ai fini del proprio curriculum universitario. L'Istituto, iscritto all'Albo Nazionale degli Enti di Servizio Civile, ha infatti stipulato una convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore al fine di garantire ai giovani interessati al proseguimento degli studi universitari i crediti previsti per i Progetti di Servizio Civile. Un'intesa analoga è stata raggiunta con l'Università di Parma e, tramite la Regione Lombardia, con l'Università degli Studi di Pavia.

E' il Fenomeno di Raynaud Mani troppo fredde

Le basse temperature possono scatenare una risposta esagerata del sistema che regola la vasocostrizione dei piccoli vasi delle dita, dando luogo a una serie di sintomi fastidiosi e spesso invalidanti che colpiscono il 10 per cento della popolazione, con un rapporto donne-uomini di 9 a 1 (con punte che arrivano al 30 per cento nelle giovani donne under 30). Se nella maggioranza dei casi il disturbo è di natura benigna, talvolta può essere la spia di una malattia più complessa e subdola. Un fenomeno che potrebbe essere la manifestazione di una vera e propria malattia, che colpisce soprattutto le donne, ed è nota con il nome di Fenomeno di Raynaud.

Può bastare un'aspirina Per evitare l'aborto

Un'analisi e una terapia mirata con aspirina ed eparina possono evitare l'aborto spontaneo nel primo trimestre. E' questo l'annuncio dato da Pier Luigi Meroni, dell'Università di Milano, al Congresso sulle malattie autoimmuni promosso a Roma dall'Associazione Patologie Autoimmuni Internazionali. L'analisi, denominata anticardiolipina, andrebbe suggerita per tutte le donne che intendono affrontare una gravidanza. In caso di esito positivo dell'analisi, la donna viene sottoposta a una terapia con aspirina ed eparina. Fra le malattie autoimmuni, la più diffusa è l'artrite reumatoide, seguita dal lupus eritematoso.

Molti si ammalano in reparto Ospedali infetti

In Italia circa 500mila pazienti, su nove milioni e mezzo di ricoverati l'anno, si ammalano per un'infezione contratta in ospedale, una percentuale che corrisponde al 5-20 per cento degli ospedalizzati, mentre la mortalità per infezione ospedaliera si stima intorno al 3 per cento. Secondo il "Risk management in sanità: il problema degli errori", prodotto da una commissione tecnica ministeriale, tra gli agenti responsabili delle infezioni ospedaliere ci sono batteri multiresistenti. In genere le infezioni ospedaliere hanno la più alta incidenza nei reparti di terapia intensiva e sono, secondo il ministro Sirchia, "un fenomeno diffuso".

FARMACIE DI TURNO

Dal 18 al 25 marzo 2005

CREMONA CITTA'

farm. Nuova di Zamboni dr. Federico
Via Oglio, 5 ang. viale Po - Tel. 0372 25.347

farm. AFM n. 6

Piazza IV Novembre, 2 - Tel. 0372 43.30.17

BONEMERSE

farm. Volpicelli dr.ssa Pia

Via Roma, 7/9 - Tel. 0372 49.63.75

CASALMORANO

farm. Stellari dr. Tiziano

Via Anelli, 9 - Tel. 0374 74.548

CASTELVERDE

farm. Nuova Castelveverde di Pettenati-Caviggia snc

Piazza Municipio, 5/7 - Tel. 037242.73.46

CREMA

farm. Comunale Crema Nuova

Via Cappellazzi, 1/C - Tel. 0373 20.28.60

GRUMELLO CREMONESE

farm. Santa Rita di Astorri dr.ssa maria

Via Martiri Libertà, 19 - Tel. 0372 72.93.35

VESCOVATO

farm. Dott. Bandera snc delle dr.sse Bandera M.C. e D. & C.

Via Bissolati, 1 - Tel. 0372 81.122

farfin
NETWORK FARMACIE

Tel. 0372/463967 - Fax 0372/433670 www.farfin.it

Consigli pratici e specialistici per la tua salute e il tuo benessere

Test autodiagnostici

Informazioni sui ticket e sulla detrazione fiscale delle spese mediche

di Giulia Sapelli

E' l'incubo di molte casalinghe, che si apprestano a riempire il pentolone per fare la pasta sciuatta e vedono scendere nel lavandino un getto d'acqua che, nella migliore delle ipotesi, presenta un color giallo paglierino. Spesso l'acqua risulta sporca e poco invitante. E' anche per rispondere a queste esigenze che Aem ha portato a termine un colosso da 12 milioni di euro: il nuovo acquedotto di Cremona, di cui è partita la sperimentazione proprio nelle scorse settimane. Secondo le previsioni, e se tutto andrà come previsto, dal prossimo autunno scorrerà dai rubinetti dei cremonesi un'acqua di ottima qualità.

Il progetto complessivo si è concretizzato con l'eliminazione dei pozzi esistenti e la creazione di due nuovi e moderni campi pozzi (in particolare nove pozzi in via Postumia e sette in zona Cambonino) dotati di impianti di trattamento e potabilizzazione in grado di abbattere tutte le sostanze indesiderate e di immettere nella rete

Un colosso porterà acqua pulita nelle case

Aem ha avviato la fase di sperimentazione del nuovo impianto di potabilizzazione

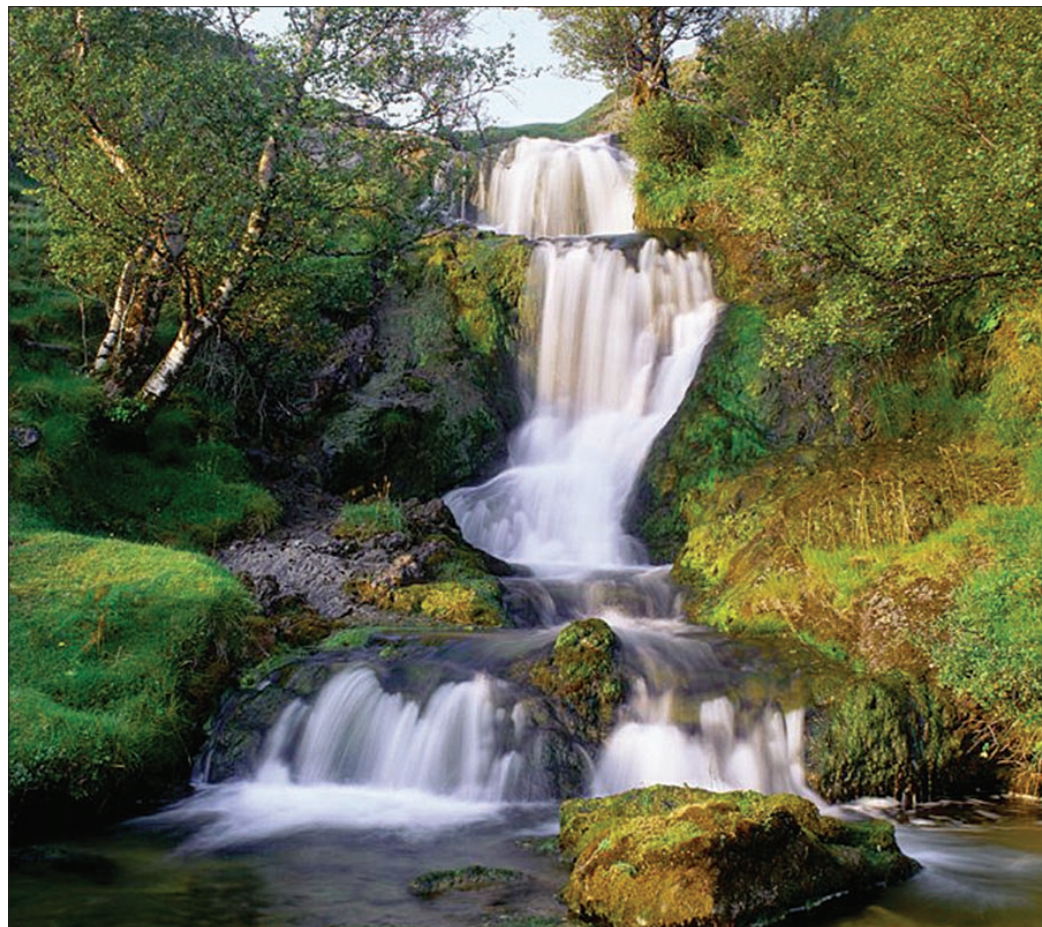
Due moderni campi pozzi al posto dei vecchi

acqua potabile di qualità. Con la realizzazione dei nuovi campi pozzi e dei due impianti di potabilizzazione e di trattamento (a nord-ovest e a nord-est della città) possono ormai dirsi conclusi i lavori del nuovo acquedotto cittadino. L'opera ha portato all'eliminazione dei vecchi pozzi della Centrale Realdo Colombo, ma in questa strut-

tura sono stati mantenuti il serbatoio (che riceve l'acqua proveniente dal nuovo campo pozzi a est della città) e le pompe che spingono l'acqua nella rete cittadina. Sono inoltre state posate le nuove condotte che dai campi pozzi raggiungono gli attuali punti di smistamento della rete cittadina. Questa operazione diminuisce i disagi alla città poiché ridurrà il numero di scavi e quindi di cantieri.

In particolare, i nuovi impianti sono in grado di abbattere tutte le sostanze indesiderate, come ammoniaca, ferro, manganese e, soprattutto, arsenico. Questo elemento a Cremona è oggi molto al di sotto dei limiti consentiti (circa 20 microgrammi per litro contro i 50 consentiti dalla legge) ma l'Aem ha voluto recepire con anticipo le più stringenti normative europee che prevedono una soglia di 10 microgrammi per litro. Così, grazie a questo impianto, Cremona potrà dirsi città all'avanguardia rispetto alla potabilizzazione delle acque.

Il progetto è stato realizzato partendo dalla positiva esperienza fin qui maturata dall'Aem con la Fonte Persico. Dal gennaio del 1995, infatti, pres-



so il pozzo Persico (che rifornisce anche la Fonte) è stato attivato un impianto di trattamento e potabilizzazione dell'acqua che ha fornito buoni risultati. I lavori sono proseguiti per circa un anno, e hanno portato finalmente alla conclusione dell'opera, che vede in primo piano l'ingegnosità e la ricerca.

La fase di sperimentazione e la messa a regime del nuovo approvvigionamento idrico si concluderà a settembre. Tutto

il sistema è supportato da un sistema di telecontrollo che permette di valutarne 24 ore al

giorno il funzionamento, da analizzatori in continuo e da un laboratorio chimico accreditato Iso dal prelievo nei pozzi, al trattamento, all'invio alla distribuzione. Parallelamente continuerà l'azione intrapresa da un de-

cennio per la sostituzione delle vecchie tubature, soprattutto nel centro storico cittadino.

Ridotto l'arsenico sulla base delle norme Ue

In questo modo, a lavori ultimati, la città sarà dotata non solo di un nuovo impianto di potabilizzazione dell'acqua, ma anche di una nuova rete di distribuzione, che porterà acqua pulita in tutte le case.



SEA

CAMPAGNOLA (RE) - Via Castellaro, 9
Tel. **0522 66.91.76** - Fax 0522 75.31.97
Cell. 337 56.74.33 - E-mail: sea@2ainfo.it



PERFORAZIONI s.n.c.

di Torelli Simona & C.

Perforazione pozzi artesiani
Posa
Tubi in PVC e Zincati
Pompe sommerse
Spurghi
Ricerche stratigrafiche



di Lorenzo Franchini

La vigente normativa per la gestione delle risorse idriche (in particolare, L. 183/89, L. 36/94, D.lgs. 152/99) individua tra gli obiettivi da perseguire la tutela della qualità e dell'equilibrio quantitativo del ciclo idrico nonché la protezione dell'ambiente e degli ecosistemi connessi ai corpi idrici. A tale scopo, sono state istituite le Autorità di bacino, con i compiti di redigere il Piano di bacino e di definire e aggiornare il bilancio idrico e gli Ambiti Territoriali Ottimali (Ato), per la gestione del Servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, distribuzione, nonché collettamento, depurazione e smaltimento delle acque reflue. Il decreto legislativo 152/99, all'articolo 44 richiede inoltre di individuare adeguati strumenti organizzativi di pianificazione per l'integrazione dei diversi piani, di bacino, di gestione del servizio idrico integrato e dei Piani di tutela delle acque.

La riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato, programmato con il Piano d'Ambito dall'Autorità d'Ambito, consiste nel perseguire l'obiettivo di miglioramento del livello di

Ciclo idrico tra equilibrio e protezione dell'ambiente

Le Autorità di bacino hanno il compito di monitorare la situazione

servizio reso all'utenza, distribuito a scala di intero ambito, comprendendo qualità tecnica, affidabilità, efficienza organizzativa, positivi effetti socio-economici e ambientali e costi sostenuti dall'utenza. L'obiettivo deve essere in sintonia con la normativa in evoluzione, riguardante sia gli standard di servizio per l'approvvigionamento idropotabile che le caratteristiche di mitigazione degli impatti di acque reflue trattate sui corpi

idrici recettori, anche in correlazione con i futuri Piani di Tutela delle acque. L'istituzione degli Ato ha consentito una razionalizzazione della gestione dei servizi idrici, precedentemente affidata ad una molteplicità di gestori (circa 7.800 soggetti) diversi per natura, dimensioni e organizzazione.

A fine maggio 2003 risultavano concluse in 66 ambiti le ricognizioni delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione, corrispondenti al 73 per cento degli Ato complessivi. Inoltre 25 Ato, che servono 20 milioni di utenti, hanno concluso il processo con l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, optando, in gran parte, per l'affidamento a una Società per Azioni a prevalente capitale pubblico locale.

Secondo un sondaggio tra gli Ato, la copertura del servizio di acquedotto, rapportato alla popolazione residente, risulta generalmente superiore al 90 per cento. La risorsa viene prelevata per circa l'85 per cento da acque sotterranee e per il restante 15 per cento da acque superficiali. Inoltre, sempre secondo il sondaggio, il

grado di copertura del servizio fognario è pari a circa l'84 per cento. Le reti fognarie raccolgono le acque usate, provenienti dagli agglomerati urbani e industriali, e le convogliano agli impianti di depurazione dove subiscono un processo di riduzione del loro potere inquinante: tale processo, ai sensi della normativa vigente, deve essere più o meno spinto a seconda degli obiettivi di qualità del corpo idrico recettore.



Le differenze nord-sud

L'Italia è un paese potenzialmente ricco d'acqua (il volume medio delle piogge risulta superiore alla media europea), la cui disponibilità "teorica", tuttavia, non coincide con quella "effettiva" a causa della natura irregolare dei deflussi e delle carenze del sistema infrastrutturale esistente. Non vi sono dubbi sui cambiamenti che interessano la distribuzione delle precipitazioni nell'anno, che tende a diventare più irregolare, con precipitazioni intense che seguono a periodi prolungati di siccità. Per la disponibilità idrica, l'Istat stima la ripartizione di acqua annualmente erogata in Italia e la connessa dotazione individuale nel 1999 in 303 l/ab/g, nel settentrione e solo 214 nel meridione. Il nord può contare sulla quasi totalità del prelievo da acque di falda (90 per cento), mentre il sud dipende tra il 15 e il 25 per cento dalle acque accumulate negli invasi. Ciò rende il nord meno esposto a crisi idriche. Inoltre, poiché molti degli invasi sono destinati a usi plurimi, devono far fronte a una domanda per usi non potabili esaltata dalla scarsa piovosità.



presente sul WEB con il sito
www.consorziourrigazioni.it

Consorzio per l'incremento della Irrigazione nel territorio Cremonese - Ente Morale

REGIME DEI CANALI
Per conoscere il livello attuale dei canali e la percentuale di consegna delle bocche seleziona il canale e la campagna.

Canale:
Campagna:

[\[Entra nella Sezione Regime dei Canali \]](#)

LIVELLI DEI LAGHI
Livelli dei laghi d'Iseo e di Como

[\[Entra nella Sezione Livelli \]](#)

NEWS
Notizie e commenti in materia irrigua e altro - Appuntamenti.

02/02/2005 - [Ritorno del servizio di bonifica.](#)
Non così pubblicata in tempi brevi la Delibera con la quale la Giunta...
03/02/2005 - [Ritorno il nuovo Presidente.](#)
Il Nostro Puzotti, agronomo di Giubbotto Bonariva, il nuovo Presidente...

[\[Entra nella Sezione News \]](#)

DOCUMENTI
Raccolta dei testi e dei documenti del Consorzio.

Comunicato n. 7 "Comunicazione Patto del Rinnovo Irrigazione"
La "Parola" dell'abate Costello. Presenza della scienza idrica?

[\[Entra nella Sezione Documenti \]](#)

SCADENZE
NEWS
REGIME DEI CANALI
TURNI DEI CAMPARI
LIVELLI DEI LAGHI
METEO
DOCUMENTI
BIBLIOTECA
LIVELLI PROGISIA
ANDAR PER CANALI
STORIA DEL CONSORZIO
ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA'
LE FOTOGRAFIE
LO STATUTO
CANALI E BOCHE: NOTIZIE
CONTATTI E COMUNICAZIONI
I CONTRATTI ED I CANONI
I NOSTRI LINK

LE FOTOGRAFIE
Visita la nostra ricca galleria di immagini [\[vai alla sezione\]](#)

- 57500 litri al secondo di acqua per l'Irrigazione:
 - 38500 dal fiume Adda con il Canale Pietro Vacchelli
 - 19000 dal fiume Oglio con i Navigli, Grande e Nuovo Pallavicino, e la Roggia Calciana
- 240 chilometri di canali principali
- 64510 ettari di comprensorio diretto irrigato
- 2000 ettari di bonifica

Sede centrale a Cremona, via Cesare Battisti 21

Tel. 0372.22308, fax 0372.22492

Indirizzo Internet: www.consorziourrigazioni.it

e-mail: segreteria@consorzioirrigazioni.it

- ogni anno: oltre 55000 visite, 290000 hits, 46000 download;
- in 'REGIME DEI CANALI': dati ed informazioni sul regime idraulico della rete di distribuzione per l'Irrigazione;
- in 'LIVELLI DEI LAGHI': dati idrometrici quotidiani sul livello dei laghi di Como e di Iseo, riserva strategica per la dotazione irrigua;
- in 'NEWS': notizie e commenti in materia di acqua;
- in 'SCADENZE': principali scadenze di legge sull'uso dell'acqua;
- in 'DOCUMENTI': testi, documenti, lavori di tesi e tirocinio scaricabili;
- in 'BIBLIOTECA': tutti i testi disponibili presso la sede per consultazione;
- inoltre:

- notizie sull'organizzazione dell'ente, sul suo patrimonio storico, culturale, ambientale;
- immagini e fotografie;
- numeri utili ed indirizzi;
- modulistica e contratti;
- LINK utili al "mondo delle acque".

di Renato Modesti

Grande fermento e novità nella sede di Padania Acque. Le recenti leggi nazionali, di cui la Lombardia ha reso attuativi i provvedimenti regionali, prevedono che si passi dagli attuali ottomila operatori per i servizi idrici a un centinaio in tutta Italia. Anche la nostra provincia, con i suoi sette gestori attuali, si sta quindi attrezzando per passare a un unico gestore del servizio idrico integrato per tutto il suo territorio. L'intero ciclo idrico integrato (servizio acquedotto, depurazione e fognature) attualmente è effettuato in modo completo soltanto da Aem e da Padania Acque. "Siamo alla vigilia di un progetto denominato CremonaAcque - spiega **Giuseppe Dasti** (nella foto in basso a destra), presidente di Padania Acque - che prevede la fusione dei tre rami aziendali: oltre la nostra, ci saranno infatti Aem e Scs Crema".

Dopo l'iniziale fase di studio per preparare il *business plan*, il modello organizzativo, e l'organico tipo, si ipotizza una decisione, entro l'estate, degli organi deliberanti delle singole aziende. "Questo perché nel 2006 l'ambito territoriale ottimale (Ato) affiderà il servizio idrico integrato alla nascente società", precisa Dasti. Secondo quali modalità? "Affidamento *in house*, società mista (pubblico-privato), oppure intermedio alle due soluzioni precedenti, questo è ancora da stabilire. CremonaAcque, comunque, rientra sia nell'uno che nell'altro tipo di società". L'operazione trova alto consenso politico, ritenendo fondamentale il fatto che ognuna delle società coinvolte si presenti all'appuntamento con la medesima struttura organizzativa, per garantire un giusto equilibrio che unisca la tutela della qualità del servizio, con un'attenta politica tariffaria,

Padania, l'acqua a gestione unica

Assieme ai rami aziendali di Aem, Scs Crema e di altre quattro realtà del territorio, nasce CremonaAcque

una decisiva presenza degli enti locali e della tutela occupazionale, e la volontà di mantenere, anche per il futuro, la gestione della risorsa idrica sotto il diretto controllo pubblico. Questa trasformazione si inserisce in una più vasta operazione strategica e strutturale che Padania Acque sta operando non solo nel settore acque. L'azienda, infatti, si è allargata e ha diversificato le proprie attività. Ma mantiene

alta l'attenzione e la voglia di restare in prima linea nel settore acque, in previsione di eventuali partecipazioni a gare d'appalto anche a livello nazionale. Il quadro generale vede infatti la ristrutturazione delle sue aziende che erogano servizi, con un quadro diversificato delle realtà tra nord, centro e sud, situazioni molto ben radicate, società miste e difficoltà a livello di infrastrutture.



L'azienda cremonese in cifre

Nata dalla trasformazione del Consorzio per l'acqua potabile, Padania Acque è diventata la società dei Comuni della provincia di Cremona. Oggi, oltre all'acqua potabile, i suoi servizi si sono allargati alla depurazione delle acque e alla distribuzione di gas metano, creando società miste. Idroped Srl opera nel settore della depurazione acque, Padania Trading Srl, nell'attività di vendita di gas metano ai clienti, e Padania Gas Srl, nata per garantire la distribuzione di gas metano. Fornisce acqua potabile a 69mila clienti, gestisce 107 acquedotti, ha in gestione 48 impianti di depurazione in 37 Comuni, distribuisce gas metano in 16 Comuni, per circa 14mila clienti. Da un paio d'anni Padania sta lavorando a due progetti completamente nuovi. Il Sit (sistema informativo territoriale), che coinvolge 63 Co-

muni, ed è propedeutico al passaggio dal Catasto ai Comuni della gestione cartografica del territorio. L'altro progetto, nel settore delle telecomunicazioni, prevede la realizzazione di una rete di infrastrutture per la creazione della banda larga, anche in Comuni dove gli operatori nazionali non arrivano. Questo per ridurre i *gap dividing*, per poi passare alla vendita di servizi legati alle telecomunicazioni. Questi ultimi due progetti partiranno con il contributo di privati nei prossimi mesi. Continua, inoltre, l'installazione di fonti d'acqua potabile gratuita, progettate con design innovativo dall'architetto Turati, in altri quattro comuni della provincia: Madignano, Ripalta Cremonese, Sospiro e Padena. Questo per diffondere l'utilizzo privato e gratuito dell'acqua del proprio acquedotto.



DI GIANFRANCO E LUCA VIOLA



**COMMERCIO INGROSSO
E MINUTO VINI, ACQUE,
BIBITE.**

ACCURATO SERVIZIO A DOMICILIO!

VIA MONVISO, 11 - CREMONA
TEL. 0372 22.208 - FAX 0372 55.77.07

CAVALLI MACCHINE EDILI
 • VENDITA
 • ASSISTENZA
 • NOLEGGIO

BINANUOVA (CR) - Via Mattiotti, 33 - tel. 0372/844331 fax 0372/844439 E-mail: cavalligruppo@tin.it

**SERVIZIO ASSISTENZA CANTIERI
DIRETTO ED IMMEDIATO**

- Montaggio gru con garanzia e copertura assicurativa
- Pronto intervento guasti
- Officina riparazioni

**CONSULENZA TECNICA
ED AMMINISTRATIVA**

- Sopralluoghi per organizzazione del cantiere
- Istruttoria pratiche I.S.P.E.S.L.
- Procedure per finanziamenti agevolati

**Il noleggio professionale
del terzo millennio**





**SOCIETA' ITALIANA
PER L'IRRIGAZIONE
A PIOGGIA**
 di M. Volpi e C. s.n.c.

GIARDINI - AGRICOLTURA - CAMPI SPORTIVI

SIIP **IMPIANTI DI
IRRIGAZIONE**

Via Dante, 81 - Cremona - Tel. e Fax 0372 29.344

di Lorenzo Franchini

La concessione sull'uso delle acque è materia complessa e in continua evoluzione. Da sempre ricche d'acqua, le nostre campagne dopo le bonifiche si inseriscono tra le più fertili del mondo. La presenza di acque superficiali, oltre a essere elemento paesaggistico-ambientale notevole, ha sempre mantenuto acceso il dibattito sulla gestione delle acque a uso agricolo e si inserisce oggi nei piani gestionali e paesaggistici di ogni provincia. Fossi, rogge, lanche, canali anche a regime stagionale, vengono mantenuti in buono stato. Visto l'interesse e l'importanza verso un bene che abbiamo imparato essere limitato e quindi tanto prezioso, la Provincia di Cremona si occupa della sua gestione, verificando la sua presenza e la possibilità di utilizzo. La richiesta da parte delle singole aziende agricole è fatta in funzione dell'ampiezza dell'appezzamento, del tipo di coltura e della sua reale esigenza idrica. Le utenze irrigue, secondo la legge Galli, vengono date in concessione, pagando un canone annuo, che ad oggi è ancora irrisorio: tre euro. Questo però non prevede gli obblighi condominiali di condivisione del servizio, rispettando orari e portate

Dopo il monitoraggio una nuova Consulta

Il contributo scientifico del Politecnico di Milano in uno studio sulla salute delle acque sotterranee

per i singoli utenti e mantenendo in buono stato canali e vie di percorso delle acque. E' forse questo il motivo che vede un trend in aumento del prelievo delle acque ad uso irriguo non più superficiali, ma provenienti da acque sotterranee. Sono cioè sempre più numerosi i pozzi privati aziendali che permettono di avere più libertà riguardo tempi e modi di utilizzo delle stesse. Non garantire un costante afflusso d'acqua nei nostri bacini superficiali, almeno durante il periodo estivo, rappresenta però un rischio biologico per la ridu-

zione delle principali specie vegetali e animali, irrimediabilmente legate alla salute e alla presenza di queste acque, oltre all'impatto negativo a livello paesaggistico. Un utilizzo preferenziale delle acque di falda potrebbe essere troppo impattante, con rischi di abbassamento della falda.

Ecco perché la Provincia di Cremona, in collaborazione col Politecnico di Milano, ha avviato uno studio che intende dare un quadro preciso della situazione delle acque sotterranee del nostro territorio. Un programma in-

formatico che si basa su simulazioni, prendendo in esame differenti parametri. Un progetto che, presentato ad intervalli di tempo più o meno standard, sia in grado di fare ipotesi e presenti un quadro dettagliato dello stato delle acque. Uno staff di geologi, biologi, ingegneri idraulici, in grado di valutare quale sarà l'impatto dell'estrazione delle acque di profondità, quali le potenzialità del nostro sottosuolo e quindi, in pratica, dove è possibile e consigliabile andare a creare nuovi pozzi. Questa serie di dati raccolti saranno la base per la nascita della nuova Consulta delle acque nel territorio cremone, che vuole avere un solido supporto scientifico. Purtroppo l'erogazione dei fondi a singhiozzo porta lo studio ad andare avanti nel medesimo modo, rallentando così l'utile monitoraggio e il percorso della Consulta sulle acque.



I consorzi di bonifica provinciali

Il 16 giugno 2003 non potrà non essere ricordato come data storica per la gestione delle acque in agricoltura, per le attività di irrigazione e di bonifica idraulica.

La nuova legge regionale numero 7, proclamata appunto il 16 giugno di due anni fa, mette definitivamente in pensione la precedente legge 59 che, dal 1984, aveva creato non pochi problemi, soprattutto per quanto riguarda la nostra provincia, specie nel Cremasco. Dal 1984 ad oggi, la Regione non ha potuto riconoscere alcuna forma di aiuto o sostegno alle attività irrigue cremasche, poiché su questo comprensorio non è diventato operativo il relativo consorzio di bonifica.

Va segnalato che la legge regionale 54/84 ha

affidato la gestione delle acque nell'area classificata di bonifica (si definisce così il territorio regionale non montano) ai 18 consorzi di bonifica attuali. I consorzi sono amministrati da una struttura politico-amministrativa eletta da soci agricoli ed extra-agricoli, che comprende anche rappresentanti dei Comuni.

A differenza di quanto avviene nel resto d'Italia, i consorzi di bonifica lombardi sono autonomi economicamente e non ricevono alcun aiuto per la gestione ordinaria. Per la gestione straordinaria cofinanziano gli interventi mediamente per il 20 per cento dell'importo complessivo d'opera. Nel resto d'Italia, invece, vengono conferiti contributi per la gestione e finanziamenti pari al 100 per cento dei costi.



“La forza e l'agilità di Ford Transit possono aprirti qualsiasi strada.”

(Anche in C. Imprese di grandi opere stradali)

Speciale edilizia.

Transit Chassis cabina singola ruote gemellate 3505 TDDi 90CV

- Ribaltabile trilaterale in lega leggera:
 - portapali paracabina anteriore
 - portapali posteriori
 - torni a trazione
 - cassella allargata

Portata in ordine di marcia
1505 Kg

€ 18.400



COMMON RAIL
TDDi
TECHNOLOGY

Grande contributo con Ford Transit: oltre 1000 veicoli consegnati in Italia nel 2004. Ford è presente in tutti i settori del mercato. Prezzi non ribattibili.

Autocremona

IDEE IN MOVIMENTO

CREMONA
Via Mantova, 19
Tel. 0372 480.611

CASTELVERDE (Cr)
Loc. Costa S. Abramo
Tel. 0372 443.311

CODOGNO
CierreAuto
Tel. 0377 36.360

CASALMAGGIORE
VIA GIULIO GALLUZZI
TEL. 0375/201094



Ambito Territoriale Ottimale, la carta d'identità

L'Ato, Ambito Territoriale Ottimale, è l'Ente che è stato istituito ai sensi della Legge n. 36 del 1994, detta Legge Galli, finalizzata ad avviare il Servizio idrico integrato in Italia. L'obiettivo è la riorganizzazione a livello territoriale nazionale, in modo funzionale ed economico, dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acque a uso civile, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. È composto dalla Conferenza dei 115 sindaci della provincia di Cremona e dal rappresentante della Provincia, che ha potere deliberativo e diversi compiti, tra cui le scelte d'indirizzo e di controllo, deliberando sui

medesimi servizi erogatori ed individuando interventi da attuare sul territorio e i soggetti gestori. Vi è poi il Comitato Ristretto, di cui fanno parte alcuni sindaci rappresentativi delle tre aree circondariali (per quella cremonese, l'assessore **Carlo Loffi**, per il Comune di Cremona, **Roberto Mariani**, sindaco di Stagno Lombardo, **Renzo Felisari**, sindaco di Olmeneta, **Elio Chirolli**, sindaco di Soresina. Per il Circondario cremasco il vicesindaco **Gianni Risari** per il Comune di Crema, **Domenico Franceschini**, sindaco di Serngano, e **Giovanni Silva**, sindaco di Romanengo. Infine, per il Cir-

condario casalasco, il sindaco di Casalmaggiore, **Luciano Toscani** e quello di Piadena, **Luigi Azoni**). La Segreteria Tecnica, composta da personale messo a disposizione dall'amministrazione provinciale di Cremona e guidata dal geometra **Claudio Boldori**, costituisce l'ufficio comune per tutti gli Enti che partecipano all'Ato e si occupa di attività amministrativa, organizzazione della pianificazione dei servizi idrici, dello studio, della ricerca di nuove opere e interventi, e della promozione di finanziamenti. Il presidente è l'assessore provinciale **Giovanni Biondi**.

Verso un servizio idrico integrato

di Renato Modesti

La Conferenza cremonese dei sindaci dell'Ato nel marzo 2003 ha stabilito l'avvio del Piano d'Ambito, previsto dall'art. 11, comma 3, della legge 36/94. Si tratta di un programma degli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi fissati dalla legge, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale e organizzativo, che comprende non solo le opere di fognatura, collettamento e depurazione, già previste nel Programma stralcio ex art. 141, ma anche le infrastrutture di acquedotto. La metodologia per l'elaborazione di tale Piano è stata definita dalla Regione, che ha pubblicato le "Linee guida" nell'aprile 2003. Esse prevedono la seguente struttura e contenuti:

1. Ricognizione delle opere e degli impianti esistenti, descrizione analitica dello stato delle strutture idriche, materiali e immateriali, nei suoi aspetti organizzativi, gestionali, strutturali, economici e tariffari (ultimata nel febbraio 2003, ma con parti ancora incomplete).
2. Analisi ed evidenziazione dello stato attuale del servizio idrico, sia dal punto di vista dei livelli di servizio resi all'utenza, sia dal punto di vista della organizzazione gestionale e della sua efficienza.
3. Definizione degli standard di servizio ritenuti necessari per la soddisfazione dell'utenza. L'Autorità d'Ambito fissa i livelli che devono essere perseguiti (livelli obiettivo), sulla base dei livelli minimi dei servizi stabiliti dalla legislazione vigente, di quelli attuali e di quelli ritenuti raggiungibili negli anni futuri.
4. Stima della domanda, intesa come valutazione del fabbisogno idrico degli anni futuri, e costituita quindi sia da valutazioni di tipo demografico e legate alla dinamica della popolazione, sia dalla stima dei livelli di consumo individuali e collettivi.
5. Programma degli interventi, contenente l'elenco degli interventi infrastrutturali necessari all'esercizio del Servizio idrico integrato (Sii), al conseguimento degli standard di servizio e al soddisfacimento dei fabbisogni.
6. Modello gestionale e organizzativo, connesso con il Programma degli interventi e con il Piano economico-finanziario e tariffario, che consente di sti-

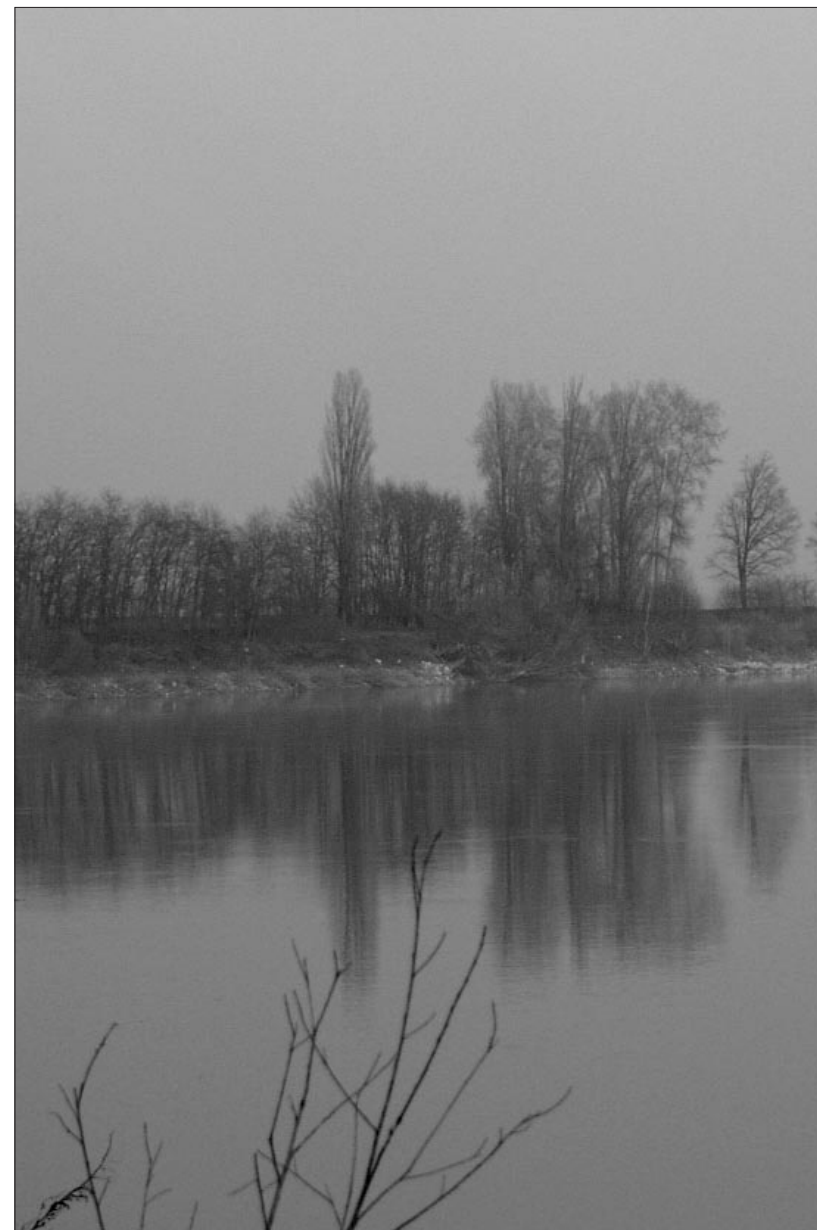
mare i costi di gestione del Sii per la durata del periodo oggetto di pianificazione, tenendo conto della necessaria dislocazione territoriale delle strutture di servizio, della progressiva realizzazione nel tempo del Programma degli interventi e delle razionalizzazioni ed economie di scala derivanti dalla integrazione delle gestioni.

7. Piano economico-finanziario e tariffario, compilato sulla base del programma degli interventi, consente di verificare se le scelte tecniche e gestionali effettuate garantiscono il raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario. Il Piano, che si articolerà in documenti prospettici pluriennali (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario), in particolare dovrà indicare le risorse disponibili,

quelle da reperire, nonché i proventi da tariffa. Il Piano tariffario determina i livelli tariffari necessari negli anni a sostenere gli investimenti per le nuove opere pianificate, nonché a coprire i costi di gestione del Servizio idrico integrato. Esso deve essere compatibile con i vincoli imposti dalla normativa vigente. La Conferenza dei sindaci, nella riunione del 27 maggio 2004, quale ultima seduta prima del rinnovo di buona parte delle amministrazioni locali, ha inteso esprimere il proprio orientamento, prendendo atto del documento "Organizzazione del Servizio Idrico Integrato in provincia di Cremona", redatto dalla segreteria tecnica dell'Autorità d'Ambito nel gennaio 2004, con aggiornamento del maggio 2004, con cui vengono illustrate le nuove disposizioni nazio-

nali e regionali inerenti la riforma dei servizi pubblici locali, con la descrizione dei modelli di organizzazione previsti, dei soggetti legittimati e delle modalità di affidamento, delle modalità di gestione e delle modalità attuative del modello prescelto con le indicazioni sulle scelte spettanti alla Conferenza per quanto attiene alla forma di cooperazione degli Enti locali e sul modello gestionale ed organizzativo. In tale Conferenza, sono emersi i seguenti orientamenti:

- il modello organizzativo, tra quelli previsti dalle disposizioni nazionali (affidamento con gara, affidamento a società mista con gara per la scelta del socio privato, affidamento *in house*), che sta emergendo, e che pare maggiormente condiviso dalle aziende, è quello della società mista;



- allo scopo di pervenire a tale modalità di modello, le aziende sono disponibili a costituire un'unica società provinciale (la cosiddetta Società delle Società) per la gestione del ciclo integrato del servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione) su tutto il territorio provinciale;

- la disponibilità, quantomeno da parte delle aziende più grandi, del conferimento del proprio ramo d'Azienda del Servizio idrico a tale nuovo soggetto gestore, destinato a ricevere in affidamento diretto il servizio idrico da parte del-

l'Autorità d'Ambito;

- la riscontrata perplessità, da parte delle due aziende più piccole, di condivisione di tale progetto strategico volto a costituire un unico soggetto gestore a livello provinciale con la partecipazione delle aziende esistenti;
- la possibilità comunque di avviare questo processo aggregativo, con un modello a geometria variabile, che consenta il successivo accorpamento anche da parte delle altre aziende inizialmente non partecipanti alla costituzione della società provinciale.

Alcune voci di bilancio, tra contributi, trasferimenti e studi di fattibilità

Preventivo di entrata e spesa

Il prospetto di riepilogo delle entrate e delle spese per l'anno 2005 è stato redatto sulla base dello schema utilizzato per le previsioni 2002 ed approvato con delibera n. 11 dalla Conferenza dei Comuni dell'Ato del 26 novembre 2001.

Per quanto riguarda i contributi e trasferimenti correnti della Regione, la previsione per il 2005 è di 40mila euro, mentre per i trasferimenti da Enti locali, la previsione di entrata per il 2005 è pari a 450mila euro, necessaria per la copertura dei costi relativi al funzionamento della Segreteria tecnica dell'Ato, pari a 1,34 euro per abitante. Tale importo è a carico di ciascun Comune e viene ripartito secondo il criterio approvato con la deliberazione n. 17 della Conferenza del 21 ottobre 2003, e cioè sulla base delle quote di centomillesimi, con riferimento alla popolazione residente dai dati ricevuti dal censimento condotto dall'Istat nel 2001.

Gli interessi attivi previsti, ammontano a 10mila euro. Non vi saranno finanziamenti da parte della Regione per la progettazione di opere nel campo delle infrastrutture idriche, in quanto l'intera quota dei finanziamenti è già stata accertata nel Bilancio 2003. Previsti invece contributi dalla Lombardia per la realizzazione di queste opere, con un contributo pari a 4,8 milioni di euro.



La previsione di introito derivante dalla quota di tariffa della quota di fognatura e depurazione, per gli investimenti del Programma Stralcio, è così ripartita: versamento (5 per cento) dei Comuni Gestori 162mila euro, versamento (5 per cento) delle aziende 1.458.000 euro. Anche per l'anno 2005 non si prevede di

ricorrere all'indebitamento come fonte di finanziamento, ma di utilizzare l'avanzo di amministrazione, ragionevolmente previsto al termine dell'anno 2004 in 3.374.000 euro, in parte per finanziare le spese 2005, a integrazione dei trasferimenti dei Comuni, e il rimanente da investire in opere per la realizzazio-

ne di infrastrutture idriche. Ecco alcune voci di spesa previste per il 2005. Per quanto riguarda il personale, si prevede una spesa di circa 360mila euro. Per l'acquisto di beni di consumo o materie prime (come cancelleria, giornali), la previsione per il 2005 è di 15mila euro, pari a quanto stanziato nel 2004. Si è ritenuto, per l'anno 2005, di inserire la voce relativa alla spesa per l'affidamento di incarichi per rilievi e studi di fattibilità di Opere idriche, per un importo di 300mila euro. Per i trasferimenti per la progettazione di opere del servizio idrico la previsione per l'anno in corso è di 140mila euro, riguardanti l'erogazione a saldo dei contributi relativi alla legge regionale 23/1984. Trasferimenti per la realizzazione opere del Servizio Idrico Fondi 5%. Si tratta dei fondi derivanti dall'incremento delle tariffe di fognatura e depurazione (5 per cento), che verranno assegnati dall'Ato ad Aziende e Comuni, per la realizzazione degli investimenti del Programma Stralcio (2,7 milioni di euro).

Per la realizzazione di opere del Servizio Idrico (Fondi Adpq) la previsione di è di 6,6 milioni di euro e riguarda l'assegnazione ai gestori (aziende e Comuni) dei fondi stanziati dalla Regione Lombardia per la realizzazione di opere nel campo delle infrastrutture idriche. Imposte e tasse: cinquemila euro.

Un anno fatto di normale attività istituzionale, nuovi accordi e gestione di quelli già stipulati

Fitta l'agenda 2005

di Andrea Pighi

Un 2005 nel proseguo delle attività svolte nei precedenti anni. Fondamentale sarà quindi la gestione degli accordi già stipulati, a cui ne seguiranno, nel corso del 2005, altri 120 circa, che richiederanno di attivare una serie di complesse procedure finalizzate a diversi obiettivi, come la ricezione e l'istituzione delle documentazioni tecniche e amministrative progettuali, con il conseguente rilascio delle autorizzazioni, la ricezione e istruttoria delle eventuali varianti in corso d'opera. L'Ato dovrà inoltre stabilire una modalità di erogazione dei contributi statali e regionali secondo la differenziazione imposta dalla Regione, ed erogare la prima quota di finanziamenti (50 per cento di quota regionale, 25 per cento di quota statale), oltre a ricevere e istruire la documentazione conseguente alla aggiudicazione dei lavori e alla determinazione delle conseguenti eventuali prime economie, per le quali vi dovrà essere la rideterminazione del quadro economico.

Verranno messe a disposizione della Regione, inoltre, le economie (attribuendole unicamente alla quota di finanziamento ministeriale), per il loro utilizzo, per altri interventi d'intesa con Regione e ministero. Sempre alla Regione andrà comunicato il nuovo quadro economico conseguente all'aggiudicazione, per la erogazione di un'ulteriore quota a copertura massima del 90 per cento del contributo statale. L'Ambito Territoriale Ottimale deve anche seguire gli stati di avanzamento dei lavori, per la successiva consegna degli stessi alla Regione, allo scopo di ottenere l'erogazione di un'ultima quota del 40 per cento del contributo regionale, ed erogare ai soggetti beneficiari i contributi statali e regionali, dopo il loro trasferimento all'Ato, che si occupa anche di preparare la documentazione tecnica e amministrativa relativa alla ultimazione dei lavori, onde richiedere le quote a saldo, e di determinare le eventuali economie finali, a seguito della rideterminazione del quadro economico definitivo, per il loro uti-



lizzo per altri interventi, d'intesa con Regione e ministero. Con Comuni e aziende, invece, vanno trovate delle intese per la definizione di interventi.

L'organizzazione del Servizio idrico integrato (Sii) troverà specifica attuazione con la proposta del "modello gestionale e organizzativo", che costituisce uno degli elementi essenziali del Piano d'Ambito. Oltre ai principali obiettivi prefissati precedentemente, dovrà certamente essere garantita la normale attività istituzionale, consistente nell'approvazione dei conti (consuntivo e di previsione), in convocazioni, e redazione di verbali e relazioni. Occorrerà, inoltre, proseguire nel consolidamento dei rapporti con gli Enti locali convenziona-

ti, ponendosi, nei confronti degli stessi quale struttura tecnica di supporto per i problemi relativi ai servizi idrici, che vengono gestiti ancora in economia dai Comuni. Si procederà anche alla trasmissione di relazioni sul finanziamento dell'autorità e la convocazione e il coordinamento di apposite riunioni informative sia a livello provinciale che a livello di circondario.

Di fondamentale importanza viene ritenuto il consolidamento dei rapporti di collaborazione e confronto con le altre Autorità d'Ambito, specie quelle lombarde, anche allo scopo di avviare iniziative comuni. Tale rapporto potrebbe essere formalizzato attraverso la costituzione, nell'ambito dell'Unione

Province Lombarde, di un coordinamento regionale dei presidenti e dei responsabili delle segreterie tecniche, anche con la finalità di confrontarsi, attivare iniziative comuni, conseguire economie di scala, coordinarsi con gli organismi Regionali. Comincia intanto a dare qualche risultato la partecipazione all'Anea, quale Associazione a livello nazionale di tutte le Autorità d'Ambito. Si dovrà, inoltre, proseguire nell'attività di comunicazione, poiché solo attraverso una peculiare informazione e sensibilizzazione sulle attività e sulle singole iniziative adottate dall'Autorità d'Ambito è possibile creare quel corretto rapporto di collaborazione necessario al raggiungimento di obiettivi comuni.



Parola di presidente

In tre anni ha mosso somme pari a circa 52 milioni e rotti di euro. L'Ato di Cremona è partita come una realtà incerta, in cui nessuno faceva molto affidamento, ma si è rivelata un vero e proprio collettore di fondi. "In questi suoi primi tre anni di vita - sottolinea infatti il presidente **Giovanni Biondi (nella foto a destra)**, confermato di recente nella carica - l'Ato ha avuto soprattutto il compito di reperire dei finanziamenti per arrivare interventi sul territorio legati al ciclo dell'acqua".

Di che tipo di interventi si è trattato? Sostanzialmente di operazioni relative ad acquedotti, fognature, collettamento e depurazione. Per questo abbiamo raccolto finanziamenti nazionali e regionali. In particolare abbiamo raccolto nove milioni di euro per opere di acquedotto, 25 per fognature e collettamento, e altri 16 per la depurazione. Complessivamente 51 milioni di euro, che sono andati a integrare l'impegno economico dei Comuni interessati. In tutto sono stati impe-

gnati in lavori sulle risorse idriche circa 93 milioni di euro. **Qual'è stato il punto di forza della vostra opera?**

A differenza di altre province, abbiamo costituito subito l'Autorità, e con essa una segreteria tecnica formata da sette esperti in materia. Una realtà che ci ha consentito di presentare quei progetti che sono poi stati finanziati.

E pensare che inizialmente gli stessi Comuni erano scettici nei vostri confronti...

Quando siamo partiti la nostra era una sfida dai contorni incerti. Ai comuni l'Ato costa circa un miliardo di vecchie lire ogni anno, e c'era un certo scetticismo.

Quali opere avete portato avanti?

Abbiamo attivato circa un centinaio di accordi di programma. Sugli acquedotti stiamo lavorando per eliminare l'arsenico, in vari Comuni si sta lavorando per la depurazione, e sul Cremasco si punta sul collettamento.

Cosa si vede nel futuro dell'Ato?

Attualmente stiamo elaborando il piano

d'ambito, che consiste in un progetto di pianificazione delle risorse. Vogliamo realizzare una vera e propria rivoluzione di questo servizio.

Ossia?

Siamo partiti da una logica di frammentazione, con vari gestori dei servizi, ognuno dei quali ha i suoi metodi e le sue tariffe. La nostra prospettiva è invece di una programmazione a livello provinciale, con una tariffa unica. L'Ato pianificherà gli interventi. Per mettere a norma l'intero sistema idrico servono complessivamente 150 milioni di euro. Novanta li abbiamo coperti nei primi tre anni di attività, e il piano d'ambito dovrà decidere come reperire gli altri.

Qual è lo scopo?

Arrivare ad avere una tariffa unica provinciale, con un unico gestore. Per questo vorremmo che si arrivasse a fare una sintesi gestionale delle aziende che attualmente coordinano questi servizi, in modo da dare vita ad un'unica società di gestione.



In breve...
**Nuovo servizio del Cisol
Disabili in famiglia**

Ogni sabato, dalle 9 fino a mezzogiorno, all'interno della sede Cisol di Casalmaggiore, in via Porzio 118, sarà attivo un "Servizio di ascolto e sostegno alle famiglie con disabili", denominato "Spazio Amico". Uno spazio che servirà tutto il distretto socio-sanitario del casalasco con la finalità di organizzare attività e funzioni di accoglienza, ascolto e accompagnamento, in particolare per le famiglie di minori con disabilità intellettive e relazionali, per aiutarle e sostenerle nella funzione genitoriale e di tutela. Lo Spazio Amico intende diventare punto di riferimento operativo per soggetti pubblici e privati che si occupano di disabilità nel territorio provinciale.

**Al via un progetto dell'Auser
Bisogni e Internet**

Al via da maggio le selezioni per un progetto, promosso dall'Auser di Cremona dal titolo "Diamo voce ai bisogni: la comunicazione e la rete". Un'iniziativa che si avvarrà di due posti di volontario nell'ambito del Servizio Civile Nazionale, aperti a ragazzi o ragazze tra i 18 e i 28 anni. Il progetto si propone di migliorare i processi comunicativi interni all'associazione ed esterni, specialmente verso gli anziani, di avviare un processo di raccolta e di documentazione centralizzata, attraverso i canali interni all'Auser, delle caratteristiche significative della domanda e dei bisogni degli anziani, nonché di avviare percorsi di approfondimento. Info: tel. 0372-452701.

**Assemblea domenica 20 marzo
Immigrati in riunione**

E' stata fissata per il 20 marzo, dalle ore 16 alle 19, presso la sala Lido Po di Casalmaggiore, una riunione dell'Associazione Immigrati Cittadini. Un momento per fare il punto sulla situazione degli immigrati della città. All'ordine del giorno, tra le altre cose, il via ad un gruppo di lavoro per la creazione di un Comitato Immigrati di Casalmaggiore, uno strumento di forza per far sentire la propria voce presso le istituzioni, e per combattere le proprie battaglie. Comunicazioni anche relativamente agli aggiornamenti sulle ultime normative e procedure da realizzarsi in Questura e Prefettura, e sui regolamenti di attuazione della Bossi-Fini.

**Protezione civile in campo
Calcetto solidale**

E' fissato per martedì 22 marzo, alle ore 21,15, presso la Sala Forum di piazza Giovanni XXIII a Cremona, l'incontro mensile dei gruppi e delle organizzazioni di protezione civile della Provincia di Cremona. L'invito è rivolto anche a un rappresentante del Cisol e all'assessore provinciale di Protezione Civile. All'ordine del giorno la partecipazione delle Associazioni volontarie al torneo nazionale di calcetto "Pepo Team", con l'adesione di 35 squadre, l'organizzazione per la manifestazione del 15 agosto della "Madonna sul Po" in Brancere (con intervento del professor Tinelli), e il supporto alla manifestazione sportiva del 5-6-7 agosto, relativa alla 24 ore ciclistica.

"Quale pace per il Sudan?", un forum a Milano

Palazzo Isimbardi, sede della Provincia di Milano, fa da cornice fino al 19 marzo al Forum Internazionale della Campagna italiana per la pace e il rispetto dei diritti umani in Sudan. Tema del Forum "Quale pace per il Sudan? La parola alla società civile". Sabato 19 marzo, dalle 9,30 alle 13, si parla di "Democrazia e diritti umani" e, dalle 14,30, del "Ruolo della politica, della società civile, delle comunità religiose, degli organismi umanitari e internazionali per una pace giusta e duratura".

Campagna Sudan opera fin dal 1995 a sostegno del processo di pace e in difesa dei diritti umani in Sudan tramite la pressione politica sulle istituzioni italiane e internazionali e la sensibilizzazione della società civile. Ha sostenuto il principio di ingerenza per ragioni umanitarie sui Monti Nuba, permettendo l'arrivo degli aiuti alla popolazione

esclusa da qualsiasi intervento esterno. Nel 1999 ha organizzato a Milano il forum "Prospettive di pace per il Sudan", avviando un qualificato confronto tra i leader della società civile e politica sudanese sul futuro del loro paese. Nel 2001, a Cremona, nel Seminario "Acqua petrolio, guerra e diritti umani" ha affrontato le questioni economiche che hanno alimentato il conflitto tra Nord e Sud. Campagna Sudan ha ripetutamente incontrato rappresentanti politici, civili e religiosi del Nord come del Sud Sudan al fine di promuovere un dialogo di pace, e ha sempre tenuto rapporti con le popolazioni locali anche attraverso il lavoro dei missionari e degli operatori umanitari. Sostengono la campagna: Acli, Amani, Arci, Caritas, Cuore Amico, Mani Tese, Missionari comboniani, Missionarie comboniane, Nigrizia e Pax Christi.


**L'opera dell'Associazione Latinoamericana a Cremona
Cultura della solidarietà**

di Laura Bosio

E' nata alla fine del 1989, in risposta all'iniziativa promossa dall'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Cremona, che convocò tutti i cittadini dei paesi extracomunitari a un primo incontro pubblico, per stabilire le basi di un rapporto tra i diversi gruppi e le istituzioni. In quella occasione vennero fatti presenti i vantaggi dell'associazionismo. L'Associazione Latinoamericana rispondeva inizialmente alla necessità aggregativa delle minoranze latinoamericane della provincia di Cremona, ma nel corso degli anni si è evoluta, aprendo le porte anche a soci italiani. Nel 1990 sono stati compiuti i primi passi per la diffusione della cultura latinoamericana nei centri estivi e attraverso incontri con alcune scuole della provincia.

"Inizialmente - spiega il presidente **Fabio Veneroni** - l'associazione si occupava principalmente di permessi di soggiorno e della documentazione necessaria alle esigenze della comunità latino americana. Con il tempo, però, questi bisogni sono venuti meno, perché comunque i latinoamericani, tra gli immigrati, sono quelli che riscontrano meno problemi in questo senso, in quanto in genere arrivano in Italia per motivi di studio o per ricongiungimenti famigliari".

E la situazione attuale dell'associazione qual è?

Ora è aperta anche agli italiani, e conta 130 tesserati su tutto il territorio. I suoi fini sono principalmente culturali e di solidarietà.

Quali sono i progetti che seguite a Cremona?

Il più importante è senza dubbio il Festival del cinema latinoamericano, che è giunto alla settima edizione. Si svolge ogni anno nel mese di novembre, e consiste nella proiezione di pellicole di autori dell'America Latina. Ogni anno ri-



Il logo dell'Associazione Latinoamericana di Cremona e, nel riquadro, Roberta Lanfranchi, testimonial del progetto condotto in Colombia dall'associazione



usciamo a portare in città film piuttosto recenti, nonostante la scarsità delle risorse economiche.

Come raccogliete i fondi?

Per l'autofinanziamento organizziamo due feste, una a metà maggio e una a metà giugno. Sono momenti in cui si fa della musica, si sta insieme e si mangiano piatti tipici della cultura latinoamericana.

Altri progetti?

Ne seguiamo due all'estero. In Colombia e in Guatemala. Il primo riguarda l'adozione a distanza di ragazze madri molto giovani, poco più che bambine. Una situazione frequente in quel paese, dove l'abbandono del curriculum di studi risulta molto elevato, e dove spesso

quelle gravidanze sono il frutto della violenza, tante volte anche domestica. Ci occupiamo di queste ragazze con la collaborazione di un'associazione femminile, l'Union de ciudadanas de Colombia (Unione delle cittadine della Colombia) di Medellin.

In cosa consiste il vostro intervento?

Consiste nell'appoggiare il processo di inserimento femminile in un processo di partecipazione al governo del paese e del bene pubblico, educare al rispetto dei diritti delle donne tanto nella sfera pubblica come in quella privata. Si cerca di indirizzare cambi culturali sostenendo le organizzazioni delle

donne per il loro sviluppo integrale, di favorire le azioni delle associazioni delle donne, come promotrici di pace e uguaglianza nel paese.

A che punto è il progetto?

Attualmente abbiamo portato a termine il percorso formativo di due gruppi di 25 ragazze, e adesso stiamo pensando di sviluppare qualcosa di nuovo, che possa essere per loro un sostegno. L'idea era di realizzare un micronido, gestito dalle ragazze stesse. E infatti abbiamo in programma, prossimamente, di mandare qualcuno là per discutere della cosa.

E il Guatemala?

Per questo paese abbiamo presentato lo scorso anno un progetto in Regione, ma purtroppo si è classificato solo al 36esimo posto, mentre quelli finanziati erano 23. Si tratta di un progetto complesso, che riguarda numerosi aspetti, e prende in esame diverse problematiche, per una serie di interventi nel Comune di Dan Martin. Vedremo ora di riprenderlo in mano, per vedere cosa si riesce a fare, cercando di ridimensionarlo, per poter riuscire a finanziarlo con risorse locali.

Cosa farete nel prossimo futuro?

Continueremo a impegnarci per promuovere e diffondere la cultura latinoamericana a Cremona, continuando con il Festival del cinema, che è diventato ormai un punto di riferimento per la città e per gli appassionati del genere. E proseguiamo, naturalmente, con le nostre iniziative di solidarietà, in Guatemala e in Colombia.

Gas in crescita, a Milano il convegno nazionale

Si svolge il 19 e il 20 marzo a Milano, nell'ambito della fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili "Fà la cosa giusta" (www.falacosagiusta.org) il quinto convegno nazionale dei Gruppi di acquisto solidale (Gas) italiani. Una due giorni di incontri, dibattiti e laboratori, alla quale sono attesi ben 500 partecipanti. In Italia i Gas censiti sono 170, ma quelli esistenti sono di certo più di 200. In Lombardia, in un anno, il fenomeno ha avuto un'impennata: erano 39 quelli censiti dalla guida "Fà la cosa giusta!" nel 2004, oggi sono 53, quasi due terzi in più. Un fenomeno di partecipazione sociale nuovo, che si sta affermando sempre di più, in modo diffuso e trasversale. Si parte sabato 19, alle 15, con la presentazione del convegno nazionale da parte di **Mauro Serventi**, del Gas di Fidenza, il primo gruppo d'acquisto nato in Italia. Si proseguirà poi con lavori di gruppo su cinque

temi diversi: "Gas e territorio" (il rapporto e la contaminazione tra i Gas e i soggetti della società civile presenti sullo stesso territorio), "Dagli alimentari ai servizi" (come garantire i "grandi numeri" salvaguardando l'autonomia e l'originalità dei singoli Gas?), "Le reti di Gas" (il ruolo e l'esperienza dei coordinamenti locali), "rapporti con i produttori" (la questione della certificazione dei prodotti acquistati), "Comunicazione interna ed esterna" (presentazione del sito nazionale Gas e rapporti con i media). Alle 17 un momento di sintesi e, in conclusione, una cena vegetariana presso la sede dell'associazione culturale Comuna Baires, preparata e servita da "Abc Sapienza in tavola", cooperativa composta da detenuti del carcere di Milano Bollate, cooperativa anche lei presente a "Fà la cosa giusta!". La mattina della domenica è in programma invece un convegno al cinema Mexico dal titolo

"I Gas verso il punto critico", con interventi di **Andrea Saroldi** (GAStorino), **Marco Munari** (Gasnuka), **Silvia Carlini** (Officina naturae) e **Lorenzo Salvadorini** (Lillinet). "Ma cosa sono i Gas?" sarà il tema affrontato nel pomeriggio della domenica: l'Intergas di Milano e Retina Brianza presenteranno i Gas ai cittadini interessati ad avvicinarsi a questo mondo attraverso un laboratorio di simulazione pratica di scelte e momenti di dibattito della vita di un Gas. In occasione della fiera sarà presentato il libro "Gas, gruppi di acquisto solidale", scritto da **Lorenzo Valera**, giornalista di Radio Popolare attento alle tendenze sociali di partecipazione e impegno civile. Il convegno nazionale Gas si svolgerà nell'ambito di "Fà la cosa giusta", presso SuperstudioPiù, in via Tortona 27, sala "Art point". Per informazioni sul programma: www.retegas.org.

Un'esposizione italiana in Libia

Dal 19 al 23 settembre prossimi si svolgerà a Tripoli la manifestazione ItalExpoLibia 2005, mostra del Sistema Italia in Libia. L'evento, organizzato con il patrocinio del ministero delle attività produttive e l'Istituto nazionale per il Commercio Estero, è alla sesta edizione e in quelle precedenti ha avuto 1.124 espositori. La mostra si articola su quattro macro-settori: industria ed edilizia, servizi all'impresa e alla collettività, prodotti alimentari e agroindustria, casa moda persona.

Sfratti, in arrivo la nuova norma

La scadenza del blocco sfratti, fissata al 31 marzo, riguarda circa 26mila nuclei familiari con persone anziane e portatrici di handicap, che hanno ricevuto l'ingiunzione di abbandonare la propria casa. Il beneficio contrattuale per l'inquilino disagiato consiste in un "buono casa" che va da un minimo di tremila a un massimo di cinquemila euro. Per il proprietario, sono previste procedure contrattuali più flessibili e incentivi fiscali proporzionati alla lunghezza del contratto, in modo da dare quanto più possibile stabilità all'inquilino disagiato.

La formazione con Servimpresa

Si sta svolgendo in questi giorni, presso la Camera di Commercio di Cremona, il corso di formazione organizzato dall'Azienda Speciale Servimpresa dal titolo "Strumenti di finanza per l'innovazione e il trasferimento tecnologico", dedicato ad approfondire gli strumenti e le modalità di analisi e finanziamento di progetti imprenditoriali innovativi. Questo percorso formativo è finalizzato a trasferire e aggiornare le competenze e le capacità degli imprenditori e dei funzionari a contatto con l'utenza.

La filiera agroalimentare al centro del congresso nazionale della Coldiretti
"Largo al made in Italy"

di Laura Bosio

Il "made in Italy" è stato il fulcro del XXIII congresso nazionale della Coldiretti, che nei giorni scorsi ha visto radunarsi a Roma i rappresentanti di tutte le Coldiretti locali della penisola. Del resto salvaguardare il "marchio" Italia sembra essere uno dei mezzi più efficaci per reggere alla concorrenza dei paesi emergenti, soprattutto a fronte delle numerose imitazioni che si riscontrano nei vari settori.

Oggi l'Italia paga un prezzo altissimo in termini di efficienza e di competitività a causa dei ritardi accumulati nei decenni sul terreno comunitario. "E' importante - spiega il presidente della Coldiretti di Cremona, **Roberto Biloni**, che era presente all'assemblea di Roma - arrivare a fare sistema tra i vari settori dell'agroalimentare: la produzione, la trasformazione e la commercializzazione".

Nel corso dell'assemblea si sono toccati tutte le problematiche e gli aspetti riguardanti il mondo agricolo. "Il made in Italy in campo alimentare - ha spiegato **Paolo Bedoni**, presidente nazionale della Coldiretti - è un sistema di imprese che dispone di capacità innovativa e di risorse imprenditoriali che possono creare nuove, importanti occasioni di reddito e di lavoro. E' un sistema di imprese che fornisce linfa vitale a un nuovo modello di sviluppo. E se davvero questo modello di sviluppo lo vogliamo far decollare abbiamo bisogno di un comparto agroalimentare rinnovato e ridisegnato. Un comparto che scelga con decisione la strada della valorizzazione della qualità del prodotto agricolo italiano e del suo legame inscindibile con un territorio dotato di altre straordinarie risorse come il turismo, l'artigianato, le attività di fruizione dei beni culturali ed ambientali".

L'agricoltura italiana è in condizione di assumere oggi questo



ruolo di traino dell'intero comparto agroalimentare. "Si parla di sistema agricolo - ha proseguito Biloni - ma anche di lotta alla contraffazione, di forbice tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo, e molte altre tematiche. Con questo incontro vogliamo rafforzare l'associazione Coldiretti in tutte le sue attività".

E in effetti nel corso dell'incontro sono state affrontate importanti tematiche. "Un impegno comune di tutte le componenti - ha detto Bedoni - a ridare competitività al comparto agroalimentare ci può portare alla scelta di varare un 'marchio dei marchi' del-

l'autentico made in Italy alimentare". La proposta di Coldiretti, in questo caso, è quella di una forma di certificazione che il sistema Italia proponga al mercato a garanzia della qualità e dell'originalità delle sue

"Attenzione alla forbice tra produzione e consumo"

produzioni di qualità. Un "marchio dei marchi" del made in Italy presuppone però l'accettazione da parte di tutte le componenti della filiera di regole di assoluta trasparenza del processo produttivo. "Alla politica - ha spiegato il presidente nazionale - chiediamo non già provvedimenti tampone o misure congiunturali ma un intervento organico sui problemi

strutturali e infrastrutturali per abbattere i costi della distribuzione e per facilitare l'integrazione tra i vari momenti del processo produttivo nel comparto agroalimentare. Occorrono misure per lo sviluppo dei servizi alla produzione, per l'implementazione dei sistemi di rete per l'innovazione tecnologica, per la ricerca e formazione".

Altro cardine importante su cui far leva, sarebbe quello del legame dell'agroalimentare con il territorio. Il problema della commercializzazione dei prodotti è un altro dei punti critici della filiera agroalimentare che penalizza l'impresa agricola da

"Bisogna fare leva sul legame col territorio"

una parte e il consumatore dall'altra. Mentre cresce, grazie alla nuova legge di orientamento dell'impresa, la capacità di vendita diretta delle imprese agricole, più travagliato è il settore della grande distribuzione organizzata, nel quale sembra inarrestabile un processo di internazionalizzazione che procede a senso unico, a spese della presenza di gruppi a proprietà italiana. Ciò è destinato a diventare punto di debolezza del made in Italy. E' questo uno dei settori in cui l'Italia perde il confronto con paesi all'interno del mercato unico e dell'area dell'euro.

Fondazione Cariplo, 10 bandi per 25 milioni

Ambiente, cultura, innovazione e disagio sociale. Questi gli ambiti toccati da 10 bandi della Fondazione Cariplo, per un totale di oltre 25 milioni di euro, per cui è necessario presentare la domanda entro il 31 marzo. Il primo ha per titolo "Gestione sostenibile delle acque: promuovere forme di gestione integrata e partecipata delle acque superficiali" e un budget di 2,5 milioni di euro, per sostenere progetti finalizzati all'attuazione di forme di pianificazione e gestione integrata e partecipata delle acque superficiali, presentati da Consorzi di bonifica e irrigazione, Comunità montane, Comuni, purché in rappresentanze di un gruppo di Comuni che abbiano firmato un protocollo d'intesa. Enti gestori di parchi nazionali, Parchi regionali, parchi locali di interesse sovracomunale, associazioni ambientaliste ed istituti di ricerca. Il secondo, "Promuovere l'educazione ambientale" è rivolto alle organizzazioni non profit con esperienza nel settore ambientale. Il terzo mira a sostenere le attività istituzionali degli enti musicali e teatrali lombardi, e il quarto ad avvicinare i bambini allo spettacolo dal vivo, con iniziative rivolte alle scuole e ideate da organizzazioni che operano nel mondo dello spettacolo. Il quinto punta a valorizzare gli archivi storici che, altrimenti, sarebbero destinati all'oblio. Il sesto mette invece al centro la ricerca scientifica e tecnologica in tema di salute e scienze della vita, con un target costituito da progetti selezionati all'interno dei settori della gnomico e proteomica per la prevenzione e diagnosi precoce delle malattie, degli studi sperimentali basati su metodologie che prevedano l'utilizzo di cellule staminali, escluse quelle staminali embrionali umane, in relazione alla riparazione tessutale. Il settimo promuove la valorizzazione della conoscenza attraverso il sostegno di progetti di ricerca applicati su tecnologie, abilitanti, privilegiando progetti all'interno delle seguenti aree tecnologiche: materiali ceramici innovativi, compositi a matrice metallica, compositi a matrice polimerica, materiali innovativi per componenti elettronici, materiali micro e nanostrutturati. L'ottavo, nell'area dei servizi alla persona, riguarda la tutela e l'accompagnamento di minori soli. Il nono ha invece per oggetto il sostegno degli adulti in situazioni di fragilità e a rischio di esclusione sociale, a partire dalle donne con minori a carico, donne vittime della tratta, detenuti in uscita dal percorso carcerario o richiedenti asilo. Il decimo, infine, è destinato a potenziare le strutture non profit di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Lunedì 21 marzo in programma una simulazione presso la Sala Mercanti
Camera di Commercio, prove di conciliazione

Prove tecniche di conciliazione - atto secondo". Questo il tema che si tratterà lunedì 21 marzo, dalle ore 14,30 alle ore 18,30, presso la Sala Mercanti di via Baldesio. Si tratta di un'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Cremona, nell'ambito del progetto "Sviluppo e promozione del Servizio di Conciliazione della rete camerale lombarda", che consiste in una simulazione di un incontro di conciliazione, condotta da **Ana Uzqueda** in collaborazione con l'Associazione Equilibrio & R.C. Ana Uzqueda, avvocato, conciliatore, docente in master sui metodi alternativi di risoluzione delle controversie, e fondatrice dell'Associazione Equilibrio & R.C., è uno fra i massimi esperti internazionali di conciliazione. Prima della simulazione, **Chiara Giovannucci Orlandi**, docente nelle Università degli Studi di Bologna e di Parigi nonché

consulente della rete dei servizi conciliativi lombardi, terrà una relazione in materia di conciliazione e diritto processuale societario. Ma cosa si intende esattamente per conciliazione? Si tratta di una procedura di risoluzione delle controversie in base alla quale una terza persona imparziale, il conciliatore appunto, assiste le parti in conflitto guidando la loro negoziazione e orientandole verso la ricerca di accordi reciprocamente soddisfacenti. La conciliazione propone una via di soluzione dei conflitti differente dalle altre più conosciute o più praticate. Con la conciliazione si tenta, di individuare la soluzione ottimale del problema e di orientare le parti a giungere a un accordo vantaggioso per entrambe. È uno dei metodi di risoluzione delle dispute più veloce, è più economico rispetto ad altri sistemi, ed è riservato.



Intervista a cuore aperto all'artista, parmigiano di nascita e casalasco d'adozione

La satira secondo Fogliazza

di Andrea Fenti

Darsi un nome d'arte è come darsi una seconda identità, consentirti una vita normale quando il tuo alter-ego si sobbarca i disagi della celebrità. **Fogliazza** e **Gianluca Foglia**, però, non sono così diversi: hanno entrambi lo stesso allegro cinismo, la stessa ambiziosa vitalità, la stessa voglia di lasciare un segno, che sia su un foglio di carta o nella storia non dipende da loro.

Gianluca Foglia, 33 anni, vive in un piccolo "loft" a un passo dal Duomo di Casalmaggiore. Mi parla di gatti invadenti e turni di lavoro massacranti. Lui è un artista, ha pubblicato il libro a fumetti "Once de settembre", storia di **Gina Gatti**, cilena, oppositrice del regime di **Pinochet**, incarcerata e torturata per mesi dopo il golpe dell'altro 11 settembre. Gianluca ha vinto due concorsi di fumetti, ha pubblicato su Schizzo, la rivista del Centro Fumetto "Andrea Paziienza" di Cremona, ha progetti grandiosi nel cassetto, ma intanto deve portare a casa la pagnotta.

Fogliazza preferisce muoversi sul territorio parmense, lasciando graffi di artigiano sulla stampa locale e inventandosi un ulteriore alter-ego, quel **Pavarani** che da anni fustiga i costumi medio-borghesi di una cittadina gonfiata a dismisura. E da lì Fogliazza si arrampica sulle pareti lisce della satira italiana, passando per Par Condicio, L'Unita, il premio nazionale di Forte dei Marmi.... Nel frattempo si è costruito pure un sito web molto accattivante che trovate all'indirizzo www.fogliazza.net e ha trovato il modo di farsi notare anche sulle pagine di Diario.

Chi mi risponde è Gianluca, forte

accento, voce calma e capacità di guardare oltre l'apparenza, occhiali leggeri, appena accennati, occhi stanchi, ma vigili.

Ti dividi tra fumetto e satira, due mezzi espressivi simili, ma con profonde differenze. Come gestisci questa dicotomia?

Come un ubriaco che va da un muro all'altro! Il fumetto è un veicolo comunicativo dalle grandi potenzialità, capace di approfondimento, bisognoso di documentazione, studio e confronto. La satira ha l'immediatezza utile al tempo minimo indispensabile che un lettore italiano m e - dio ti concede: un'evacuazione. Tra fumetto e satira c o m - prendi la vita grama di un elastico.

Ogni giovane autore ha dei modelli a cui ispirarsi. So che tu ami molto Forattini...

So che ogni intervista ha un colpo basso e questo arriva proprio ai genitali della mia dignità. Ma hai ragione. Devo molto a Forattini: mi ha insegnato come non si disegna e come non si fa ridere. Il suo ultimo contributo al libretto

del "Mistero" della Sanità sull'uso corretto dei farmaci ci fa intendere quanto egli stesso sia ormai un effetto collaterale.

La satira su carta non è più quella di 20-30 anni fa. Pensi che sia un problema di concorrenza televisiva (trent'anni fa non si poteva fare), o semplicemente la constatazione che la realtà politica e sociale è spesso più divertente?

Sicuramente realtà politica e sociale superano la fantasia di chi fa satira. Resta il fatto che chi fa la satira fa ridere consapevolmente. Troppi politici non hanno nemmeno la consapevolezza di fare politica.

Non mi stupirebbe vedere **La Russa** che fa la velina, ma solo ribrezzo. Il problema è più ampio: le cose inutili sono anche le meno impegnative e su ogni fronte hanno fatto presa nella nostra vita. Mi interrogo più sul mistero della **De Filippi** che non quello della fede. Nulla è più come 20 o 30 anni fa. E' il nostro cervello ad essere un "orfano geneticamente modificato".

Nel 1999 sei improvvisamente diventato un fumettista e hai subito colto interessanti suc-

cessi. Pensi che il talento sia in qualche modo un dono di nascita?

Penso che la curiosità sia un dono di nascita. A forza di "ravanare" in giro chiunque scopre il proprio talento. Mica tutti hanno il culo di Forattini. Penso che sia giusto avere qualità innate, altrimenti nessuno più si accorgerebbe della differenza e nessuno la farebbe. Io ho iniziato a fare fumetti perché nessuno si filava i miei racconti. E' come trovare la donna della tua vita, che c'è, ne sono sicuro, pure se fino a oggi le ho trovate sempre incasinate. Anche questo è un talento.

Nel 2003 hai pubblicato un libro sulla storia di una ragazza cilena torturata dal regime di Pinochet dopo il golpe dell'11 settembre 1973, vuoi parlarne?

L'incontro con Gina, la donna di cui racconto la storia, mi ha insegnato che l'arte (parola ambigua come gratis) è una lingua franca, capace di arrivare a tutti e chi la conosce ha il dovere di pronunciarla anche per chi non ha voce. So di poterlo fare, l'ho già fatto. Succederà ancora, perché di Gina ce n'è una folla, da sempre e ovunque. Negarlo è complicità bella e buona. La dedica che le ho fatto nel libro dice "a Gina, al suo cuore e al suo coraggio, incontrati per caso e imparati per sempre", perché mi ha insegnato che quando non c'è più niente per cui lottare è arrivato il momento di lottare per difendere quello che altri, prima di noi, hanno conquistato. Ho pensato che a fumetti, quell'esempio, potesse interessare anche ai giovani che solitamente sballano coi manga.

E' aperto da decenni il dibattito tra chi considera il fumetto semplicemente come "l'attacco alla diligenza" e chi invece



cerca di veicolare contenuti "alti". Sembra che tu sia tra questi ultimi...

I dibattiti servono a poco. Forse a compensare la pochezza dei contenuti nei fumetti italiani. La definizione stessa di "fumetto" è un diminutivo, pare accettare già dall'anagrafe il proprio destino di sfigato. Chiamarlo "arte sequenziale", come diceva **Will Eisner**, sarebbe già un buon inizio. Sono convinto che il disegno abbia un forte potere evocativo e porti in sé tutta l'esperienza della comunicatività che va dalla preistoria ad oggi. L'idea di fare un fumetto che finisca all'ultima pagina mi atterrisce. E' a quel punto che il lettore ci deve mettere del suo e comin-

ciare riflettere. Altrimenti mi rassegno al Tg4 e mi metto il cuore in pace.

Sono 20 anni che si parla di crisi del fumetto. In effetti le vendite non sono straordinarie, ma non bisognerebbe invece guardare alla qualità delle storie?

Pure a **Berlusconi**, riciclaggio in mille salse, alla fine ti vien voglia di tirargli un cavalletto. In Italia siamo tutti scrittori. E probabilmente quelli che leggono poco e male sono anche più. Finché non si affrontano tematiche importanti la fama del fumetto resta quella che si merita. Chi sa fare fumetti ha una grossa responsabilità, quella di dare una dignità a questa arte e non voglio accettare la logica del profitto (fosse anche paga bonelliana) come unica aspirazione. Il fatto è che per fare storie importanti occorre mettersi in gioco. Occorre sbattersi. Resistere. Tutte cose che fanno paura, per le quali, paradossalmente, non è necessario essere grandi disegnatori.

Nel fumetto ci sono un'infinità di bravi disegnatori, ma ben poca gente che sa raccontare storie. Pensi che i buoni narratori non vogliono cimentarsi con questo mezzo espressivo?

Sì, forse nessuno è disposto a scommettere sul proprio talento narrativo al servizio di un bravo disegnatore. Siamo fatti di etichette e a forza di codici a barre ci siamo finiti dietro. Il bel fumetto italiano ha fatto la fine della **Lecciso**, due tette che promettevano... ma mica han mantenuto! Eppure in euro le porcate si pagano ugualmente. Che fregatura...

Il tuo rapporto con Casalmaggiore è di semplice "residenza" o cerchi di vivere compiutamente il territorio? So che il Po esercita una certa attrattiva su di te.

Sono letteralmente sedotto dal territorio. Peccato constatare che non esistano valide pubblicazioni sulla storia di Casalmaggiore. Chiese e monumenti non sono tutto. C'è anche la gente, la vita comune. Fortuna che c'è il Po e la golena, la sua finta monotonia "enigmistica" che a volerla vedere e ascoltare rivela l'insospettabile, allo stesso modo di come il Grande Fiume, placido e sornione, rivela la sua potenza in piena per vendicare la nostra ignoranza. **Brecht** diceva "tutti a dire della violenza del fiume e nessuno di quella degli argini che lo costringono".

VISIONI

Il cineforum, una bella alternativa al blockbuster system

di Andrea Cisi

Posso ormai parlare di vero e proprio tunnel da cineforum, mi ritrovo il lunedì e il martedì sera a sedere dentro sale cinematografiche se non proprio gremite almeno "discretamente occupate", fenomeno che ultimamente non accade più così spesso, tranne nei casi di qualche Blockbuster *yankee* da assalto. Con una piccola differenza: il film d'essai lo danno una sola volta, se non hai avuto l'accortezza di procurarti il programma per tempo lo perderai quasi sicuramente, e nonostante ciò il seguito è sempre più confortante. Il film di cassetta invece te lo tengono su un paio di settimane, ma se *The Aviator* a Cremona

lo avessero dato solo un lunedì sera non ci sarebbe andato nessuno.

In città ormai sono fioriti i "video self service 24h", tu vai lì, ti carichi la tua tessera con quanto ti pare e puoi subito partire coi noleggi, se prendi per sei ore paghi 50 centesimi la visione.

Una considerazione personale: una visione dura circa due ore, io i film li guardo con la Pupina, siamo in due, formalmente dividiamo la spesa ("Dai noleggi io, che l'altra volta hai fatto tu e ci siamo pippati quel filmaccio francese che te lo raccomando..."), ergo, sempre formalmente, noi paghiamo 25 centesimi a testa per il noleggio di sei ore, durante il quale potremmo anche vedere tre volte il film, cioè

circa otto centesimi a testa a visione "pura".

Al cinema ormai paghi quasi sempre sette euri a testa per entrare, sorbirti gli intolleranti che mangiano popcorn e patatine anche alle 21 di sera, sentire compagnie che chiacchierano amabilmente di fatti loro davanti a te, con pettinature da urlo a quattro piani che ti cancellano la visuale e ti fan venire le nevrosi.

Domanda: chi me lo fa fare di mantenere ancora un sistema cinematografico così coi miei soldi? Nessuno. Sarei proprio un idiota a regalare ancora soldi a questo pachiderma macinasoldi che piano piano crolla su sé stesso.

Però c'è il cineforum. E questa è una buo-

na cosa. C'è gente appassionata che ci tiene, che si sbatte per fare arrivare a Cremona film di cui vedi e leggi ma che in passato non sarebbero mai arrivati. E io e la Pupina, il cineforum, l'abbiamo scoperto! Una sera a settimana, cinque euri o ancora meno se fai la tessera, film quasi sempre di buon livello. In due settimane, tra il Chaplin e il Tognazzi, siamo riusciti a vedere *Alla luce del sole* di **Faenza** sulla vicenda di **Don Puglisi** prete ammazzato dalla mafia, con un grande **Luca Zingaretti**, Lavorare con **Lentezza**, di **Guido Chiesa**, sull'esperienza bolognese dell'indipendente Radio Alice nei tardi anni '70, con graditi ospiti a sorpresa e dibattito, *Ferro3* del coreano **Kim Ki-Duk** e l'ultima fatica di **Patrice Leconte**, *Confessioni* troppo intime, con uno strepitoso **Fabrice Luchini** e una **Sandrine Bonnaire** misteriosa e piacevolmente appetitosa, e ancora un affascinante e stimolante 2046 del regista di Shanghai **Kar Wai Wong**. Abbiamo anche preso delle cantonate, io e la Pupina, un terribile e vergognoso Pornocrazia di **Catherine Breillat**, porno d'autore di filosofico intento al limite del ridicolo con **Rocco Siffredi** ("Dai Cizzu, andiamocene... no Pupina, mi vergogno a far vedere che non lo capisco!"), e un **Tarkovsky** ottimo (**Andrei Rublev**) ma troppo lungo da poter seguire fino alla fine (c'è gente che si alza alle sei la mattina!). Ma queste eccezioni rendono più ricco il tesoro delle visioni positive.

Il cineforum ha cambiato la mia ottica quasi definitivamente, è un piacere arrivare al cinema e trovare la sala densa e ansiosa dell'inizio del film. Un modo davvero intelligente per fare in modo che il cinema continui a essere considerato un'arte. Da tenere in grande considerazione come alternativa al *blockbuster system*.

Cremona in un film del regista Gu Rong

La città dei violini si appresta a tornare sotto i riflettori del cinema internazionale. In settimana, infatti, ha fatto tappa sotto il Torrazzo il regista cinese **Gu Rong** (nella foto), che ha intenzione di girare a Cremona, a partire dal prossimo mese di settembre, alcune puntate della seconda parte della serie televisiva cinese intitolata "I have Lover". Incontrando il regista, il vicesindaco **Luigi Baldani** ha manifestato la più ampia disponibilità ad accogliere la troupe che sarà impegnata nelle riprese, effettuate anche in altre città italiane, quali ad esempio Venezia e Firenze, ma nelle quali Cremona dovrebbe avere un ruolo decisamente preponderante.



Su Internet un'enciclopedia multilingue ricca di curiosità e costantemente aggiornata Il sapere è libero con la Wikipedia

Circa un anno fa commisi il terribile errore di iniziare una di quelle enciclopedie che propongono i quotidiani. Bellissima, chi lo nega, ma la fregatura di queste promozioni è che non sai quando finiscono. Ammesso che abbiano una fine. Il piano dell'opera iniziale, di solito, prevede una ventina di volumi: uno fa due conti, pensa all'impressione che una parete che trasuda cultura potrebbe avere sugli ospiti, e chiede all'edicolante di fiducia di tenergli da parte tutti i numeri in uscita. Compresi quelli d'arte del quotidiano concorrente. Poi può capitare che strappi un contratto di sei mesi all'estero e, al rimpatrio, scopra che lei ha dovuto sopralcare l'edicola per conservargli tutte le copie e che dovrà accendere un mutuo per pagarle.

Scherzi a parte: si parte con l'enciclopedia generale e poi, a ruota, arrivano i dizionari di geografia, storia, medicina, inglese, francese, russo, latino, greco antico e siciliano. E' un meccanismo letale per chi non sa lasciare le cose incomplete: la sensazione che il traguardo sia vicino spinge a non mollare. E pensare che, per trovare un'enciclopedia in continua evoluzione, ma gratuita, basterebbe cercare in Internet la voce "Wikipedia". Questa enciclopedia libera e multilingue (c'è addirittura l'esperanto!), nata nel 2001 per inizia-

tiva di **Jimmy Wales e Larry Sanger**, nella versione italiana (<http://it.wikipedia.org/>), al momento in cui scrivo conta 36.969 articoli, "caratterizzati da contenuto libero e punto di vista neutrale". Si tratta di un progetto, senza fini di lucro, sostenuto da migliaia di utenti ed in continuo aggiornamento. Non manca nessun argomento: dalle scienze matematiche a quelle naturali, dalla storia alla geografia, senza trascurare arte, filosofia e letteratura. Non solo: essendo creata da appassionati della Rete, difficilmente troverete un'enciclopedia altrettanto completa per quanto riguarda l'informatica e la multimedialità. Chiunque può contribuire a Wikipedia: basta registrarsi gratuitamente al sito, inserire una nuova voce o modificarne una esistente, aggiungendovi nuove informazioni o correggendo eventuali inesattezze.

Questa libertà assoluta presenta, naturalmente, anche dei rischi: non tutti hanno la competenza o la capacità di comporre un articolo di valore enciclopedico, senza contare che qualche malintenzionato potrebbe cancellare il lavoro altrui. Questi rischi sono ridotti dal gran numero di persone che collabora al progetto e da un sistema che conserva le versioni originarie dell'articolo: non appena qualcuno si accorge di inesattezze o di atti vandalici, può ristabilire la versio-

ne precedente. Il vantaggio di avere un numero sterminato di redattori, poi, riduce le imprecisioni al minimo: c'è un esperto per ogni campo e i nuovi articoli possono essere bollati come "da controllare" dagli altri utenti. Fondamentale è leggere il galateo del sito che, per ovvie ragioni di *copyright*, invita a inserire articoli assolutamente originali. Per quanto riguarda le informazioni basilari, come data e luogo di nascita di un personaggio storico, l'invito è quello di documentarsi su enciclopedie tradizionali e di rielaborare il tutto.

Il vantaggio di Wikipedia, oltre quello di essere costantemente aggiornata (sono già comparse le voci "Giuliana Sgrena" e "Nicola Calipari"), è quello di presentare voci che mai apparirebbero su un'enciclopedia tradizionale: non manca chi ha descritto accuratamente il proprio paese, che vanta 100 abitanti, dal punto di vista ambientale, storico e culturale. Altro punto di forza è dato dall'ipertestualità tipica della Rete: tramite link è facile saltare da un argomento a un altro correlato. Dalla voce "maremoto", per esempio, è possibile passare a "onda anomala" e "tsunami", termini che la recente tragedia ha reso popolari. Per via della sua vulnerabilità, Wikipedia, non si assume la responsabilità di eventuali inesattezze ma, in ge-



nerale, si può considerare affidabile e uno dei siti che meglio rispecchiano lo spirito comunitario della Rete. Tanto che, se fossi nella mia (ex) edicolante, porterei tutto al ciclo e riciclo: a occhio e croce saranno cinque quintali, ci sta il biglietto multicorse per l'autobus preciso.

Alessandro Guarneri

La sociologa Marina Mengarelli protagonista di un dibattito sulla fecondazione assistita "Questa legge viola i diritti della persona"

di Lorenzo Franchini

Fecondazione assistita e legge 40 ancora al centro del dibattito all'ombra del Torrazzo. Martedì scorso, infatti, la Saletta dei Mercanti di via Baldesio ha fatto da cornice a un incontro promosso dal Comitato per i 4 Sì al referendum con la sociologa **Marina Mengarelli**, che fin dal 1984 si occupa dei problemi dell'impatto delle tecnologie sulla società e della relativa divulgazione scientifica, in particolare nel campo della procreazione. Moglie di **Carlo Flamigni**, uno dei maggiori esperti italiani in fecondazione assistita, è autrice del libro "Cellule o bambini?", edito lo scorso anno da Franco Angeli.

Nel suo articolato intervento, Marina Mengarelli ha sottolineato come la legge 40, licenziata dopo un iter caratterizzato da una grave carenza dialettica a livello parlamentare e nessun dibattito nella società civile, per colpevoli inadempienze in campo sanitario, della comunicazione e della politica, sembrerebbe apparentemente esercitare un'influenza nella vita associata ghezzabile nel ristretto ambito delle coppie con difficoltà riproduttive, senza ricadute sul resto della cittadinanza. In realtà, però, l'impianto di questa legge minaccia il concetto stesso dei "diritti fondamentali e irrinunciabili della persona" e compromette il diritto alla salute garantito dall'articolo 32 della Costituzione Italiana: l'infertilità è una malattia per la quale, contrariamente a tutte le altre, non si è liberi di utilizzare tutti gli strumenti di cura che la scienza mette a disposizione.

Per la sociologa, anche il diritto di cittadinanza viene messo in discussione: non tutti i cittadini, infatti, sono uguali davanti alla legge. I portatori di malattie genetiche non hanno il diritto di accedere alla procreazione assistita per mettere al mondo figli sani. Su quali basi si è scelto di escludere alcuni dall'esercizio dei propri diritti? La legge 40, interponendosi nel delicato rapporto medico-paziente, pone seri problemi all'esercizio professionale dei medici imponendo loro pratiche contrarie alla deontologia. Si introduce, inoltre, la novità delle "Linee guida vincolanti", giudicate "un pericoloso ossimoro", totalmente irrispettoso della salute e delle peculiarità di ciascuna donna. Per non parlare dello svilimento del



ruolo di genitore, ridotto a mero trasmettitore di geni: vietando la donazione di gameti si nega il valore della "genitorialità", fondata, prima di tutto, sull'amore e sul senso di responsabilità e di cura.

Rossella Zelioli, esponente del Comitato, ha ricondotto i guasti della legge 40 a quello che ritiene il punto nevralgico della questione: la negata laicità dello Stato nei contenuti della norma e nel dibattito sviluppato intorno a essa. Poiché è compromessa la separazione tra la sfera dei diritti civili cui tutti, in quanto cittadini, appartengono e la sfera delle convinzioni religiose, esclusive di ciascuno, non è garantito l'uguale rispetto delle motivazioni in campo, e addirittura se ne escludono alcune. La legge 40 accoglie le motivazioni di chi considera l'embrione portatore di diritti che prima scaturivano solo dall'evento della nascita, e considera inammissibile le motivazioni di chi non lo considera ancora tale o ne vede i diritti strettamente riferiti a quelli della madre.

Barbara Sanua, esponente dell'associazione Luca Coscioni, ha voluto testimoniare come e quanto sia lesivo della dignità della persona negare ai malati la prospettiva di una possibilità di cura, in nome di principi sentiti da alcuni e imposti a tutti per legge. "Si tutela un ipotetico progetto di vita - ha spiegato - a scapito di vite già esistenti e sofferenti". Portatrice di una grave malattia genetica, la fibrosi cistica, e pluritrapiantata, Barbara patisce non solo i dolorosi disagi dovuti alla sua patologia, ma anche la preclusione alla speranza di nuove cure e all'aspettativa di diventare mamma di un bimbo sano. **E Alessandra Marri**, medico che si occupa quotidianamente di malati di Alzheimer, Parkinson e altre gravissime patologie croniche, ha sottolineato gli altissimi costi in termini economici e di qualità della vita sostenuti da questi pazienti e dalle loro famiglie, rimarcando la necessità di emendare questa legge, così poco rispettosa delle loro legittime aspettative.

Marlene Kuntz, la parabola del rock italiano

Marlene Kuntz rappresentano perfettamente la parabola evolutiva del rock italiano. Esplosi a metà degli anni novanta, in un periodo entusiasmante per la musica mondiale, il gruppo cuneese ha vissuto un'evoluzione progressiva che l'ha portato ad avvicinarsi sempre di più a un rock melodico e riflessivo, allontanandosi dai furori rumoristici degli esordi. Era il 1994 e i Marlene Kuntz licenziavano quel capolavoro assoluto del rock nostrano che è "Catartica". La loro musica non è per niente facile, le chitarre di **Riccardo Tesio** distorte e spinte all'estremo, il basso martellante di **Gianluca Viano**, la batteria fracassona di **Luca Bercia** e la voce stridula di **Cristiano Godano** si uniscono in una selvaggia successione di tracce aspre e aggressive. A un primo ascolto può sembrare un ingenuo guazzabuglio di rumori assortiti, un viscerale tentativo di ripercorrere le strade già tracciate dai **Sonic Youth** negli anni ottanta, ma l'energia e la passione che i quattro piemontesi infondono in questo lavoro ha pochi eguali anche nella variegata esperienza del rock italiano di fine millennio.

Dietro i Marlene Kuntz e dietro un buon numero di gruppi rock contemporanei c'è il **Consorzio Suonatori Indipendenti** di **Giovanni Lindo Ferretti** e **Gianni Maroccolo** (già bassista dei **Litfiba**), un'etichetta che trasforma in oro qualsiasi sua produzione. Nel 1996 esce "Il Vile", album ancora più sporco e coraggioso del precedente, che regala co-



munque due gemme come "3 di 3" e "Come stavamo ieri". Gianluca Viano se ne è andato a cercare fortuna nel mondo dei fumetti, sostituito da **Dan Solo**, alias **Daniele Ambrosoli**. Godano, autore di tutti i testi, comincia a strascicare la voce per cercare frequenze più melodiche, ma il risultato è ottimo, seppur di difficile ascolto.

Il parziale insuccesso de "Il Vile" sembra convincere i Marlene Kuntz a cambiare rotta. "Ho ucciso paranoia" del 1999 e "Che cosa vedi" del 2000 mostrano cedimenti sul terreno dell'orecchiabilità dei pezzi e una musicalità più dolce, più commerciale, verrebbe da dire. La voce di Godano spazia amabilmente dal rock più duro alla melodia della canzone d'autore, ma comincia a mostrare i primi segni di affaticamento, i primi appannamenti, le prime velature, perdendo in potenza ed efficacia. Il gruppo cuneese si stabilizza così in una di-

mensione neutra, in una zona franca che continua a consentirgli di produrre musica di qualità, ma che abbandona gran parte della carica "eversiva" degli esordi. Il 2003 è l'anno del quinto lavoro in studio "Senza peso", un album che conferma in pieno le promesse del titolo svolzando sul panorama del rock italiano senza lasciare la benché minima traccia. La forma prende il sopravvento sulla sostanza e i Marlene si scoprono autori di belle canzoni, ma non più in grado di costruire delle buone sonorità. La voce di Godano diventa a tratti irritante nella sua acidità costruita, tuttavia il gruppo acquista in maturità e professionalità, consacrando come uno dei baluardi inespugnabili del rock italiano. E arriviamo all'11 marzo 2005, anniversario della strage di Madrid, ma anche data dell'uscita del nuovo album dei nostri. E' un album riepilogativo, contraddittorio fin nel titolo

"Bianco sporco", una sorta di enciclopedia dei Marlene Kuntz, sempre in bilico tra le asprezze degli esordi e l'eleganza degli ultimi lavori. Il pezzo che ha fatto da traino all'album, "Bellezza", è una ballata di grande suggestione che racconta della continua ricerca musicale della band: "Noi cerchiamo la bellezza ovunque e passiamo spesso il tempo così, senza utilità...". Daniele Ambrosoli se ne è andato sbattendo la porta e al basso ricompare quel Gianni Maroccolo che è sempre stato nudo tutelare del gruppo, prima come produttore, poi come arrangiatore e infine come musicista. Lo stesso Godano era stato ospite nel 2004 del primo lavoro solista di Maroccolo, un lavoro di grande eleganza e di musicalità sofisticata, la stessa che troviamo nell'ultimo lavoro della band cuneese. Si va dall'invettiva urlata di "Mondo Cattivo", alla chiassosità di "Il solitario", dalla poesia di "Poeti" alla letteraria "La cognizione del dolore", ispirata dall'opera di Gadda. Un lavoro tutto sommato ricco e diversificato, che non raggiunge i livelli di "Catartica", ma che può emergere in un panorama asfittico come quello che l'Italia ci offre in questo inizio di millennio.

Un'ultima notazione: per vedere Godano e soci dal vivo dovrete aspettare la fine di aprile: il 25 aprile saranno a Piacenza in Piazza Cavalli, il 6 maggio al Buddha Café di Orzinuovi.

Andrea Fenti

Ancora sconosciuta l'entità definitiva della tassa di successione che grava sul violino

Vesuvio, giallo sullo sconto

di Silvia Galli

Non è ancora dato a sapere quale sarà l'effettiva tassa di successione che il Comune di Cremona dovrà pagare al fisco inglese per ottenere il violino Vesuvio. Il giallo continua per il violino che andrà ad arricchire la collezione comunale, portando a tre il numero dei suoi Stradivari: il Clisbee, il Cremonese 1715 e, appunto, Il Vesuvio.

Lo sconto c'è stato, parola di sindaco **Gian Carlo Corada**, che nelle settimane scorse era volato a Londra, ma non si sa ancora di quanto. In attesa di conoscere l'ammontare della tassa di successione, e in particolare della riduzione sulla cifra iniziale di 82mila sterline, una parte di cremonesi si è prodigata a raccogliere contributi e donazioni, che hanno raggiunto finora gli 8.400 euro, ai quali si devono aggiungere i 13mila euro e più raccolti grazie al concerto organizzato dalla Cna al Ponchielli.

La partita il sindaco Corada spera di chiuderla prima possibile, forse già entro giugno o luglio, in modo che per ottobre, mese dedicato tradizionalmente alla liuteria, si possano organizzare una serie di eventi che ruotino attorno al Vesuvio. E dunque, se tutto andrà per il meglio, il prezioso strumento appartenuto al violinista italo-inglese **Remo Lauricella** arriverà a Cremona. Lauricella, morto il 19 gennaio di due anni fa, aveva lasciato scritto nelle sue disposizioni testamentarie che il violino del 1727 fosse donato al Comune di Cremona e alla Giunta.

Stradivari costruì lo strumento all'età di 83 anni, e dalla sua bottega proprio quell'anno uscirono altri violini tra cui l'Hart ex Francescatti, attualmente di proprietà di **Salvatore Accardo**. E proprio il maestro napoletano incontrò Lauricella negli anni '50. "Il Vesuvio - ha spiegato Accardo - l'ho visto tra il 1955 e il 1956. Incontra proprio in quegli anni il maestro Lauricella, quando lui suonava nell'orchestra Filarmonica di Londra. Lo frequentai, diventammo amici, e mi fece vedere il suo prezioso strumento. Non me lo ricordo moltissimo, e non l'ho mai suonato. Riceverlo in eredità per il Comune di Cremona è comunque un'occasione d'oro, nonostante l'alta tassa del governo inglese". Sicuramente il maestro Accardo di violini stradivariani se ne intende, visto che a parte quelli suonati, sono stati di sua proprietà il Presidente 1720, l'ex Zan 1719, il Reiffenber 1721, l'Uccello di fuoco 1718 e attualmente, come detto, l'Hart ex Francescatti del 1727.

Sembra che l'idea di donare il prezioso strumento a Cremona Lauricella l'avesse maturata da parecchio tempo, visto che il concertista, di origine italiana ma stabilitosi in Inghilterra da diversi anni, quando tornava in Italia faceva tappa a Cremona, patria di Stradivari e madre di una collezione di violini a palazzo comunale che tutto il mondo le invidia.

Il Vesuvio, dunque, in base all'atto testamentario è destinato a tornare a Cremona. Ora si dovrà attendere solo l'esatta cifra da versare e il relativo sconto. E così il Vesuvio, stru-



Il Quartetto della Scala, protagonista del concerto del 4 febbraio scorso organizzato al Ponchielli dalla Cna di Cremona per contribuire alla raccolta fondi per riportare in città il Vesuvio di Stradivari. A destra Salvatore Accardo.



mento di raro pregio, il cui nome sarebbe da attribuirsi all'iniziale colore rosso acceso della sua vernice, che ricordava la lava del vulcano campano, ma in seguito diventato via via più scuro, fino all'attuale brunito, tornerà a casa.

Anche questo violino passò di mano in mano fino a giungere nelle mani di Lauricella: fu in-

fatti acquistato, alla fine dell'800, da un governatore inglese, che se lo portò anche in India, poi passò al violinista **Jan Hambourg**, che lo tenne fino alla morte. Gli eredi lo vendettero al violinista spagnolo **Antonio Brosa**, maestro di Lauricella, ultimo proprietario prima del ritorno all'ombra del Torrazzo.

PROSA, DANZA E MUSICA

Al Ponchielli in arrivo Alessandra Ferri e "Il Bugiardo" di Mauri

Come ogni settimana, l'agenda cremonese degli spettacoli è ricchissima di appuntamenti tra prosa, musica e danza. A Cremona, infatti, la prosa porterà sul palco del Ponchielli, sabato 19 (alle 20,30) e domenica 20 marzo (alle 15,30), "Il Bugiardo" di **Carlo Goldoni**, per la regia di **Glaucio Mauri**, che lo interpreta insieme a **Roberto Sturno**, **Giulio Pizzirani**, **Federica Bonani**, **Daniele Griggio**, **Leonardo Petrillo**, **Chiara Andreis**, **Cristina Arnone**, **Mino Manni**, **Nicola Bortolotti** e **Natale Russo**.

Carlo Goldoni rappresenta una delle più gloriose realtà del teatro, non solo italiano, di tutti i tempi, e "Il Bugiardo" è tuttora una delle sue opere più amate dalle platee di tutto il mondo. Oltre all'indiscusso valore teatrale, infatti, il testo offre lo spunto per mettere in scena uno spettacolo vivo e divertente. La messinscena di Glaucio Mauri apre un fronte insolito e innovativo svelando il pensiero e l'animo del bugiardo, descritto come un uomo maturo che nasconde sotto la parrucca ciuffi di capelli bianchi e che si lascia travolgere, a suo modo, dall'amore per Beatrice. Si tratta di una passione che ingloba l'ebbrezza delle conquiste precedenti, che incrocia persino il sogno del



vecchio Pantalone, commosso all'idea di poter tenere per mano un agognato erede. Il dialogo padre-figlio copre una parte rilevante della commedia e rivela sviluppi inconsueti, a partire da una sottile venatura malinconica, che filtra negli sguardi e nei sospiri dei due interpreti.

La commedia si colloca in uno spazio libero sviluppato in ogni direzione, soprattutto verso l'alto, attraverso l'inter-

secarsi dei piani ritmici, l'oscillare di altalene aeree, la leggerezza delle tele che salgono in cielo agganciate a piccoli palloni aerostatici, oppure mediane l'ironica navigazione dei personaggi sulle bici-gondole. Il prezzo dei biglietti va dai 20 euro per platea e palchi ai 13 per la galleria, fino agli otto del loggione.

Gli appuntamenti del Ponchielli proseguiranno mercoledì 23 marzo, alle

20,30, con la rassegna "La Danza", che vedrà protagonista la celebre **Alessandra Ferri** e il suo corpo di ballo, in prima esclusiva per l'Italia. Come nella passata edizione della rassegna, Alessandra Ferri raccoglie intorno a sé alcune delle più famose étoiles, attingendo al Ballet National de l'Opéra de Paris, al New York City Ballet, all'American Ballet Theatre, allo Stuttgart Ballet e alla Compagnia di Victor Ullate. Infine sabato 19 marzo, alle 21, presso l'Auditorium della Camera di Commercio, nell'ambito dei concerti della scuola di musica "Monteverdi" si esibirà **Orfei Farnesiani**, con un programma che prevede l'esecuzione di vari brani. "Sonata in la maggiore per violino e basso continuo" e Cantata "O Daliso, da quel di che partisti" per soprano e basso continuo (**Domenico Zipoli**), "Canarios" per due violini e basso continuo (**Gaspar Sanz**), Cantata "Ya que el sol misterioso" per soprano, due violini e basso continuo (**José De Orejon De Aparicio**), Sonata n. 2 per due violini e basso (**Egidio Romualdo Duni**), Cantata "Ausente del Alma" per soprano, due violini e basso continuo e Variazioni sulla "Follia di Spagna" per due violini e basso continuo (**Rafael Antonio Castellanos**).

Il legame tra religione, politica e scienza al centro dell'ultimo incontro Mercoledì della filosofia, grande chiusura con Giorello

Con **Giulio Giorello**, ordinario di Filosofia della Scienza alla Statale di Milano, si è chiusa la rassegna dei Mercoledì della Filosofia del Teatro Ponchielli. Dopo le illustri partecipazioni di **Severino Sini** e **Natoli**, quella di Giorello costituisce una lieta conferma dell'altissimo livello qualitativo dell'iniziativa. Giorello ha parlato dello stretto filo conduttore che lega religione, politica e scienza, mostrando come la storia dell'umanità sia costellata dalle grandi imprese di disvelamento e rovesciamento del punto di vista.

È questa la grande forza che si incarna nell'**Ulisse** omerico e nell'**Amleto** shakespeariano, la medesima dei miti di **Prometeo** e **Gilgames**: la forza di rovesciare le false apparenze. È, in ambito politico, la forza machiavellica delle finzioni ben fondate di cui ci parla **Leibniz**, in ambito religioso quella di comprendere l'origine umana del fatto divino, cui esorta **Ezra Pound**. È insomma quell'astuzia tipica dell'uomo che trova la massima sua espressione nella rivoluzione scientifica. È con la svolta antropocentrica operata da **Giordano Bruno** e con la rivoluzio-

ne copernicana che è incominciata, racconta Giorello, la grande opera di desacralizzazione del mondo, e insieme la grande corsa verso la civiltà dell'uomo e del suo dominio, quella della tecnica. Ma, ricorda Giorello, se peculiarità della scienza è la pulsione al cambiamento di prospettiva, vi è il rischio di perdere definitivamente fiducia nella possibilità di rapportarsi ad una realtà che non sfugge di sotto i piedi. La tentazione è, come aveva detto anche Natoli, quella di cedere ad uno sterile relativismo. Giorello allude ai due opposti ma entrambi pericolosi atteggiamenti del dogmatico e dello scettico.

Quella che Giorello propone, invece, è una terza via, quella mostrata da **Einstein** e **Gödel**, quella dell'eroico furore di **Giordano Bruno**. Dobbiamo, per Giorello, "costruire come se costruiamo di solida roccia, ma consapevoli di farlo con semplice sabbia". Non è nella luce che dobbiamo cercare la verità, ma nella tenebra. Non affidiamoci a **Lucifero**, dice Giorello, seguiamo invece "L'anima buia del mondo", perché è solo lì che può risiedere la verità. Breve ma intenso, con la grande vivacità del suo discorrere,

Giorello dimostra come non sia altro che un luogo comune il grigiore e l'inumanità della scienza.

Dopo quello del Festival della Filosofia di Modena e quello dei Lunedì Filosofici di Milano, il grande successo di questi Mercoledì della Filosofia obbliga alla riflessione. Diviene infatti sempre più evidente il bisogno di ritornare al pensiero, il bisogno di filosofia. Un bisogno che si palesa nell'accorrere delle grandi folle di giovani, nei silenzi sospesi, nello scrosciare d'applausi. Si apre forse una nuova stagione per il Pensiero, proprio quando c'era chi, sfregandosi le mani, ne annunciava la scomparsa. C'è tutto da sperare. **Andrea Bisicchia**, coordinatore dell'iniziativa, ne ha annunciato per l'anno prossimo una riedizione ampliata, si parla di minimo nove incontri. Probabilmente sarà **Massimo Cacciari** ad aprire la rassegna il prossimo anno, non si potrebbe in effetti desiderare un inizio migliore. E, diciamo, in questi tempi di teatrini televisivi, lifting, reality show politici e guerre umanitarie se ne sente davvero il bisogno.

Raffaele Ariano

Tanti figli di papà nella società che gestisce le sorti di circa 300 tra giocatori e allenatori

Calcio, un'anomalia di nome Gea

di Dario Cortesi

Gea. Se fossimo indietro di qualche pagina parleremmo di un buon fumetto semestrale della Sergio Bonelli Editore. Ma, essendo questa la pagina dedicata allo sport, se si parla di Gea non si tratta di buone notizie. La Gea (abbreviazione di General Athletic) viene fondata nel settembre del 2001, e tra i soci promotori ci sono nomi molto noti. In verità sono i cognomi a essere piuttosto conosciuti, essendo i fondatori figli di personaggi molto influenti in ambienti sportivi ed economici. **Alessandro Moggi**, figlio di **Luciano** (con lui nella foto a destra), direttore generale della Juventus, **Giuseppe De Mita**, figlio di **Ciriaco**, democristiano di ferro nella Prima Repubblica, **Davide Lippi**, figlio del **Marcello** ct dell'Italia, **Francesca Tanzi**, figlia del **Calisto** noto bancarottiere, **Chiara Geronzi**, primogenita di **Cesare**, leader di Capitalia coinvolto in parecchie crisi aziendali italiane, **Andrea Cragnotti**, erede di **Sergio**, altro noto emittitore di bond insoliti, e **Riccardo Calleri**, erede di **Gian Marco**, geniale ex presidente di Lazio e Toro, che con la società granata ebbe la pensata di demolire il Filadelfia, lo stadio del Grande Torino, garantendo che se ne sarebbe costruito uno nuovo destinato a diventare la futura casa della società. Per chi volesse controllare, dello storico "Fila" restano una biglietteria, le erbacce e un cumulo di macerie.

Se la Tanzi e Cragnotti jr. sono usciti, più o meno recentemente, dalla Gea, essendo invischiate in faccende non troppo onorevoli, altri, come la Geronzi, hanno aumentato la propria quota, e si è assistito all'ingresso di **Oreste Luciani**, sindaco di Gandalf, società aerea in cattive acque, del Parma Calcio e di altre società dell'ex impero Parmalat di proprietà diretta di Calisto Tanzi. Come a dire che, in fondo in fondo, i Tanzi sono ancora rappresentati all'interno della Gea.

Ma esattamente cosa fa questa Gea? Gestisce i trasferimenti da una società all'altra, le firme dei contratti e tutto quanto riguarda la carriera di circa 300 tra giocatori e allenatori di calcio che, invece di avere un proprio procuratore, sono inseriti tutti in un unico calderone.

Le denunce di questa anomalia sono piovute da più parti: ad alcune interrogazioni parlamentari, presentate sia dagli scran-

C1, la Cremona insegue la vetta contro il Prato fanalino di coda

SQUADRE	P.TI	P.TE	IN CASA			FUORI			RETI		MEDIA INGLESE	ULTIMI RISULTATI	PROSSIMO TURNO
			V	N	P	V	N	P	F	S			
Pavia	53	27	11	1	2	5	4	4	38	22	-2	N V V V N	Domenica 20 marzo (inizio ore 14,30)
Cremonese	52	27	8	2	3	8	2	4	41	28	-1	V V P V P	Acireale - Novara
Grosseto	50	26	7	4	2	7	4	2	28	11	-2	P V N V P	Como - Sassari Torres
Mantova	40	27	8	4	1	6	4	4	36	21	-3	P V V P V	Cremonese - Prato
Frosinone	46	26	10	2	1	3	5	5	34	27	-6	V V P V N	Frosinone - Sangiovese
Pistoiese	41	27	10	3	0	1	5	8	25	21	-12	N V P V P	Lucchese - Spezia
Spezia	38	27	8	2	3	2	6	6	40	35	-15	P N P P P	Lumezzane - Grosseto
Pro Patria	38	26	6	6	1	3	5	5	28	22	-14	P N N N N	Pavia - Pisa
Pisa	37	27	5	6	3	4	4	5	26	23	-18	P V P P V	Pistoiese - Vittoria
Sangiovese	35	26	7	4	2	2	4	7	32	26	-17	V N P P P	Pro Patria - Mantova
Lumezzane	34	27	5	5	3	4	2	8	25	33	-19	N P P V V	Riposa: Fidelis Andria
Sassari Torres	30	26	7	2	5	0	7	5	30	32	-24	P N V P V	
Novara	28	26	4	6	4	2	4	6	26	31	-26	N N N V P	
Fidelis Andria	28	27	5	7	2	0	6	7	17	24	-27	N N V P N	
Lucchese	27	27	1	9	3	4	3	7	29	40	-26	P P V N V	
Vittoria	24	26	4	4	5	1	5	7	18	27	-28	P P P P P	
Acireale	23	26	3	5	5	1	6	6	22	32	-29	N N V P N	
Como	18	26	2	6	4	2	6	6	24	36	-26	V N P N N	
Prato	14	26	1	6	7	1	2	9	17	44	-40	P N P P N	

ni della destra che da quelli della sinistra, si sono aggiunti **Zdenek Zeman**, che ha seccamente definito la cosa come "non regolare", e perfino **Fabio Capello**, che ha parlato di "anomalia del calcio italiano". Tra i critici più feroci l'ex presidente dell'Ancona, **Ermanno Pieroni**. Era il direttore sportivo del Perugia il giorno dell'affondamento della Juventus nel pantano del Curi, che consegnò lo scudetto alla Lazio, e Moggi, ha raccontato lo stesso Pieroni alla Repubblica, non gliel'avrebbe mai perdonata. Qualche settimana dopo, Pieroni firmò per diventare il nuovo ds del Torino di **Simone Inzaghi**, magnate della plastica nell'indotto Fiat. Di lì a poco montò una dura contestazione contro il nuovo direttore sportivo, riconducibile a uno screezo con il portiere granata **Bucci** ma, sempre secondo Pieroni, nata in realtà da una serie di telefonate fatte da Moggi all'amico presidente del Toro.

Una volta diventato proprietario dell'Ancona, ma con l'acqua alla gola, cercando di resistere ai tentativi di Moggi jr di "sfilargli la società", per rabbonirlo accettò di acquistare un giocatore Gea sovrappeso di 15 chili come **Jardel**. Il tentativo, però, fallì, insieme all'Ancona calcio, nell'estate del 2004. Così Pieroni ha passato 53 giorni in carcere per la bancarotta del club marchigiano. In ultima analisi ha chiuso il cerchio della spartizione dei posti secondo il Moggi

pensiero: il ds amico del Messina, **Fabiani**, dovrebbe prendere il posto di **Franco Baldini** alla Roma, e al Siena è arrivato l'amico **Perinetti** a presiedere la direzione sportiva.

Scontata la querela di Moggi nei confronti di Pieroni, recapitata nel giro di pochi giorni, ma se in sede di contrattazione la differenza la possono fare un paio di chiamate in nazionale, e se uno dei rappresentanti è il figlio di colui che dirama queste convocazioni, qualche sospetto sembra essere più che legittimo.

Se a stagione in corso un allenatore ostile alla Juventus di Moggi come l'ex grigiorosso **Gigi Simoni**, del Siena, chiede rinforzi che non arrivano fino all'inevitabile esonero, e poi al suo posto in panchina siede un allenatore del gruppo Gea come **Luigi De Canio**, che si vede recapitare un **Rodrigo Taddei**, recuperato dall'essere fuori rosa, e giocatori come **Maccarone** e **Pasquale**, il dubbio sorge spontaneo. Tanto più che, come d'incanto, dalla Juventus è arrivato nella città del Palio anche **Igor Tudor**, il quale ha respinto le sirene inglesi del Tottenham Hotspurs, gloriosa società londinese ai margini della zona Uefa.

Se nel gruppo di trattativa è presente anche la figlia di uno dei banchieri più potenti d'Italia, probabilmente il più potente, come Geronzi, e molte società si trovano con le azioni in mano proprio a quella banca

(vedi Lazio, Roma e Perugia come denunciato da Pieroni nella suddetta intervista) il rispetto delle regole sembra essere diventato carta straccia.

I veri affari la Gea riesce a farli con i giocatori di seconda fascia: dopo una buona annata a Perugia, per esempio, **Davide Baiocco**, non esattamente un **Pelè**, venne contattato da Alessandro Moggi per fargli presente che la trattativa intavolata con la Juventus, cioè con Luciano Moggi, ovvero con suo padre, sarebbe stata di molto agevolata da una sua firma per garantirgli la procura. La trattativa andò a buon fine e Baiocco si godette le partite dei bianconeri. Non in campo e nemmeno su Sky, però, ma direttamente dalla panchina.

Di Vaio, **Buffon**, **Cannavaro**, **Nesta**, **Materazzi**, **Oddo**, **De Sanctis** sono tra i più noti giocatori della scuderia Gea, **Roberto Mancini** e **Luigi Del Neri** tra gli allenatori. Proprio quest'ultimo, uno dei maggiori venditori italiani di fumo calcistico, è stato al centro di una durissima polemica nella Capitale. Da uomo Gea alla guida tecnica della Roma non ha fatto molto sul piano dei risultati per far dimenticare questa sua scomoda "parentela" economica, fino alle sue dimissioni, che hanno preceduto quello che sarebbe stato l'inevitabile esonero.

In un ambiente da sempre avvelenato contro i poteri forti, Juventus e Milan *in primis*, l'uscita di Alessandro Moggi che di-



chiara "Per la Roma lascerei la Gea" non aiuta certo a rasserenare l'ambiente. Già il vedere un Moggi varcare i cancelli di Trigoria per parlare fitto fitto con allenatore e giocatori giallorossi equivale a fumo negli occhi per i tifosi capitolini. Il solo pensare di averlo come direttore sportivo potrebbe essere più che "un'anomalia".

Nel calcio italiano c'è chi si ostina a parlare di palesi irregolarità e di situazioni poco chiare. C'è invece chi fa orecchie da mercante e sostiene che va tutto bene. Probabilmente sono gli stessi che votano **Adriano Galliani**, amministratore delegato del Milan, alla presidenza della Lega, che tratta i diritti tv che, "casualmente", sono astronomici solo per Milan, Juventus e Inter, perché quando ci sono torte grosse da spartire si va subito d'accordo.

L'Inter è regolarmente tagliata fuori da tutti i posti che contano, ma porta in dote con sé un bacino di spettatori che non si può ignorare. Anche la Roma, sempre in ragione degli abbonati che garantisce, ha un buon contratto, ma per tutte le altre squadre restano solo le briciole che, di tanto in tanto, cadono per terra. Un calcio in cui il padrone della squadra campione d'Italia è anche il presidente del Consiglio e dove la nuova frontiera del calcio in tv è il digitale terrestre di Mediaset, che fa capo al figlio del medesimo presidente del Consiglio, leader dello stesso governo che ha fatto di tutto per portare in Italia il digitale terrestre, finanziando con i soldi dei contribuenti la diffusione dei decoder. Ma va tutto bene. E' tutto regolare. Basta avere i genitori giusti ed è tutto a posto.

LO SPORT IN PILLOLE

Nuoto Nuovo bronzo per Salomoni

L'atleta del Flora, quest'anno alla Dds di Piacenza, conquista il secondo bronzo ai campionati italiani giovanili. Dopo i 100 metri, Matteo Salomoni, porta infatti a due le medaglie (le uniche per i cremonesi) con i suoi 50 delfino. Per gli atleti locali, buone le prestazioni del piacentino Roberto Cassi, in forza alla Stradivari, piazzato quinto. Tra i Ragazzi '90, bene Sebastiano Mascarini e Agostino Ghiringhelli, che ha sfiorato il primato personale.

Pallanuoto A1 La Bissolati torna a casa

Sabato 19 marzo, alle 15,30, la Bissolati torna a giocare a Cremona. E' pronta, infatti, la nuova piscina. La gara avrà il sapore dell'allenamento, per il saldo quinto posto, ma il Chiavari si gioca tutto nell'ultima di campionato. La squadra, nel frattempo, ha dimostrato di essere in crescita. Un pizzico di fortuna in più, nella gara di sabato scorso, avrebbe infatti potuto regalare un risultato eclatante con la blasonata Pro Recco. Bene Azavedo.

Basket B1 Vanoli a Gorizia prima della sosta

La Vanoli è arrivata all'ultima gara prima della pausa pasquale prolungando la sua serie positiva. Intanto Giadini ha ripreso gli allenamenti. Martedì, infatti, ha ricominciato a correre blandamente, dopo l'infortunio al quadruplice destro. Nonostante la gara non esaltante di domenica scorsa, la squadra di Trinchieri dimostra di essere gruppo vero. Nessuno prevarica e monopolizza il gioco. Domenica 20 marzo la trasferta a Gorizia.

Basket C1 Cremonesi ancora in serie positiva

Continua il buon momento per le squadre locali. Ancora un'impresa per la Sorini che domenica ha vinto a Viadana 54-52. Finora c'era riuscita solo la capolista Maxxer. La Rossini's stravince a Cantù, mettendo in cassaforte il secondo posto. Prova di forza anche per la Zerouno Piadena, che ha vinto nettamente, raggiungendo al 32' un parziale di +40. Prossimo turno: Juvi Sorini-Irte Busto, Rossini's Cremona-BK Cusano, Zerouno Piadena-Cantù.

Calcio C2 Pizzighettone, scontro al vertice

Dopo aver messo ko il Sassuolo, il Pizzighettone riparte da meno due. Tanti sono i punti che lo separano dalla vetta. Domenica scontro decisivo al vertice con la Pro Sesto, capolista assieme alla Sanremese. Con il 2-0 di domenica scorsa i biancazzurri hanno ritrovato concretezza, anche se le occasioni da gol sono state davvero tante. Due le traverse colpite, almeno sei le palle gol sciupate. Parmesani e Coralli a segno, e il bomber ha raggiunto quota dieci.

Volley A2 La Premier riposa allenandosi

Prosegue la serie positiva della Premier Crema: otto su otto, e anche la Carife cede al tie-break. Caparbia la vittoria a Ferrara, su un campo non certo facile. Domenica 20 marzo il campionato si ferma per dare spazio alla Coppa Italia. La sosta servirà per prendere fiato, ma gli allenamenti non si fermano per arrivare al top ai prossimi appuntamenti: Isernia e Corigliano in casa, Forlì e Grottazzolina in trasferta. Impegni non impossibili se si resta concentrati.

PICCOLO

da sabato 19 a venerdì 25 marzo **SCHERMO**



Galletti

Dal più Antico Acetificio (1871) la Gamma più Completa

Uffici commerciali e Amministrativi

S. Daniele Po (Cremona)

Via Favazzani, 13 - Tel. 0372 65.760 - Fax 0372 65.082

PRODUZIONE ACETO BALSAMICO DI MODENA:

Via Vincenzo Monti, 59 - Modena

www.gallettisnc.com

E-mail: galelisa@tin.it



L'ultimo monologo del Presidente muratore

Come da tradizione, non poteva mancare il Porta a porta dedicato al tradizionale monologo pre elettorale del Cavalier Silvio. Parte subito lo show, prima che scorrano i titoli della sigla: urge al nostro Beneamato la voglia di confermare l'attuazione del tanto sbandierato Contratto con gli Italiani. Le parole sono quelle che usa ogni volta, il sorriso scolpito nel botox pure, quello che lascia sbigottiti è la messinscena televisiva dell'evento. Mentre il Presidente sbandiera l'ennesima copia del Contratto, un operatore alle sue spalle si premura di inquadrare, con precisi primi piani, il testo di quest'ultimo e la firma deposta in calce al tutto, imprimendo bene nelle nostre zuccone bolsceviche l'importanza dell'accordo siglato nel 2001. Non pago di tutto questo, il solerte regista fa scorrere sui monitor lo storico momento della firma, inquadrandolo in contemporanea con il discorso del nostro rutilante Leader. Le sedie delle comparse sono ancora vuote e sul maxi schermo campeggia il profilo serio di un Berlusconi non ancora lifato e ricoltivato, un'immagine in stridente contrasto con la personcina che sta cercando di convincerci che viviamo a Gardaland. Finalmente la pubblicità, quella ufficiale, poi il tg che, come furbo traino a Vespa, ripropone le immagini del 2001 e del fazzolettone firmato. Scorre la sigla ed eccoci di nuovo in studio: la fotografia sullo sfondo è cambiata e ora i due Silvio sono finalmente simili. Non c'è più dicotomia tra l'immagine virtuale e l'entità fisica: le rughe sono scomparse, il sorriso è seducente, l'ottimismo impregna l'aria. Le domande degli invitati sono semplici pretesti per il divagare arguto del Presidente muratore che scherza, consiglia, ammonisce, rassicura, minaccia ("in questo futuro... lavoreremo con alle spalle l'esperienza"). Il solito copione monocorde. Se solo da pianista avesse accettato l'ingaggio sul Titanic...

Marco Cottarelli
(CottarelliMarco@libero.it)

LA SETTIMANA

SABATO

19

MARZO

DOMENICA

20

MARZO

LUNEDI

21

MARZO

MARTEDI

22

MARZO

MERCOLEDI

23

MARZO

GIOVEDI

24

MARZO

VENERDI

25

MARZO



Rai 1

8.55 ApriRai. Attualità
9.05 Digliele in faccia. Attualità
10.45 Tuttobenessere. Attualità
11.35 La prova del cuoco. Varietà
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.05 Easy Driver. Attualità
14.30 Stella del Sud. Attualità
15.05 Ritorno al presente. Reality
15.55 Italia che vai. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
17.45 Passaggio a nord-ovest. Doc.
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi Sanremo. Quiz
21.00 Oscar Tv 2005. Varietà

7.50 Formula 1 - G.P. Malesia
9.30 Pole position
9.50 Benedizione delle Palme Santa Messa
Recita dell'Angelus
12.25 Linea verde in diretta. Attualità
13.30 Tg1
14.00 Domenica in. Varietà
Che tempo fa / Tg1
90° Minuto
18.00 Tg1
20.00 Rai Sport Notizie
20.45 Film - Orgoglio
22.45 Speciale Tg1
23.45 Oltremoda. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 Ritorno al presente. Reality
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Il bell'Antonio
23.15 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.05 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 Ritorno al presente. Reality
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Film - Il bell'Antonio
23.10 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.45 Linea verde - Meteo
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 Ritorno al presente. Reality
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1
18.40 L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 Ritorno al presente. Reality
23.20 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 Ritorno al presente. Reality
15.05 TF - La signora in giallo
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.35 Affari tuoi. Quiz
21.00 La prova del cuoco. Varietà
23.20 Porta a porta. Attualità

6.45 Unomattina. Attualità
9.35 Tg Parlamento
11.30 Tg1
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
13.30 Tg1
14.10 A Sua Immagine. Rubrica
15.00 Ritorno al presente. Reality
15.50 La vita in diretta. Attualità
17.00 Tg1 / Che tempo fa
L'eredità. Quiz
20.00 Tg1
20.35 Porta a porta. Speciale Venerdì Santo
21.10 Rito della Via Crucis



Rai 2

7.20 Mattina - In famiglia. Attualità
10.00 Tg2
10.30 Sulla via di Damasco
11.30 Mezzogiorno - In famiglia
13.00 Tg2
14.00 Cd Live. Musicale
15.30 Club Disney. Varietà
17.00 Sereno variabile. Attualità
18.00 Ore 18 - Mondo. Attualità
18.30 Tg2
19.05 Music Farm. Reality Show
20.00 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 TF - Cold Case
22.45 Sabato sprint

6.45 Mattina - In famiglia
10.00 Tg2
10.15 Domenica Disney. Cartoni
11.30 Mezzogiorno - In famiglia
13.00 Tg2
13.45 Quelli che... aspettano. Varietà
14.55 Quelli che... il calcio. Varietà
17.10 Stadio sprint
18.00 Tg2 / Meteo 2
18.05 Tg2 Dossier. Attualità
19.00 Formula1 - G.P. Malesia (sintesi)
20.00 Domenica sprint. Rub. sportiva
20.30 Tg2
21.00 TF - Jag - Avvocati in divisa
22.30 La domenica sportiva

7.05 Go-cart mattina. Cartoni
9.30 Protestantismo
10.00 Tg2 / Motori / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.15 Cartoni Animati
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 TF - Navy N.C.I.S.

7.05 Go-cart mattina. Cartoni
9.10 Vivere in salute. Rubrica
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.40 Art attack. Varietà
18.30 Tg2 / Meteo 2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - Liberty Stands Still

7.05 Go-cart mattina. Cartoni
9.25 TF - Geena Davis Show
10.00 Tg2 / Medicina 33
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.40 Art attack. Varietà
18.30 Tg2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Film - Incantesimo 7
23.10 Bulldozer. Varietà

7.05 Go-cart mattina. Cartoni
9.10 Vivere in salute. Rubrica
10.00 Tg2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.40 Art attack. Varietà
18.30 Tg2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Punto e a capo. Attualità

7.05 Go-cart mattina. Cartoni
9.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2 / Meteo 2 / Medicina 33
10.45 Tg2
11.00 Piazza Grande. Attualità
13.00 Tg2
14.00 L'Italia sul 2. Attualità
15.45 Al posto tuo. Attualità
17.10 Tg2
17.40 Art Attack. Varietà
18.30 Tg2
19.00 Music Farm. Reality Show
19.50 Cartoni Animati
20.30 Tg2
21.00 Music Farm. Reality Show



Rai 3

9.05 Il videogiornale del Fantabosco
11.00 Tgr Economia / Estovest Levante / Italia Agricoltura
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.25 Tgr Il Settimanale
12.55 Tgr Bellitalia
13.20 Tgr Mediterraneo
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Rai Sport
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 Che tempo che fa. Varietà
21.00 Speciale Superquark. Doc.
23.10 Tg Regione / Tg3
23.30 Un giorno in Pretura. Attualità

7.00 Aspettando "E" domenica papà
8.00 E' domenica papà
9.10 Screensaver. Attualità
9.45 Film - Le cameriere
11.15 Tgr Europa / RegionEuropa
12.10 TeleCamere. Attualità
13.20 Passepartout. Attualità
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 Alle falde del Kilimangiaro
18.00 Per un pugno di libri. Quiz
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.00 Blob. Varietà
20.10 Che tempo che fa. Varietà
21.00 Elisir. Attualità
23.00 Tg Regione / Tg3

9.15 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Geni per caso
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Un posto al sole. Soap
21.00 Chi l'ha visto? Attualità

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Geni per caso
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Ballarò. Attualità

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Geni per caso
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 Mi manda Raitre. Attualità

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Geni per caso
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.30 Soap - Un posto al sole
21.00 TF - La squadra

9.10 Cominciamo bene - Prima
10.10 Cominciamo bene. Attualità
12.00 Tg3 Sport / Meteo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 TF - Cuore e batticuore
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tgr Leonardo
15.10 Treddi. Varietà
15.50 TF - Geni per caso
16.25 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo. Attualità
17.50 Geo & Geo. Attualità
19.00 Tg Regione / Tg3 / Meteo
20.25 Un posto al sole. Soap
20.55 Calcio U21 - Italia-Scozia



Rete 4

7.30 TF - Murder Call
8.30 Film - Avvocato Porta
10.35 Il mio migliore amico. Varietà
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Appuntamento con la storia
16.00 Alta società. Attualità
17.00 Il viaggiatore. Attualità
18.00 Pianeta mare. Attualità
18.55 Tg4
19.35 Ieri e oggi in tv. Varietà
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 TF - Criminal intent
23.00 Parlamento in. Attualità

7.20 TF - Murder Call
8.30 Domenica in concerto
9.30 Il mio migliore amico. Attualità
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Attualità
11.30 Tg4
12.20 Melaverde. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Film - Berretti Verdi
16.40 Film - Tomahawk, scure di guerra
18.20 TF - Colombo
18.55 Tg4
21.00 Film - La promessa
23.30 TF - Blue Murder

8.00 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris.doc. Documentario
15.30 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.30 Film - Quel certo non so che
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 TF - Siska

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris.doc. Documentario
15.30 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.30 Film - Shenandoah
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Regole d'onore

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris.doc. Documentario
15.30 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.30 Film - Il dono di Daniel
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Il comandante Florent

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris.doc. Documentario
15.30 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.30 Film - Marcellino pane e vino
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Per un pugno di dollari

7.45 TF - MacGyver
8.45 Vivere meglio. Attualità
9.50 Soap - Saint-Tropez
10.50 Soap - Febbre d'amore
11.30 Tg4
11.40 Forum. Attualità
13.30 Tg4 / Meteo4
14.00 Genius. Quiz
15.00 Solaris.doc. Documentario
15.30 Solaris. Il mondo a 360°. Doc.
16.00 Soap - Sentieri
16.40 Film - I gladiatori
18.55 Tg4
20.10 TF - Walker Texas Ranger
21.00 Film - Il commissario Cordier

OROSCOPO



ARIETE

21 MARZO
20 APRILE

Gira tutto per il meglio, ma la tensione è alta! Rilassatevi: avrete la possibilità di concludere affari d'oro e sistemare al meglio le questioni amorose.



TORO

21 APRILE
20 MAGGIO

Dedicatevi con impegno a un progetto che desiderate realizzare: è il momento di darci dentro per arrivare all'obiettivo!



GEMELLI

21 MAGGIO
20 GIUGNO

Per gli impegni di lavoro dovete fare delle scelte. In caso di dubbio non agitatevi, ma chiedete consiglio ad un amico.



CANCRO

21 GIUGNO
22 LUGLIO

Mettete in conto qualche disguido, qualche rallentamento nel lavoro, dovuto, probabilmente, ad interferenze esterne più che ad errori vostri!



LEONE

23 LUGLIO
22 AGOSTO

Non dovete lasciarvi prendere dall'entusiasmo e dalla fretta: c'è tempo per tutte le cose, anche per il successo!



VERGINE

23 AGOSTO
22 SETTEMBRE

Se l'amore non va e non soddisfa, puntate sul lavoro e gli affari: i settori più favoriti in questo momento!

DOMENICA 18
Barbara Gubellini
Melaverde - ore 12.20 - Rai 3

TUTTI I GIORNI
Alessandro Di Pietro
Occhio alla spesa - ore 13.00 - Rai 1

TUTTI I GIORNI
Natasha Lusenti
Atlantide - ore 16.05 - La7

Canale 5

8.00 **Tg5**
8.30 Loggione. Musicale
9.00 Superpartes. Attualità
9.50 **Film** - F.B.I. Agenti in sottoveste
12.00 **TF** - Doc
13.00 **Tg5**
13.40 Belli dentro. Sit-com
14.10 Amici. Reality Show
16.00 Amici libri. Reality Show
16.45 **Film** - Rosamunde Pilcher
18.25 La fattoria. Reality Show
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 La corrida. Varietà

7.55 Traffico - Meteo 5
8.00 **Tg5**
8.40 Le frontiere dello spirito
9.30 **TF** - Ultime dal cielo
10.30 La domenica del villaggio
12.30 La fattoria. Reality Show
13.00 **Tg5**
13.35 Buona Domenica. Varietà
18.15 La fattoria. Reality Show
18.45 Buona Domenica Sera. Varietà
20.00 **Tg5**
20.40 Scherzi a parte. Varietà
23.30 Belli dentro. Sit-Com
0.00 Non solo moda - E'... Attualità
0.50 **Tg5**

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.40 Verissimo magazine. Attualità
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 **Film** - Io non ho paura

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.40 La mattina di Verissimo. Attualità
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 **TF** - Carabinieri 4

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.40 La mattina di Verissimo. Attualità
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 La fattoria. Reality Show

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine. Attualità
11.40 La mattina di Verissimo. Attualità
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Amici. Varietà

8.00 **Tg5**
8.50 Il diario. Attualità
9.05 Tutte le mattine
11.40 La mattina di Verissimo. Attualità
12.25 Soap - Vivere
13.00 **Tg5**
13.40 Soap - Beautiful
14.15 Soap - CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Attualità
16.10 Amici. Reality Show
17.00 Verissimo. Attualità
18.55 Chi vuol essere milionario. Quiz
20.00 **Tg5**
20.30 Striscia la notizia. Varietà
21.00 Zelig Circus. Varietà

Italia 1

7.30 Cartoni Animati
11.45 Topo Gigio Show. Varietà
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.00 Candid Camera. Varietà
13.30 Top of the Pops
14.40 **Film** - La mia flotta privata
16.45 **TF** - Tremors
17.40 Topo Gigio Show
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Finché c'è Ditta... Varietà
19.55 Wrestling SmackDown!
21.05 **Film** - Le 1001 favole di Bugs Bunny
22.35 Guida al campionato 6 come 6. Varietà
0.05

7.30 Cartoni Animati
9.40 Campioni - Il sogno. Reality
11.55 Grand Prix
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.00 Guida al campionato
14.00 Motociclismo - Prove ufficiali Irta
15.30 **Film** - Alice nel paese delle meraviglie
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **TF** - Squadra Emergenza
19.55 **TF** - Will & Grace
20.30 **TF** - Grandi domani
22.35 Controcampo. Sport
0.50 Studio sport
1.20 Fuori campo

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - La retata
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
16.00 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Camera Café / Love Bugs
19.40 **TF** - Una mamma per amica
20.45 Super Sarabanda. Musicale
21.05 Music for Asia. Musicale
0.20 Pollicino in Action
1.15 Studio Sport

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Dance - Voglia di successo
11.20 **TF** - Boston Public
12.15 Secondo voi. Attualità
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Settimo cielo
15.55 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Camera café / Love bugs
19.40 **TF** - Una mamma per amica
20.45 Super Sarabanda. Musicale
21.05 **Film** - Behind Enemy Lines
23.15 Cronache Marziane. Varietà

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Un lavoro da grande
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Settimo cielo
15.55 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Camera café / Love bugs
19.40 **TF** - Una mamma per amica
20.45 Super Sarabanda. Musicale
21.05 **Film** - Behind Enemy Lines
23.15 Cronache Marziane. Varietà

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Joey, piccolo grande eroe
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Settimo cielo
15.55 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Camera café / Love bugs
19.40 **TF** - Una mamma per amica
20.45 Super Sarabanda. Musicale
21.05 **TF** - C.S.I.
22.55 **TF** - The shield
23.55 Le iene. Varietà

7.00 Cartoni Animati
9.10 **Film** - Piccoli cow-boy
11.20 **TF** - Boston Public
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.40 Cartoni Animati
14.30 Campioni - Il sogno. Reality
15.00 **TF** - Settimo cielo
15.55 Cartoni Animati
17.55 **TF** - Malcom
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 Camera café / Love bugs
19.40 **TF** - Una mamma per amica
20.45 Super Sarabanda. Musicale
21.05 **Film** - Fire Down Below
23.15 **Film** - Fino all'inferno

La 7

7.00 Omnibus weekend. Attualità
9.05 L'intervista. Attualità
9.40 **TF** - I forti di Forte Coraggio
10.10 **Film** - Il grande safari
12.00 On the road. Rubrica
12.30 **Tg La7**
12.55 Sport7
13.00 Sport Story
14.00 Rugby - Torneo 6 Nazioni
16.30 Rugby - Torneo 6 Nazioni
18.30 Sport Story
19.00 Rugby - Torneo 6 Nazioni
21.00 L'infedele. Attualità
23.30 Pianeta 7. Attualità
0.30 **Tg La7 / Saturday night live...**

9.30 Il tempo della politica
9.35 **Film** - Come ingannare mio marito
11.30 Anni luce. Rubrica
12.30 **Tg La7**
12.50 La settimana di Elkann
13.05 **TF** - The Practice
14.05 **Film** - Il Bounty
16.40 Atlantide. Doc.
20.00 **TF** - Streghe
20.00 **Tg La7 / Sport 7**
21.00 **TF** - Star Trek Enterprise
23.30 I Fantastici Cinque. Reality
0.30 **Tg La7**
M.O.D.A. Rubrica

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il cliente
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - Il padrone del mondo
16.05 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - The division
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.00 Il processo di Biscardi
0.00 Effetto reale. Attualità
0.30 **Tg La7**
La 25ª Ora. Rubrica

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il cliente
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - Una ragazza chiamata Tamiko
16.15 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - The division
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 **TF** - The Agency
23.30 Markette. Varietà
0.30 **Tg La7 / La 25ª Ora**. Rubrica

9.20 Due minuti un libro
9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il cliente
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - La sfinge d'oro
16.05 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - The division
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 I fantastici cinque vip. Reality
23.05 Markette. Varietà
0.30 **Tg La7 / La 25ª Ora**. Rubrica

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il cliente
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - Quella strana condizione di papà
16.20 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - The division
20.00 **Tg La7**
20.30 Otto e mezzo. Attualità
21.30 Sfera. Attualità
23.30 Markette. Varietà
0.30 **Tg La7 / La 25ª Ora**. Rubrica

9.30 **TF** - Jake & Jason detectives
10.30 Isole. Doc.
11.30 **TF** - Il cliente
12.30 **Tg La7**
13.05 **TF** - Matlock
14.05 **Film** - I 3 padrini
16.05 Atlantide. Doc.
18.00 **TF** - Jag - Avvocati in divisa
19.00 **TF** - The division
20.00 **Tg La7**
20.30 **Film** - La notte dell'aquila
22.30 **Film** - Lassiter lo scassinatore
0.30 **Tg La7**
La 25ª Ora. Rubrica

Tele Sol Regina Crema - Lodi TV

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - Iscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
18.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Dentro le notizie
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Concerti - Manifestazioni
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Concerto banda di Soncino

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - Iscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
18.15 Obiettivo Judo
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Concerti
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Salute

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - Iscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Incontri Pizzighettone Calcio
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Incontri Pizzighettone Calcio

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - Iscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Mylena Basket Treviglio
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Obiettivo Sportivo
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Incontri Pizzighettone Calcio

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - Iscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Documentario
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Obiettivo Show
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Sportivo

8.30 L'oroscopo della settimana
8.40 Documentario
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - Iscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
16.20 **Film**
17.30 Obiettivo sul Territorio
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Volley Time
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 SuperTomboloneQuiz - Gioco
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Obiettivo Show

8.30 L'oroscopo della settimana
9.00 **Film**
11.30 **Obiettivo Notizie - TG**
12.00 Italianissima - Iscio
13.30 **Obiettivo Notizie - TG**
13.55 Dentro le Notizie
16.20 **Film**
18.15 Volley Time
19.00 **Obiettivo Notizie - TG**
19.25 Obiettivo Società & Cultura
20.30 **Obiettivo Notizie - TG**
20.50 Dentro le Notizie
22.30 **Obiettivo Notizie - TG**
22.55 Domani è un altro giorno
23.05 Documentario

Dentro le notizie...

Nella replica di sabato 19 marzo della trasmissione "Dentro le notizie", in onda su Tele Sol Regina Crema Lodi Tv a partire dalle 19,15 (e la domenica alle ore 11), l'assessore provinciale Giovanni Biondi (nella foto) parlerà della battaglia del consigliere provinciale dei Verdi Andrea Ladina per abbassare l'Iva del gas al 10 per cento entro aprile. Tra gli altri temi toccati dalla trasmissione, la campagna straordinaria promossa dalla Provincia di Cremona che per un mese prenderà di mira le nutrie, una riflessione sulla presenza esigua delle donne in politica, prendendo spunto dall'articolo del Piccolo Giornale della settimana precedente, e il circolo culturale Vicoprato di Castelvisconti. Inoltre, nel corso della puntata sarà intervistata telefonicamente Mariana Beretta, allenatrice della squadra di pallacanestro Magico Basket di Soresina.

film da non perdere

DOMENICA 20
ore 21 - Rete 4
LA PROMESSA
con Jack Nicholson, Robin Wright Penn, Vanessa Redgrave, Mickey Rourke
Il detective Jerry Black (Jack Nicholson) sta festeggiando l'ultimo giorno di lavoro quando occorre a una chiamata disperata: una bambina è stata barbaramente violentata e uccisa e la madre, Margaret (Patricia Clarkson), gli fa promettere che non abbandonerà il caso fino alla soluzione. Jerry, ormai in pensione, aiutato da una cameriera, Lory (Robin Wright Penn), non molla ma non tutto va a buon fine.

LUNEDI 21
ore 23.15 - Canale 5
TUTTO SU MIA MADRE
con Cecilia Roth, Marisa Peredes, Penélope Cruz, candela Pena, Toni Canto
Quando suo figlio (Eloy Azorin) viene ucciso da un'auto, Manuela (Cecilia Roth, nella foto con Penélope Cruz) disperata lascia Madrid per andare a Barcellona, alla ricerca del padre del ragazzo. L'uomo però nel frattempo ha cambiato sesso e ora si fa chiamare "Lola" (Toni Canto). Strada facendo Manuela fa molti incontri, tra cui quello con una sieropositiva, Rosa (Penélope Cruz), incinta di "Lola", che muore di parto, lasciandole un figlio da crescere. Oscar e David di Donatello ad Almodovar.

il PICCOLO

Settimanale di informazione
www.ilpiccologiornale.it
Simone Ramella
direttore responsabile
redazione@ilpiccologiornale.it

Direzione, redazione e prestampa
Via S. Bernardo 37/A - 26100 Cremona
Tel. 0372 45.49.31 - 45.13.14
Fax 0372 59.78.74

Amministrazione e diffusione
Via S. Bernardo 37 - 26100 Cremona
Tel. 0372 43.54.74 - Fax 0372 59.78.60

Grafica e vendite
Tel. 0372 45.39.67 - 43.43.85
Fax 0372 59.78.60

Società editrice:
Promedia Società Cooperativa
Via del Sale, 19 - Cremona

Stampa:
IGEP - Via Castellone, 152
26100 Cremona

Distribuzione:
Agenzia L. Canesi - via Corte, 16
26100 Cremona

Autorizz. del Tribunale di Cremona
n° 357 del 16/05/2000

Publicazione associata all'Uspi
(Unione Stampa Periodica Italiana)

Numero chiuso in tipografia
venerdì 18 marzo ore 24,00

OROSCOPO

BILANCIA
23 SETTEMBRE
22 OTTOBRE

Non date nulla per scontato. Oltre a questo, ascoltate gli altri con maggiore attenzione: solo così eviterete possibili tensioni e discussioni!

SCORPIONE
23 OTTOBRE
21 NOVEMBRE

Intelligenza, energia, ambizione, efficienza e grande creatività vi permetteranno di sfruttare al massimo i favori astrali.

SAGITTARIO
22 NOVEMBRE
21 DICEMBRE

Lasciate perdere le discussioni in famiglia e concentrate la vostra attenzione sul lavoro, assai favorito in questo momento!

CAPRICORNO
22 DICEMBRE
20 GENNAIO

La vostra acutezza di giudizio, la buona organizzazione e la carica creativa che investirete nei vostri progetti vi assicurano grandi soddisfazioni.

ACQUARIO
21 GENNAIO
19 FEBBRAIO

Evitate d'imbarcarvi in discussioni che non vi porterebbero da nessuna parte, soprattutto in ambito familiare!

PESCI
20 FEBBRAIO
20 MARZO

Avrete un fascino notevole e lo saprete esercitare nel migliore dei modi, sia in campo affettivo che in quello professionale!

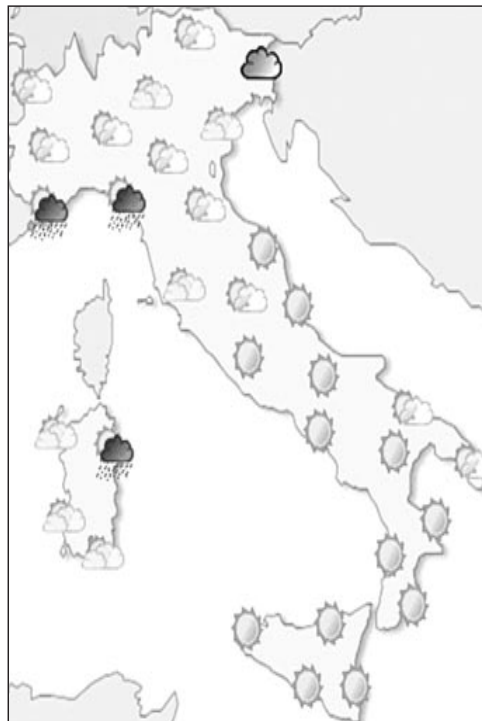
METEO WEEK-END



SABATO 19 MARZO 2005



DOMENICA 20 MARZO 2005



LUNEDI' 21 MARZO 2005

**TEMPERATURE MASSIME PREVISTE
IN LOMBARDIA**

Città	Sabato	Domenica	Lunedì
Bergamo	19	16	17
Brescia	20	14	15
Como	18	10	11
CREMONA	19	11	13
Lecco	21	10	11
Lodi	20	16	17
Mantova	20	12	14
Milano	20	16	17
Pavia	20	16	17
Sondrio	12	3	3
Varese	21	11	12

A Cremona e dintorni...

FINO AL 28 MARZO 2005

Egitto. Dalle Piramidi ad Alessandro Magno

Esposizione di reperti archeologici, dal periodo predinastico (3000 a.C.) all' Epoca Tarda, provenienti da prestigiosi musei italiani. - Sezione complementare a carattere letterario - Museo Civico Ala Ponzoni e Palazzo Stanga - CREMONA - ORARIO: fer.9/19-fest.10/19 - chiuso lunedì - PREZZO: Intero 6 euro/ ridotto 5 euro - INFORMAZIONI: APIC Tel. 0372 31222 - 0372 461026

19 MARZO 2005

I concerti della Monteverdi all'Auditorium

ORFEI FARNESIANI Con l'ORCHESTRA MORUZZI della MONTEVERDI DI CREMONA Musiche di Zipoli, Sanz, José De Orejon De Aparicio, Duni, Castellanos - Via Baldesio, 8 (Auditorium Camera di Commercio) CREMONA - ORARIO: ore 21.00 - Ingresso libero - INFORMAZIONI: Fondazione Scuola di Musica Monteverdi tel. 0372 22423

FINO AL 3 MARZO 2005

Mostra Fotografica AFNI

Mostra fotografica curata dall' Associazione Fotografici Naturalisti - Via Palestro, 32 (c/o ADAFA) CREMONA - ORARIO: feriali 17.00/19.30 - festivi 16.30/19.30 - Ingresso libero - INFORMAZIONI: ADAFA - Cremona tel./fax 0372 24679

19-20 MARZO 2005

Stagione di Prosa 2005

Il bugiardo

di Carlo Goldoni Compagnia Mauri-Sturmo - Corso Vittorio Emanuele II, 52 (Teatro Ponchielli) CREMONA - ORARIO: ore 20.30 - INFORMAZIONI: Teatro Ponchielli tel. 0372 022010

19 MARZO 2005

Stagione Teatrale

Tutto in un momento

COMMEDIA MUSICALE CON DIECI ATTORI IN SCENA Con Pippo Franco ed Enzo Garinei - Via Stefano Jacini, 23 (Teatro Bellini) CASALBUTTANO - ORARIO: ore 21.00 - INFORMAZIONI: Teatro Bellini - tel. 0374 364481 - fax 0374 362180

20 MARZO 2005

Mercatino di antiquariato

Mercatino di antiquariato, curiosità, dipinti, collezionismo (ogni terza domenica del mese eccetto luglio ed agosto) - Piazza Stradivari CREMONA - ORARIO: 9.00/19.00 - INFORMAZIONI: Ufficio Commercio del Comune di Cremona tel. 0372 407460 - Comitato organizzatore tel. 335 7120025

20 MARZO 2005

Stagione di danza

Limon Dance Company

SPETTACOLO DI DANZA - Via Cairoli, 53 (Teatro Comunale) CASALMAGGIORE - ORARIO: ore 15.00 - INFORMAZIONI: Teatro Comunale tel. 0375 284411

21 MARZO 2005

Giornata Organistica Italiana

Concerti, vesperi d'organo e visite guidate in occasione della "GIORNATA ORGANISTICA ITALIANA" per celebrare il genetico di Johannes Sebastian Bach - (chiese cittadine) CREMONA - ORARIO: da definire - Ingresso libero - INFORMAZIONI: Comitato Organistico Cremonese tel. 328 8123619 - 0372 569021

23 MARZO 2005

La danza 2005

Passi di stelle

ALESSANDRA FERRI & FRIENDS ESCLUSIVA NAZIONALE - Corso Vittorio Emanuele, 52 (Teatro Ponchielli) CREMONA - ORARIO: ore 20.30 - INFORMAZIONI: Teatro Ponchielli tel. 0372 022010

CURIOSANDO...



E' giunta oggi a Cremona, per visitare la mostra fotografica di Antonio Auricchio, Franca Boni, che insieme alla figlia Monica Barziza è una delle papabili per la vittoria nella Mille Miglia. Il "temutissimo" equipaggio femminile in questi anni ha conquistato per ben nove volte la Coppa Delle Dame e si è sempre piazzata tra i primi posti assoluti nella gara più famosa d'Italia. "Gli uomini ci temono", ha spiegato sorridendo Franca Boni, figlia del sindaco di Brescia che si battè per la rinascita della Freccia Rossa.

Ti senti solo?
899.25.25.86
899.50.90.35
ALTERNATIVE
COMUNICAZIONE
TELECOM
CHAT LINE
Chiamami!

ATTRAENTE
separata, sola e senza figli, cerca uomo solo e sincero che le faccia scoprire le piccole gioie della vita.
340 00.43.072

SARESTI
interessato al mio conto in banca, alla mia bellezza o ad una cena a lume di candela? Attraente imprenditrice cerca amico sincero per eventuali sviluppi
347 15.87.594

ATTRAENTE
segretaria, dolce e piena di vita conoscerebbe uomo maturo per relazione discreta e sincera
333 39.69.536

Per i tuoi annunci
0372 45.39.67

Giocchi Proibiti
ragazze in linea 24 ore su 24
899.014.916
linea amica
166.143.391
ascolta soltanto
002.90.53.50

899.00.5678
"Viziosoetta pronta a giocare"
ora anche dal tuo cellulare
Vietatissimo
0088.183.99.120

Richiedono operai/e generici per azienda
087802234
da fisso
89.20.30.44
anche da cell.

Si ricerca segretaria part-time
087802400
da fisso
89.20.30.44
anche da cell.

Il Piccolo Giornale
il settimanale di Cremona

CASE VENDITA PRIVATI
4.

PRIVATO VENDE appartamento zona centro recentemente ristrutturato finiture signorili due camere due bagni salone tinello angolo cottura, cantina e soffitta eventualmente arredato prezzo 220.000 euro se vuoto. per informazioni tel 348 87.16.919

MOTOCICLI
13. CICLI - NAUTICA

PIAGGIO SCOOTERONE x9 amalfi 180, anno 2001, sempre tagliandi ufficiali, km. 20000, non un graggio, perfetto, gommato, doppio parabrezza, portapacchi con bauletto, manopole riscaldate, coperta Tucano, antifurto con telecomando originale Piaggio, tasto apricancelli elettrici, variatore Multivar Malossi velocità, 125 km/h. Vendo euro 2500 compreso passaggio Tel.328 81.67.150 - 0521 27.35.68

TRIUMPH SPEED Triple anno 2002 km. 9000 originali, euro 1 colore nero, moto stupenda, perso-

nalizzata con molti particolari in alluminio pieno, carenature radiatori, pinna, e codino monoposto, marmitta racing (omologata con certificato) invio foto vendo euro 8000 compreso passaggio esami - no permuta Tel. 328 81.67.150 - 0521 27.35.68

ANTIQUARIATO
17. VECCHIE COSE

VENDO PORTONE in legno, 233x290H, altro portone 155x244H altra porta vecchia 100x215H robusta. 338 13.34.755 presariog@libero.it

CINE - FOTO - OTTICA
20. AUDIO - VIDEO

PIASTRA SANSUI D-X301 i professionale come nuova, 4 piste con due canali motore capstan controllato elettronicamente, risposta in frequenza con nastro normale 20-

18000 Hz, tasti completamente servoassistiti. Un gioiello di piastra vendo a euro 120,00. Posso anche spedire. Tel. 328 81.67.150

COMPUTER-TELEFONIA
24. TV SAT

SAMSUNG SGH V200 - Cellulare con fotocamera digitale integrata, Tri Band - MMS, WAP, Porta Infra-rossi, Display 65.536 colori, Peso 96 gr., Suonerie polifoniche, Agenda, Giochi, Chiamata vocale, 2 batterie originali, Auricolare e carica-batteria, Usato pochissimo, Garanzia fino a Settembre 2005, EUR 140,00. Tel. 346 23.45.875 - e.gerosa@email.it

SPORT
33. CAMPEGGIO

CAMPER MANSARDATO Mizar 160 anno 96 km.70000 originali fiat ducato turbo diesel 2500, lungo 7 metri, 6 posti, bagno con doccia separata, impianto tv con antenna e amplif.segnale, pannelli solari, invert, sospensioni aria, aria condizionata in cabina, servosterzo, gommato e revisionato a sett.04, boiler, aria canalizzata, ve-

La ricevitoria di

TADI STEFANIA

Annico (CR)

propone questo terno sulla ruota di
PALERMO 10 - 20 - 37

e questa combinazione per il **Enalotto**

12 - 33 - 36 - 56 - 57 - 65

7 - 19 - 29 - 38 - 46 - 86

Uova, pizza, agnello e colomba per festeggiare la Pasqua

Via libera alla tradizione

di Laura Bosio

Dopo le privazioni quaresimali, in molti si preparano alla Pasqua, e alle succulente pietanze che per tradizione vengono cucinate in questo giorno di festa.

La maggior parte delle tradizioni pasquali si possono ricondurre ad antichi riti di propiziazione e di eliminazione, connessi con l'inizio della primavera. Ad accentuare questo suo carattere, contribuisce il precedente periodo di Quaresima in cui l'astinenza acquistava un evidente significato di purificazione.

Significativi, sotto questo profilo, l'usanza della "squilla", diffusa in alcune zone dell'Abruzzo, della Sicilia e altrove: il sabato (o il giovedì) precedente la Pasqua, la campana del paese suonava a lungo invitando alla conciliazione e alla pace.

I modi di festeggiare, in realtà, variano da regione a regione se non addirittura da provincia a provincia. Nella convinzione cristiana, con l'ultima Cena, Gesù spezza il pane e lo divide con gli Apostoli, offrendo così il suo corpo in sacrificio per tutta l'umanità. Questo episodio conferisce al cibo un valore particolare, rispetto alle altre festività.

Ecco che allora si donano uova, sia vere che di cioccolato, come simbolo di rinascita e di prospera fecondità: l'uso di regalare uova è collegato al fatto che la Pasqua coincide con l'inizio della primavera, che anticamente era celebrata con riti per la fecondità ed il rinnovamento della natura.



L'uovo simboleggia, infatti, la vita che si rinnova, e in ogni paese assume sfumature differenti. In Germania vi è l'usanza che i bambini, la mattina della domenica di Pasqua, chiamata Ostern, vadano alla ricerca nei giardini delle case delle uova nascoste dal "coniglietto pasquale", in Inghilterra

si fanno rotolare sulla strada uova sode colorate fino a quando il guscio non sia completamente rotto.

Altri simboli che ritroviamo nei dolci Pasquali, sono gli agnelli di marzapane, le colombe e le ciambelle che richiamano la corona di spine posta sul capo di Gesù. Ogni luogo, poi, ha le sue particolarità culinarie, anche se l'agnello rimane sempre un *must*. Negli ultimi giorni prima della domenica di Pasqua, in Italia come in molti altri paesi a maggioranza cattolica, si svolgono diversi riti che rievocano la Passione di Cristo. In questa occasione hanno luogo molte cerimonie folcloristiche in cui vengono rappresentati alcuni episodi della Passione, si benedicono le case, si consuma l'agnello pasquale, e si distribuiscono uova in quantità e dolci a forma di colomba. Il carattere familiare della Pas-

qua rimane ancora oggi vivo, tanto da essere occasione di riti da svolgersi con la famiglia. Particolare è la prepara-

**Quando
il mangiare
diventa
un simbolo**

zione della pizza di Pasqua, che viene seguita attentamente da tutta la famiglia. La domenica di Pasqua serba gli auguri e il pranzo pasquale in cui non mancano piatti di rito. La pizza rustica, appunto, fatta con uova e salame, il pane con le uova sode, il famoso tortano. Ma la cosa più caratteristica, che in passato riempiva le case dei profumi di garofano, cannella e vaniglia, era la pizza di grano. Non se ne preparava una ma tante, poiché se ne dovevano offrire ad amici e parenti. Il pranzo pasquale aveva una nota, ormai perduta, poiché era d'abitudine che il capofamiglia benedicesse il desco con un ramoscello d'ulivo bagnato in acqua santa presa in chiesa durante la funzione del giovedì santo.

Le ricette della settimana

PIZZA DI PASQUA

Ingredienti:

1 kg di zucchero, 700 gr pasta di pane, 30 gr cannella, 250 gr di burro, 20 gr lievito di birra, 25 gr di anice, 500 gr di ricotta, 2 kg di farina, 5 uova, 1 bicchierino Alkermens, 1 bicchiere latte, 1/4 l di Vermouth, un pizzico di sale

Preparazione:

Mettere a bagno per 12 ore circa l'anice nel vermouth. Amalgamare la ricotta con la pasta del pane, sciogliere il lievito di birra con il latte e unirli alla pasta. Mettere la farina a fontana sulla tavola e porre l'impasto al centro della fontana. Battere le uova con lo zucchero; sciogliere il burro a bagnomaria e unire il tutto, compresi gli altri ingredienti, al suddetto impasto. Lavorare con molta energia fino al completo raccoglimento di tutta la farina. Lasciar riposare la pasta per circa 2 ore, quindi tagliarla in pezzi e metterla nei testi. Coprire i testi e lasciar lievitare in un posto ben caldo per circa 24 ore. Trascorso questo tempo, pennellare la superficie della pizza con un uovo sbattuto e infornare nel forno caldo, circa 220 gradi, per un'ora. Questa è senza ombra di dubbio, con la zuppa di pesce, la ricetta più tradizionale di Civitavecchia.

COLOMBELLE DI PASQUA

Ingredienti

50 gr. lievito di birra, 80 gr. di acqua, 130 gr. di burro, 100 gr. di zucchero, 700 gr. di farina doppio zero, 50 gr. zucchero a granelli, 8 uova, 1 pizzico di sale, 1 bustina di vaniglia, 1 arancia, alcune mandorle, alcuni canditi

Preparazione

In una zuppiera diluire il lievito di birra in acqua tiepida, unire un po' alla volta 120 gr. di farina e un pizzico di zucchero, mescolando con delicatezza affinché non si formino grumi. Mettere la zuppiera a lievitare in un luogo tiepido, lontano da correnti, per un'ora o anche più fino a quando sulla superficie si saranno formate delle bollicine. Quando le bollicine cominciano ad aprirsi si può procedere al primo impasto: porre sulla spianatoia 200 grammi di farina, unirvi 80 grammi di burro dopo averlo ammorbidito con un cucchiaino di legno, un uovo, un pizzico di sale e l'impasto lievitato. Lavorare il composto con le mani infarinate fino a quando diventerà morbido ed elastico, poi rimettetelo a lievitare in un luogo riparato coperto da un panno. Quando la pasta avrà raddoppiato il suo volume unire un uovo intero e un tuorlo, ancora 50 grammi di burro, due etti e mezzo di farina e 100 grammi di zucchero, una bustina di vaniglia ed il succo di un'arancia bella grossa. Lavorare ancora la pasta fino a farla diventare elastica e morbida, rimetterla per la terza volta a lievitare in un luogo riparato sempre coperta da un panno pulito. Quando la pasta è diventata ben gonfia dividerla in quattro pagnottelle e lasciare da parte un po' di pasta. Con le mani dare quindi ad ogni pagnottella la forma di una colomba, facendo nella pancia una piccola conca ed appoggiandovi un uovo crudo lavato ed asciugato, fermato con due strisce di pasta messe in croce. Con la punta di un coltello incidere una fessura per il becco e mettervi una mandorla, mentre per gli occhi si potrà utilizzare un pezzo di candito. Mettere le colombe su una piastra unta. Battere quindi un uovo e, con un batuffolo di cotone, lucidare i dolci, poi cospargerli con dello zucchero a granelli. Farli riposare per alcuni minuti e poi cuocerli in forno caldo per circa 40 minuti. Prima di sfornarli controllare la cottura con uno stecchino, se esce pulito vuol dire che le colombe sono pronte. Lasciarle raffreddare sulla piastra e poi disporle nei piatti da dolci.

Al tavolo da...

Ristorante • Pizzeria **La Baita**

Specialità Pesce
Pizze Particolari

Via Fabio Filzi, 78 - Tel. 0372 41.10.79 - APERTO TUTTI I GIORNI

Osteria dell'Olmo

Via Dante, 34
OLMENETA (CR)
Tel. 0372 92.40.78

di Edo e Manu
Giorno di chiusura lunedì

CHIUSO MARTEDÌ SERA
E MERCOLEDÌ

AGRITURISMO
"CORTE DEL RE"

Via Maggiore, 1
RECORFANO DI VOLTIDO (CR)
Tel. 0375 38.88.71
Cell. 347.75.85.521

OSTERIA
Osteria de Umbreleer

Via Mazzini, 15 - C. XXV APRILE (CS) - Tel. 0372 83.09.09
Chiuso il martedì sera e mercoledì

TORRI

**AZIENDA VITIVINICOLA
TORRI MASSIMO E FABIO SS**

LOC. RABINO
DI BACEDASCO BASSO
VERNASCA (PC)
TEL. 0523 89.52.61

**PRODUZIONE E VENDITA
VINI D.O.C.
DEI COLLI PIACENTINI**

CONSEGNA A DOMICILIO,
DALLA DAMIGIANA ALLA BOTTIGLIA

Vini Rossi:

- Bonarda
- Gutturino
- Barbera

Vini Bianchi:

- Monterosso
- Malvasia
- Ortrugo

"Contattateci,
siamo a Vostra disposizione!"

ARRIVA LA PRIMAVERA INAUGURIAMO NUOVE SORGENTI

Nei comuni di
MADIGNANO
RIPALTA CREMASCA
SOSPIRO
PIADENA

Lunedì 21 Marzo
riapriamo inoltre le
3 sorgenti a
CASALMAGGIORE
PIZZIGHETTONE
OFFANENGO



PADANIA ACQUE S.p.A.

Acqua. Un Bene *in* Comune

| Via del Macello, 14 | 26100 - Cremona | Tel: 0372/4791 | Fax: 0372/479239
| info@padania-acque.it | www.padania-acque.it